

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2021



RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE
2021

Polaroid

The Original Polarized since 1937



ENJOY A WORLD OF COLORS



INDICE

IL GRUPPO SAFILO

Il profilo del Gruppo	5
La storia e l'evoluzione del Gruppo	22
La struttura del Gruppo	24
I fattori critici di successo del Gruppo	25
I principali processi e le principali attività del Gruppo	27

SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Composizione degli organi sociali e di controllo	46
Lettera dell'Amministratore Delegato	48
Dati economico finanziari di sintesi consolidati	50

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Informazioni sull'andamento della gestione	56
L'andamento economico del Gruppo	58
La situazione patrimoniale	67
La situazione finanziaria	70
I principali fattori di rischio del Gruppo	72
Le risorse umane e l'ambiente	77
Safilo in Borsa e la comunicazione finanziaria	81
La Corporate Governance	84
Altre informazioni	100
Prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della capogruppo con gli analoghi valori di Gruppo	101
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	102

2. PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	106
Conto economico consolidato	108
Conto economico complessivo consolidato	109
Rendiconto finanziario consolidato	110
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	111

3. NOTE ESPLICATIVE

Informazioni di carattere generale	114
Sintesi dei principi contabili adottati	115
Gestione dei rischi	143
Commenti alle principali voci di stato patrimoniale	156
Commenti alle principali voci di conto economico	193
Operazioni con parti correlate	203
Passività potenziali	205
Impegni	206
Eventi successivi	206
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	207
Operazioni atipiche e/o inusuali	207
Appendice	
Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regol. emittenti Consob	208
Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	209
Relazione della Società di Revisione	211

4. SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

221

IL PORTAFOGLIO DEI MARCHI

CARRERA
EYEWEAR SINCE 1954

Polaroid
The Original Polarized since 1957

SMITH


BLENDERS
EYEWEAR

SAFILO
MADE IN ITALY DAL 1934

PRIVÉ REVAUX
EYEWEAR

SEVENTH STREET
by *Safilo*

PORTS

CAROLINA HERRERA*

DSQUARED2*

ISABEL MARANT

MARC JACOBS

BOSS

kate spade
NEW YORK

rag & bone
NEW YORK


CHIARA FERRAGNI*

MOSCHINO

JIMMY CHOO

TOMMY  HILFIGER

LOVE
MOSCHINO

HUGO

havaianas®

REBECCA MINKOFF

Juicy Couture®

FOSSIL


UNDER ARMOUR


EYEWEAR by DAVID BECKHAM


MISSONI

Levi's®

TOMMY
JEANS

MISSONI

pierre cardin
PARIS

LIZ claiborne

BANANA REPUBLIC

(*) Dal 2022

IL PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Safilo, presente da oltre 80 anni nel mercato dell'occhialeria, è il secondo produttore mondiale di occhiali da sole e da vista, ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione *wholesale* e *retail* di prodotti nel mercato dell'occhialeria. Il Gruppo è *leader* a livello globale nel segmento degli occhiali dell'alto di gamma ed uno dei primi tre produttori e distributori mondiali di occhiali sportivi.

Safilo gestisce un portafoglio di marchi, propri ed in licenza, selezionati in base a criteri di posizionamento competitivo e prestigio internazionale attuando una strategia di segmentazione della clientela.

La distribuzione avviene attraverso la vendita a diversi canali, inclusi ottici, catene distributive al dettaglio e negozi specializzati e da una piattaforma D2C (direct to consumer) in rapida crescita.

Viene presidiata direttamente tutta la filiera produttivo - distributiva, articolata nelle seguenti fasi: ricerca e innovazione tecnologica, design e sviluppo prodotto, pianificazione, programmazione e acquisti, produzione, controllo e qualità, marketing e comunicazione, vendita, distribuzione e logistica.

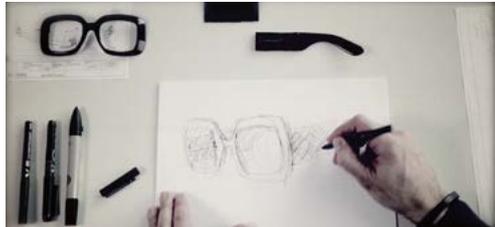
Safilo ha come punto di forza lo sviluppo e il design del prodotto, realizzato da una significativa organizzazione di *designer* in grado di garantire la continua innovazione stilistica e tecnica, che da sempre rappresenta uno dei caratteri distintivi dell'azienda.

I principali fattori di successo, che conferiscono al Gruppo Safilo una forte identità nel panorama del settore dell'occhialeria mondiale, sono rappresentati da un portafoglio marchi forte in tutti i più rilevanti mercati e segmenti, dall'eccellenza nel design, nell'innovazione e nella qualità del prodotto, dal presidio del mercato attraverso una rete commerciale e distributiva su scala mondiale a supporto del servizio alla clientela e dalla natura diversificata della propria offerta in termini di clientela e mercati di riferimento.

IL MODELLO DI BUSINESS SAFILO



**DESIGN,
INNOVATION
& PRODUCT CREATION**



**GLOBAL PRODUCT
SUPPLY & DISTRIBUTION**



**GLOBAL BRAND
BUILDING
& MARKETING**



GO TO MARKET



Vogliamo essere un **Leader Globale** nella **Creazione di Occhiali** con un **Portafoglio equilibrato di marchi straordinari** amati dai **consumatori** di tutto il mondo, capaci di creare grande valore per Safilo, i suoi **partner** e i suoi **azionisti**.



Un'alchimia di trend da un network internazionale di Design Studios



Sviluppo, ingegnerizzazione e industrializzazione



Trasformare le materie prime con sistemi produttivi innovativi



Attraverso un'eccellenza artigianale



Un'organizzazione rivolta al consumatore con un fulcro nel digitale



Le migliori PR e la comunicazione più efficace



Circa 100.000 punti vendita in 5 continenti



La qualità delle vendite per un portafoglio unico di marchi

MARCHI SAFILO

CARRERA
EYEWEAR SINCE 1956



Polaroid
The Original Polarized since 1937

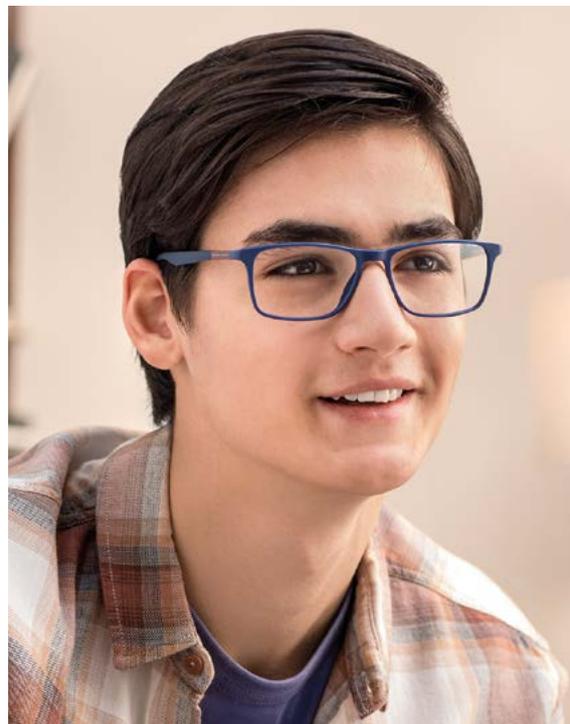


SAFILO

MADE IN ITALY DAL 1934



SEVENTH STREET
by *Safilo*



SMITH




BLENDERS
E Y E W E A R



PRIVÉ REVAUX
EYEWEAR



MARCHI IN LICENZA

BANANA REPUBLIC



BOSS



CAROLINA HERRERA





DSQUARED2



FOSSIL



havaianas®



HUGO



ISABEL MARANT



JIMMY CHOO



Juicy Couture



kate spade
NEW YORK



LIZ CLAIRBORNE



MARC JACOBS



MOSCHINO



**LOVE
MOSCHINO**



MISSONI



pierre cardin
PARIS



PORTS



rag & bone
NEW YORK



REBECCA MINKOFF



TOMMY  HILFIGER



TOMMY
 **JEANS**




UNDER ARMOUR



SAFILO NEL MONDO



Il Gruppo Safilo conta su una **organizzazione commerciale** in circa **40 paesi** e una rete di **partner distributori indipendenti**.

SEDI COMMERCIALI

AMERICA

Brasile
Canada
Messico
Usa

EUROPA

Austria
Belgio
Danimarca
Estonia
Finlandia
Francia
Germania
Grecia
Inghilterra
Irlanda
Italia
Lettonia
Lituania
Norvegia
Olanda
Polonia
Portogallo
Rep. Ceca
Rep. Slovacca
Russia
Slovenia
Spagna
Svezia
Svizzera
Turchia
Ungheria

ASIA

Australia
Cina
Giappone
Hong Kong
India
Malesia
Singapore
Sud Corea

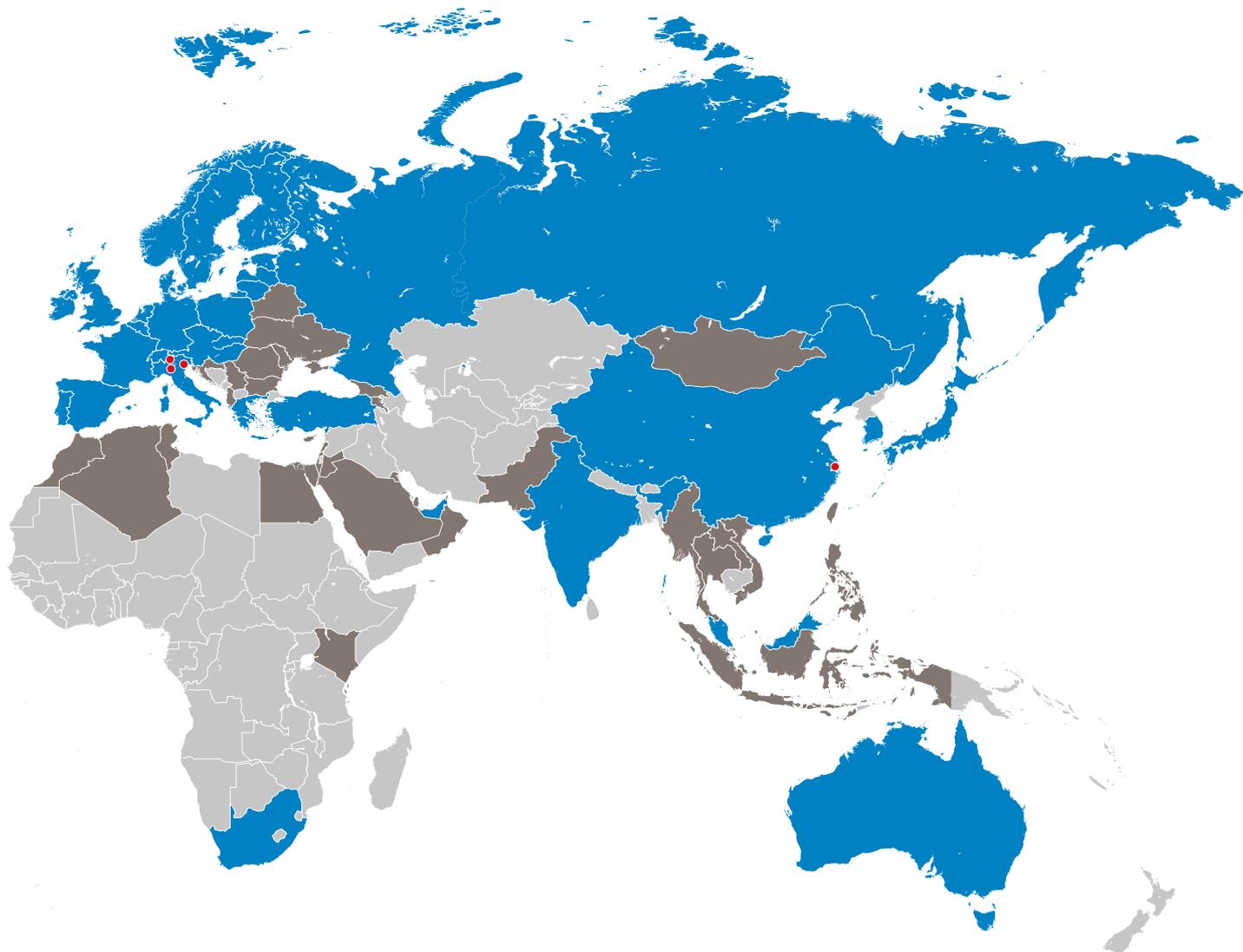
RESTO DEL MONDO

Sud Africa
Emirati Arabi Uniti



STABILIMENTI PRODUTTIVI

- Longarone (Italia)
- S. Maria di Sala (Italia)
- Bergamo (Italia)
- Salt Lake City (USA)
- Suzhou (RPC)



PARTNER DISTRIBUTORI INDIPENDENTI

AMERICA

Aruba
Belize
Bolivia
Cile
Colombia
Costa Rica
Ecuador
Guatemala
Guyana
Nicaragua
Panama
Paraguay
Peru
Rep. Dominicana

EUROPA

Albania
Armenia
Bielorussia
Bulgaria
Croazia
Georgia
Kosovo
Moldavia
Romania
Serbia
Ucraina

ASIA

Filippine
Indonesia
Mongolia
Myanmar
Taiwan
Thailandia
Vietnam

RESTO DEL MONDO

Algeria
Arabia Saudita
Cipro
Cons. Coop. Golfo
Egitto
Giordania
Israele
Kenya
Libano
Marocco
Pakistan
Tunisia

LA STORIA E L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO

Safilo viene fondata nel 1934

Safilo venne fondata nel 1934, quando Guglielmo Tabacchi assunse il controllo della "Società Azionaria Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali", un'azienda produttrice di lenti e montature, che era stata costituita nel 1878 nell'Italia del nord-est con stabilimento produttivo in Calalzo di Cadore (BL), regione sede del distretto dell'occhialeria. Nel 1964, venne inaugurato un secondo stabilimento a Santa Maria di Sala (VE), dove venne trasferita la produzione di montature in acetato e cellulosa. Negli anni Settanta, venne ingrandito il sito produttivo di Calalzo di Cadore e vennero aperti gli uffici di Padova, attuale sede amministrativa nonché principale centro distributivo del Gruppo.

Negli anni '80 aprono le prime filiali commerciali in Europa e USA

A partire dagli anni Ottanta, vennero create le prime filiali commerciali in Belgio, Spagna, Germania e Francia. Dal 1983 al 1986, venne acquisito il controllo di Starline Optical Corp. (ora Safilo USA Inc.), un'importante azienda commerciale americana nel settore dell'occhialeria, già distributrice dei prodotti del Gruppo negli Stati Uniti fin dal 1962.

Nel 1989 è iniziata l'implementazione del piano di crescita industriale, con la costruzione del sito produttivo di Longarone (BL), tuttora il più grande dei siti produttivi italiani del Gruppo. Nel 2001, è stato inaugurato il centro distributivo automatizzato presso la sede di Padova.

Nel corso degli ultimi 20 anni, è stata altresì perseguita una strategia mirata al rafforzamento ed all'espansione della rete distributiva del Gruppo, che ha visto l'apertura di filiali commerciali nei mercati più promettenti, con la finalità del controllo diretto della distribuzione nelle aree geografiche principali. L'implementazione di detta strategia ha permesso di creare relazioni sempre più forti con i clienti del Gruppo.

Anni '90 prima filiale distributiva in Far East

Nel 1994, è stata costituita Safilo Far East, la filiale distributiva di Hong Kong, che ha consentito l'ingresso nei mercati asiatico ed australiano. A fine anni Novanta, è stata rafforzata la presenza del Gruppo in Europa, grazie all'apertura di filiali commerciali nel Regno Unito, in Grecia, Austria, Portogallo e Svizzera, e nel resto del mondo, in Australia, Sud Africa, Giappone, Brasile, India, Singapore, Hong Kong e Malesia. Nel 2004 è stata aperta la filiale di Shenzhen, Cina, uno dei mercati con il più ampio potenziale di crescita.

Nel 1996 l'acquisto di un ramo d'azienda da Carrera GmbH, produttore specializzato nell'occhialeria sportiva, ha apportato al Gruppo il *know-how* dell'Optyl per montature in plastica, nonché i due stabilimenti di Traun, in Austria, ed Ormoz, in Slovenia. Nel medesimo anno, l'acquisizione della società americana Smith Sport Optics Inc. ha aggiunto alla gamma di prodotti del Gruppo l'occhialeria sportiva.

Delisting e
"Leverage buy-out"
(2001-2002)

Nel luglio 2001, Vittorio Tabacchi, acquistata la maggioranza del pacchetto azionario della Società, lanciò un'offerta pubblica d'acquisto (O.P.A.) attraverso una società veicolo appositamente costituita. Dopo la conclusione dell'O.P.A., Safilo S.p.A. venne ritirata dalle quotazioni (*delisting* - dicembre 2001) circa 14 anni dopo dalla sua prima quotazione del 1987 e successivamente fu oggetto di una operazione di *leverage buy out*.

Il 14 settembre 2005, conformemente ad una delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti, la società capogruppo ha cambiato la propria denominazione sociale da Safilo Holding S.p.A. a Safilo Group S.p.A..

Nel 2005
il Gruppo Safilo
torna in Borsa

Il 9 dicembre 2005, le azioni di Safilo Group S.p.A. sono state ammesse alla quotazione al Mercato Telematico Azionario della Borsa di Milano.

Nel 2010 entra
il nuovo socio
di riferimento
HAL Holding N.V.

Nel marzo 2010 si conclude l'aumento di capitale della società capogruppo che ha determinato l'ingresso di HAL Holding N.V., società di investimento internazionale, come nuovo azionista di riferimento.

HAL rappresenta per il Gruppo un Partner solido, con una forte presenza nel settore della vendita al dettaglio di prodotti ottici in cui opera dal 1996, mediante una ampia rete di vendita *retail* GrandVision.

L'acquisizione
di Polaroid
Eyewear

Il 3 aprile 2012, il Gruppo perfeziona l'acquisizione di Polaroid Eyewear, leader nell'ottica e nella tecnologia delle lenti polarizzate, oltre che produttore e distributore globale di articoli ottici con un posizionamento di mercato forte ed estremamente riconoscibile.

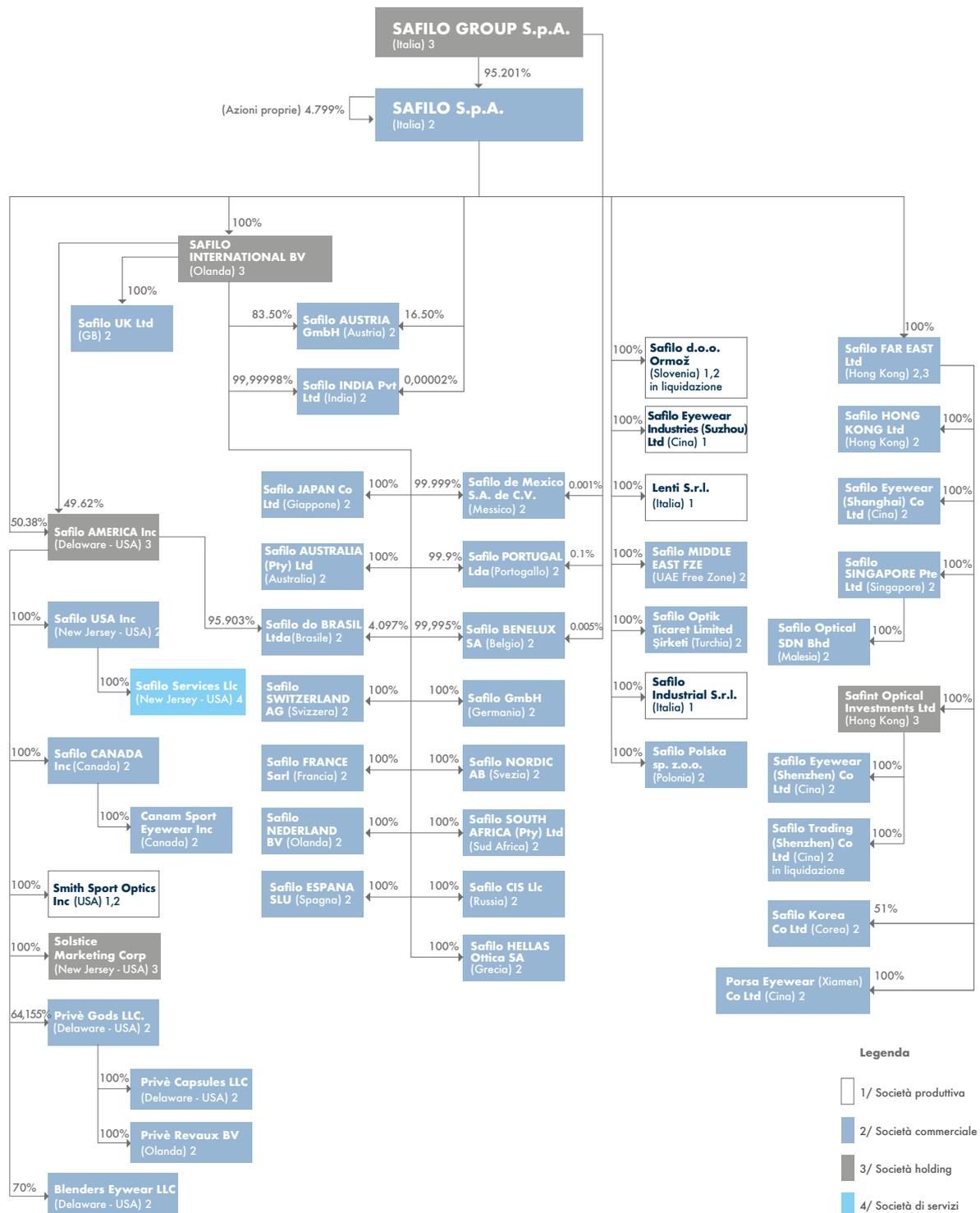
L'acquisizione
di Privé Revaux
Eyewear

Il 10 febbraio 2020 il Gruppo Safilo perfeziona l'acquisizione di una partecipazione del 61,34% in Privé Goods LLC, società con sede a Miami. Privé Revaux nasce da una passione condivisa per lo stile e la qualità con l'obiettivo di rompere gli schemi del settore e rendere accessibili a tutti prodotti di stile e alta qualità. Un approccio che ha consentito al brand statunitense di conquistare velocemente il favore dei consumatori, facendo leva su un network strategico di celebrità, unito a forti competenze di marketing digitale e alte performance di engagement sui social media.

L'acquisizione
di Blenders Eyewear

Il 1 giugno 2020 il Gruppo annuncia il closing dell'acquisizione del 70% del capitale della società californiana Blenders Eyewear LLC. Blenders Eyewear dispone di una piattaforma di e-commerce avanzata con competenze dirette al consumatore uniche, che promuoveranno e accelereranno l'e-commerce e la strategia omni-channel del Gruppo.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



I FATTORI CRITICI DI SUCCESSO DEL GRUPPO

Il modello di *business* del Gruppo Safilo è basato sulla qualità del prodotto, su un portafoglio marchi prestigioso, sulla flessibilità nella produzione, su una capacità distributiva su scala internazionale e sulla diversificazione dell'offerta

Il Gruppo deve il proprio successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, lo distinguono nel panorama del settore dell'occhialeria mondiale:

- eccellenza nel design, nell'innovazione e nella qualità del prodotto: i prodotti del Gruppo sono fortemente apprezzati dai rivenditori ottici e dai consumatori finali per la loro superiore qualità e per l'elevato contenuto innovativo, sia dal punto di vista dei materiali che del *design*. Il Gruppo considera l'alta qualità un fattore chiave per operare con successo nel mercato e per la gestione efficace del proprio portafoglio marchi;
- portafoglio marchi di prestigio, con una presenza di primo piano in diversi segmenti: il Gruppo gestisce un portafoglio di marchi focalizzandosi in partnership di lungo termine con i licenziatari;
- flessibilità nella produzione: il Gruppo da alcuni anni è impegnato nell'attività di razionalizzazione della struttura e dei processi produttivi al fine di incrementare la propria efficienza e produttività e ridurre i tempi complessivi di produzione. Il ricorso all'*outsourcing* consente, inoltre, la flessibilità produttiva necessaria per far fronte ai picchi positivi e negativi della domanda;
- piattaforma distributiva su scala mondiale e presidio del territorio: la piattaforma logistica del Gruppo rappresenta una fonte di vantaggio competitivo chiave per sostenere il *business model* grazie soprattutto all'elevato grado di copertura di tutti i principali mercati internazionali. Questa caratteristica gioca un ruolo significativo sia nel sostenere le strategie di sviluppo su scala globale delle più importanti griffe della moda, sia per arricchire il portafoglio di marchi su mercati locali. Il sistema distributivo è configurato per raggiungere circa 100.000 selezionati punti vendita in 130 paesi. Il presidio del territorio avviene attraverso un modello distributivo misto tra gestione diretta ed indiretta attraverso accordi di esclusività con distributori indipendenti;

- eccellenza nel servizio alla clientela: il Gruppo si contraddistingue per: (i) un'ampia ed esperta forza vendita in grado di raggiungere capillarmente il mercato; (ii) team di *key account manager* dedicati all'assistenza delle maggiori catene distributive; (iii) moderni sistemi di *call center* multilingue per la gestione dei riordini e l'assistenza dei clienti, anche mediante il ricorso a *software* specializzati che consentono di creare un esatto profilo della clientela in modo da personalizzare sempre più i servizi offerti;
- natura diversificata dei ricavi: la diversificazione legata al portafoglio diversificato dei marchi propri e in licenza e dei mercati e segmenti di clientela di riferimento, consente, da un lato, di attenuare i rischi legati all'eventuale rallentamento delle *performance* economiche di alcuni mercati ed in generale il rischio di cambiamento dei comportamenti di acquisto dei clienti, dall'altro, di cogliere eventuali opportunità derivanti da mercati e segmenti di clientela emergenti.

I PRINCIPALI PROCESSI E LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Filiera produttiva e distributiva

Alla base dei fattori di successo sopra delineati ed al fine di gestire efficacemente i fattori di rischio evidenziati nel precedente paragrafo, il Gruppo Safilo controlla direttamente l'intera filiera produttivo-distributiva, articolata nelle fasi e nei processi qui rappresentati:



Attività di ricerca, sviluppo e *design*

La funzione R&S è basata sul design di prodotto e sullo sviluppo di nuovi materiali e processi produttivi

La funzione di Ricerca e Sviluppo è focalizzata essenzialmente su due tipologie di attività:

- la *Product Creation* ed il *Design*
- la Ricerca e lo Sviluppo di nuovi materiali, tecnologie, processi produttivi, strumenti/macchinari.

Negli ultimi mesi del 2014 è stata creata la nuova *Product Creation Organization* con il compito di fare da ponte tra i *Designers* e la struttura di *Product Supply*. La sua missione è quella di guidare lo sviluppo delle più uniche e desiderabili collezioni di occhiali combinando lo sviluppo prodotto, l'innovazione e il coordinamento di processi multifunzionali dal disegno alla produzione.

Ricerca e sviluppo dei materiali, processi produttivi, tecnologie e strumenti/macchinari

L'attività di ricerca e sviluppo su materiali, prodotti e processi produttivi mira, da un lato, a migliorare le caratteristiche tecniche dei prodotti e, dall'altro, a sviluppare innovazioni di processo produttivo che possano ottimizzarne la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la velocità di commercializzazione.

Pianificazione, programmazione ed acquisti

La pianificazione della produzione procede sulla base delle informazioni raccolte sia internamente che esternamente. La produzione interna avviene nei suoi stabilimenti in Italia, Cina e Stati Uniti

L'Ufficio Pianificazione utilizza le informazioni raccolte internamente ed esternamente al fine di determinare i fabbisogni produttivi su base settimanale.

L'Ufficio Pianificazione mira al fatturato previsionale per unità di prodotto. Al fine di garantire che tutti i business plan siano allineati agli stessi obiettivi, l'ufficio Pianificazione gestisce anche il processo della Pianificazione Vendite di Gruppo, nel quale tutti i rischi e le opportunità di pianificazione chiave sono proattivamente evidenziati ed indirizzati.

Il *Global Sourcing Department* è responsabile principalmente dell'acquisto di materie prime, componenti attrezzature destinate alle produzioni interne. La *Sourcing organization* è anche responsabile dell'acquisto di prodotti finiti (montature da vista e occhiali da sole).

Per garantire la qualità delle materie prime, dei semi-lavorati, e dei prodotti finiti il Gruppo si avvale di fornitori selezionati e valutati continuamente sulla base dei loro tempi di consegna e della capacità di garantire determinati standard qualitativi nonché sulla capacità produttiva disponibile e sulla competitività in termini di costo.

L'approvvigionamento viene effettuato sia sul mercato europeo che su altri mercati. L'acquisizione della maggioranza nella controllata Lenti S.r.l., nel 1996, ha permesso a Safilo di ottenere il *know-how* necessario per la produzione interna di lenti per occhiali da sole di fascia alta.

Produzione e controllo qualità

La produzione dei prodotti Safilo viene effettuata sia presso gli stabilimenti del Gruppo sia presso terzi. Safilo produce direttamente occhiali da sole, montature da vista e maschere da sci negli stabilimenti di proprietà in Italia, Cina e negli Stati Uniti.

Qualità

Qualità in termini di sicurezza di prodotto e compliance con le severe regolamentazioni internazionali e le aspettative dei clienti: le condizioni necessarie per competere

La Qualità per il Gruppo Safilo ha da sempre assunto un approccio che va oltre il "tangibile", oltre la conformità oggettiva del Prodotto, attraverso la sempre più spinta interpretazione del "percepito" del Cliente quale elemento chiave per la sua assoluta soddisfazione.

Immaginare, creare, progettare, industrializzare, produrre e commercializzare prodotti di elevata qualità, sia essa oggettiva che percepita, conformi alle più esigenti normative e standard internazionali ha da sempre avuto una posizione chiave all'interno della strategia e degli obiettivi del Gruppo.

Il management della qualità ha avuto una evoluzione da una forte, concreta ed efficace attenzione al prodotto ad una crescente filosofia olistica, integrando la disciplina della qualità nella cultura e nelle attività dell'intera organizzazione. Il passaggio fondamentale è quello che dall'intercettazione dei difetti arriva alla loro prevenzione.

Il rispetto di tutte le normative internazionali è considerato un "dogma" fuori discussione. Il Gruppo Safilo fa leva sulla qualità per competere, attraverso una costante e puntuale sfida allo status quo in termini di performance, durata nel tempo, affidabilità e percezione. Quanto sopra vale sia per prodotti generati da processi interni che per quelli prodotti dai fornitori, siano essi componenti, semilavorati o prodotti finiti.

Il Sistema Qualità di Safilo è certificato ISO 9001:2015.

Marketing e comunicazione

Le attività di *marketing* sono definite a livello globale sulla base di piani a medio lungo termine

Le attività di marketing e comunicazione a supporto del portafoglio marchi di Safilo costituiscono uno dei fattori chiave di successo del Gruppo.

Gli obiettivi principali delle strategie di *marketing* del Gruppo sono:

- assicurare il corretto posizionamento di tutti i marchi in portafoglio comprendendo profondamente il DNA unico di ciascun marchio attraverso campagne di comunicazione che includano creatività originali e chiari obiettivi di *awareness*, *consideration* e *conversion* per coprire i diversi target di consumer;

- garantire lo sviluppo dei marchi di proprietà, attraverso un efficace *marketing mix* e il supporto di adeguati investimenti per sviluppo prodotto, comunicazione e attività di *trade marketing* ed implementando un approccio *d2c* attraverso le varie piattaforme *e-commerce* dei brand di proprietà;
- comunicare la *brand equity* distintiva di ogni brand attraverso *design* e tecnologie dei prodotti nelle diverse categorie (vista, sole, sport).

Le attività di marketing sono da un lato direttamente rivolte ai consumatori e dall'altro incentrate sui punti vendita dei clienti e propri del Gruppo ("*trade marketing*")

Il Gruppo sviluppa un piano di *marketing* e comunicazione specifico per ciascuno dei marchi in portafoglio, adottando strategie ed azioni differenziate al fine di assicurare il posizionamento ottimale per ciascuno di essi. Per i marchi in licenza, il Gruppo sviluppa la strategia in stretto coordinamento con i licenzianti.

Le attività di *marketing* e comunicazione si suddividono principalmente fra attività dirette ai consumatori e attività di *trade marketing* incentrate su azioni realizzate in collaborazione con gli ottici.

Le attività dirette ai consumatori rappresentano gran parte dell'investimento pubblicitario e promozionale del Gruppo; i principali media utilizzati sono *digital and social media advertising*, *out of home*, *influencer marketing*, sponsorizzazioni e relazioni pubbliche con giornalisti e *opinion leader* nei settori della moda, dello spettacolo e dello sport. Il marketing digitale è diventato sempre più importante come veicolo di comunicazione e continuerà ad esserlo grazie alle sue capacità di *targeting* efficiente e le mutate abitudini di utilizzo dei *media* dei nostri consumatori.

Le attività di *trade marketing*, incentrate sul punto vendita dei principali clienti e catene, sono di fondamentale importanza sia per indirizzare al meglio la scelta dell'acquirente finale sia per la politica di fidelizzazione del cliente. A tal proposito Safilo ha sviluppato una nuova piattaforma B2B denominata "You & Safilo" dedicata agli ottici. Safilo ha inoltre sviluppato attività di trade e comunicazione dedicate supporto dei clienti online e internet pure players.

La comunicazione corporate

L'obiettivo principale della comunicazione corporate di Safilo è quello di sviluppare piani di comunicazione per rinforzare e consolidare la reputazione dell'azienda ed accrescerne la visibilità tra i diversi stakeholder interni ed esterni.

La comunicazione aziendale è radicata nei valori del Gruppo ed è gestita principalmente attraverso il sito web safilogroup.com, le piattaforme *social media*, la comunicazione interna, la gestione di piani media e la costruzione di relazioni con la stampa nazionale e internazionale per una efficace copertura stampa online e offline.

Vendite e distribuzione

Il Gruppo opera in circa 40 paesi tramite filiali commerciali proprie

Il Gruppo Safilo vende i suoi prodotti con una estesa rete di filiali in circa 40 paesi in Nord e America Latina, Europa, Medio Oriente e Africa, Asia Pacifico e Cina e una rete distributiva globale di oltre 50 partner indipendenti nei restanti paesi.

Safilo raggiunge circa 100.000 punti vendita al dettaglio, composta da ottici, optometristi, oftalmologi, catene di distribuzione, grandi magazzini, altri rivenditori specializzati, nonché i negozi dei licenzianti, *duty free* e negozi sportivi.

Il Gruppo ha anche aperto negli anni alcuni showroom in *location* prestigiose a Milano, New York, Londra, Parigi, Barcellona, Madrid, Nuova Dehli, Miami, San Paolo, Dubai e Città del Messico per la presentazione dei propri prodotti ai propri partner del settore retail.

La rete distributiva *wholesale* si articola in regioni

La rete distributiva di Safilo è strutturata geograficamente in regioni che coprono, rispettivamente, l'America del Nord, l'Europa, l'Asia - Pacifico ed il Resto del Mondo.

Di seguito si presenta una sintetica descrizione delle divisioni regionali:

EUROPA

Europa. Il centro di riferimento è a Padova, in Italia. La clientela europea del Gruppo è caratterizzata dall'elevata frammentazione: in Italia la maggior parte dei clienti sono ottici indipendenti, in Gran Bretagna sono catene di negozi mentre in Germania i principali clienti sono gruppi d'acquisto e catene distributive. Il Gruppo distribuisce i propri prodotti direttamente in 29 paesi europei. Nei paesi in cui il Gruppo non è presente con filiali commerciali, sono state stabilite relazioni di lungo periodo con distributori locali.

ASIA - PACIFICO

Asia - Pacifico. La *business region APAC* gestisce la distribuzione *wholesale* di occhiali da sole e montature da vista attraverso una presenza diretta con filiali commerciali nei principali mercati (Cina, Hong Kong, Giappone, Singapore, Malesia, e Australia) e in *partnership* con distributori locali in tutti gli altri mercati (Tailandia, Indonesia, Filippine, Taiwan, Sud Corea, Vietnam, Mongolia e Myanmar).

AMERICA DEL NORD

America del Nord, situata nel New Jersey, Stati Uniti presidia il mercato USA e Canada. Il *marketing* e la distribuzione negli Stati Uniti sono basati su 3 canali distributivi principali: (i) ottici, oftalmologi e optometristi; (ii) grandi magazzini e catene; (iii) negozi sportivi; (iv) una piattaforma D2C in rapida crescita per alcuni specifici marchi.

RESTO DEL MONDO

Resto del Mondo, la struttura commerciale presidia principalmente il *business* del Gruppo svolto in America Latina, India, Medio Oriente e Africa con proprie filiali commerciali in India, Brasile, Sud Africa, Dubai e Messico ed il presidio tramite distributori nei restanti mercati del continente.

Il portafoglio del Gruppo è composto da marchi propri e marchi in licenza

I marchi propri ed in licenza del Gruppo

Il portafoglio marchi del Gruppo comprende un insieme ben equilibrato di marchi di proprietà, con collezioni di montature da vista, occhiali da sole e articoli sportivi e caschi, così come marchi in licenza per le collezioni di montature da vista e occhiali da sole.

La gestione del portafoglio marchi di Safilo è coerente con la strategia del Gruppo di diversificare in tutti i diversi e strategici segmenti del settore dell'occhialeria, con un'offerta di prodotto/brand che si estende dal Fashion Luxury – Jimmy Choo, Isabel Marant, Boss, Missoni, Moschino, Carolina Herrera – al Lifestyle – con Carrera, Eyewear by David Beckham, Dsquared2, Marc Jacobs, Levi's, Tommy Hilfiger, Tommy Jeans, Kate Spade, Banana Republic, Fossil, HUGO, Juicy Couture, Liz Claiborne, Love Moschino, M Missoni, Pierre Cardin, Chiara Ferragni, PORTS e rag&bone – allo Sports e Outdoor - con Smith e Under Armour - fino al Mass Cool, segmento in rapida crescita, con Blenders, havaianas, Polaroid, Privé Revaux e Seventh Street.

Nel 2021 rinnovi e nuovi contratti di licenza per il Gruppo

Il 2021 è stato un anno in cui il Gruppo ha aggiunto nuovi brand strategici al portafoglio di marchi proprietari, nonché confermato *partnership* chiave con marchi già presenti nel proprio portafoglio.

A maggio Safilo ha annunciato un nuovo accordo di licenza per la progettazione, produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista a marchio Dsquared2, che saranno lanciate a gennaio 2022.

A luglio Safilo ha annunciato un nuovo accordo di licenza per la progettazione, produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista a marchio Carolina Herrera, che saranno lanciate a gennaio 2022.

A settembre Safilo ha annunciato un nuovo accordo di licenza per la progettazione, produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista a marchio Chiara Ferragni, che saranno lanciate a gennaio 2022.

Ad oggi il portafoglio marchi del Gruppo si compone di oltre 30 marchi.

Marchi di proprietà Core

I marchi di proprietà rivestono grande importanza strategica per lo sviluppo futuro e gli obiettivi del Gruppo, ricoprendo un ruolo chiave nei rispettivi segmenti di mercato.

CARRERA
EYEWEAR SINCE 1956

Sinonimo di design pionieristico e alta qualità, Carrera è un marchio nato nel 1956 per tutti coloro che vivono secondo le proprie regole e hanno il coraggio di distinguersi dalla massa. La Collezione Carrera è composta da tre grandi linee di prodotti: CARRERA FLAG, diretta espressione dell'anima di Carrera, che attinge agli archivi con un occhio sempre attento ai trend e alle anticipazioni future; CARRERA SIGNATURE, che rappresenta l'evoluzione, unendo forme classiche a contaminazioni urbane; e CARRERA ACTIVE, che reinterpreta le radici sportive del brand in chiave street style.

Polaroid
The Original Polarized since 1937

Polaroid Eyewear, leader mondiale nel settore dell'eyecare, è un marchio internazionale che deve il suo nome all'invenzione che ha cambiato il mondo della tecnologia e dell'ottica: le lenti polarizzate. Fondato nel 1937 da Edwin Land, Polaroid ha fin da allora costantemente rafforzato la sua reputazione come marchio di punta nella tecnologia della polarizzazione di cui è stato pioniere. Il marchio, entrato a far parte del Gruppo Safilo nell'aprile 2012, produce e distribuisce in tutto il mondo occhiali da sole polarizzati, clip-on, suncovers™ e montature da vista attraverso il network di filiali di Safilo e una propria rete di distributori esclusivi.

SAFILO
OCCHIALI DAL 1934

La *collezione eyewear SAFILO* è intrinsecamente legata alla ricca eredità dell'azienda in termini di contenuti tecnici ed estetici straordinari, e offre prodotti che celebrano il design esclusivo, l'innovazione funzionale e il know-how "Made in Italy" che hanno reso il brand famoso in tutto il mondo.

Realizzati con materiali di altissima qualità, i nuovi occhiali da uomo e da donna esprimono perfettamente la maestria artigianale, l'attenta cura dei dettagli, il design all'avanguardia e l'eccellenza tecnica che da sempre caratterizzano le produzioni di SAFILO.

Combinando artigianalità e tecnologie di ultima generazione per creare prodotti senza tempo, le nuove montature da vista hanno caratteristiche tecnico-estetiche uniche per offrire un comfort straordinario unito a uno stile accattivante e a un design funzionale.

Seventh Street è un marchio specializzato in ottica. La sua collezione offre una vasta gamma di montature facili da indossare e ben progettate con un alto rapporto qualità-prezzo e comfort e vestibilità ottimali, garantiti dalla qualità e dal know-how di Safilo. La sua offerta è varia e completa in termini di materiali, forme, costruzioni, colori e dimensioni ed è pensata per uomini, donne e adolescenti che cercano una montatura funzionale e di qualità ma anche di bell'aspetto.

SMITH

Originario della Sun Valley in Idaho, il marchio *Smith* è nato nel 1965 con l'invenzione della prima maschera da sci con lenti termiche sigillate e gommapiuma di ventilazione traspirante. Forte di più di 50 anni di innovazione e di esperienza nel design, *Smith* è un brand rinomato a livello internazionale per la produzione di occhiali tecnici e caschi basati su tecnologie d'avanguardia, che uniscono alte performance a uno stile sportivo e grintoso. Sci, surf, bici, mare e avventure: *Smith* parla il linguaggio delle emozioni adrenaliniche e della vita all'aria aperta, con una collezione completa dallo stile moderno e dalla personalità esuberante. Per *Smith*, l'esperienza è tutto.



Blenders Eyewear è stata fondata da Chase Fisher a San Diego nel 2012. *Blenders* offre un'ampia gamma di occhiali da sole, occhiali blu light e maschere da sci. Ispirandosi al motto aziendale "Life in Forward Motion", si rivolge a un target dinamico e sportivo con un'estetica vivace e grintosa e colorazioni arcobaleno. Con un team talentuoso di designer, fotografi e comunicatori, *Blenders* è oggi uno dei marchi eyewear americani a più rapida crescita.



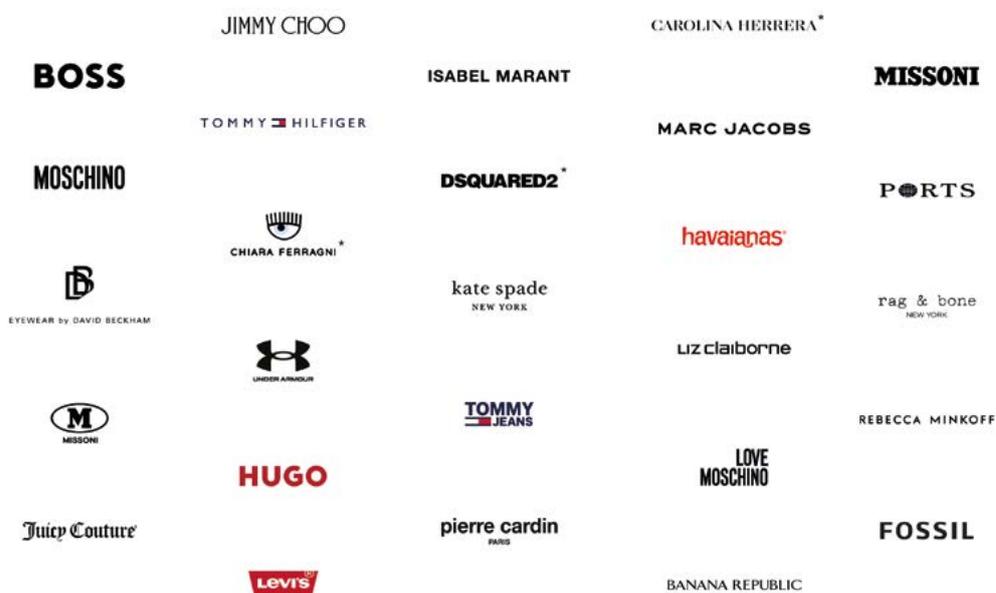
Privé Revaux Eyewear nasce dalla passione per lo stile e la qualità, unita al desiderio di offrire prodotti accessibili facendo leva su strategie di promozione e comunicazione completamente nuove. Il multi-imprenditore David Schottenstein ha formato un team di specialisti con l'obiettivo specifico di rivoluzionare lo status quo del mercato dell'eyewear. Risultato più che raggiunto – con l'aiuto di celebrità visionarie come Jamie Foxx, Hailee Steinfeld, Ashley Benson e Jeremy Piven, e con il contributo del Vice President of Celebrity Relations Dave Osokow e dei direttori creativi Rob Zangardi e Mariel Haenn. *Privé Revaux* è il brand delle celebrità americane, che offre prodotti durevoli e di stile a prezzi imbattibili, dando alle persone la libertà di esprimersi attraverso centinaia di modelli diversi, con un'offerta a 360° che spazia dagli occhiali da sole alle lenti correttive agli accessori.

Il portafoglio dei marchi propri Safilo comprende, inoltre, altri marchi minori principalmente destinati al mercato nord-americano, quali Adensco, Chesterfield, Elasta e Emozioni.

Un portafoglio
marchi di grande
prestigio

Marchi in licenza

Ciascuno dei brand in licenza è disegnato e posizionato per uno specifico segmento di mercato e target di consumatori. Il portafoglio dei marchi in licenza del Gruppo Safilo è fra i più importanti e diversificati nel mercato dell'occhialeria. Sono molteplici le case di moda che si affidano al Gruppo, molte di esse con *brand* riconosciuti a livello mondiale, altre invece più legate ad alcuni mercati specifici. Le licenze del Gruppo sono regolate da contratti esclusivi, che prevedono *royalty* e contributi di marketing ai licenzianti, calcolate in percentuale sul fatturato netto generato dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. In molti casi queste *royalty* minime garantite sono calcolate sulla base di una percentuale del fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza nell'anno precedente.



(*) Dal 2022

A seguire un riepilogo e una breve descrizione dei marchi in licenza:

Banana Republic. Uno stile moderno, accattivante e dinamico. Una moda versatile per l'uomo e per la donna, che pone l'accento sulla realizzazione personale e professionale con capi adatti a ogni occasione, dall'ufficio al tempo libero. Banana Republic offre abbigliamento, accessori e occhiali con un design sofisticato e a prezzi accessibili, creati per vivere la vita quotidiana con stile. La collezione eyewear comprende montature da vista e occhiali da sole per lui e per lei, caratterizzati da uno stile fresco e moderno, con dettagli distintivi e di alta qualità. L'eyewear è trendy, elegante e al tempo stesso informale, a prezzi sempre accessibili.

BOSS. Il DNA di BOSS esprime l'eccellenza manifatturiera e la costante reinvenzione creativa attraverso un guardaroba versatile, proprio come l'uomo o la donna che lo indossa.

Le collezioni sono moderne ed eleganti, con uno stile senza tempo che si lascia tentare da guizzi di fresca contemporaneità. L'esperienza di alta sartoria tradizionale assicura una perfetta vestibilità. I capi per l'ufficio e per il tempo libero disegnano una personalità sofisticata e sicura di sé: ecco perché i nostri clienti sono sempre perfettamente vestiti in ogni occasione. Tutto questo è BOSS.

Carolina Herrera. Carolina Herrera è sinonimo di lusso e raffinatezza nel mondo della moda. Sin dagli esordi a New York nel 1981, grazie a un approccio globale, Herrera ha conquistato un successo internazionale e vissuto da protagonista momenti indimenticabili nella storia della moda, vestendo donne incredibili in tutto il mondo: reali, first lady, celebrità e attrici acclamate. Per oltre 40 anni, spostando sempre più avanti i confini dello stile con il suo mix di moderno e classico, ha dimostrato che sensualità e femminilità con un tocco contemporaneo sono una combinazione perfetta.

Chiara Ferragni. Nato nel 2013 come brand di calzature fashion ma pop, da un'idea di Chiara Ferragni - musa, direttore creativo e CEO. In poche stagioni il brand evolve verso un completo total look, corredato da scarpe, abiti, accessori caratterizzati dal logo con l'iconico occhio. Nel 2016 il brand muove i primi passi verso un'espansione globale, lanciando pop up stores tra i quali Le Bon Marchè a Parigi, LuisaViaRoma a Firenze, Apropos a Colonia, Breeze Center a Taiwan, Selfridges a Londra. Il brand si rafforza dal luglio 2017 con l'apertura di flagship stores nel cuore delle città più cool: Milano, Parigi, Shanghai e Hong Kong. Chiara Ferragni è il brand della condivisione, della gioia, dei valori e dell'ottimismo, sia nel mondo reale che nell'universo digitale. Le donne che vestono Chiara Ferragni sono dinamiche, internazionali, moderne e determinate.

David Beckham. David Beckham, icona mondiale di stile, firma "Eyewear by David Beckham", una collezione di occhiali dal design senza tempo, realizzata con materiali di pregio, che unisce uno spirito vintage alla naturale eleganza dello stile British. La sua meticolosa attenzione al dettaglio ha dato vita a una collezione dall'estetica contemporanea, lavorata con tecniche della tradizione artigianale. Il brand rispecchia la visione di David, che non lascia nulla al caso e non scende a compromessi in fatto di qualità.

"Ho imparato ad apprezzare la semplicità, l'importanza dei dettagli e il savoir-faire artigianale – e questa per me è la vera definizione di stile." David Beckham

DSQUARED2. Individuale, audace e creativo, l'approccio di Dsquared2 alla moda è un distinto mix di iconografia canadese, sartoria italiana moderna e sensualità giocosa. Fondata dai fratelli Dean e Dan Caten nel 1995, le collezioni del marchio sono una perfetta fusione di contrasti: sportiva e glamour, rilassata e stravagante, maschile e femminile. Le collezioni prêt-à-porter Dsquared2 sono prodotte in Italia, dando vita al motto del brand "Born in Canada, Made in Italy".

Fossil. Fossil trae ispirazione dal design della metà degli anni '20, che rilegge alla luce dei desideri dei clienti di oggi. Questa filosofia del "modern vintage" strizza l'occhio allo stile classico, ma è al tempo stesso espressione di un'estetica contemporanea. La collezione si rivolge a coloro che cercano occhiali alla moda, con montature lineari e colorate. I modelli da sole sono giovani, sportivi e facili da indossare, con lenti polarizzate e cerniere flessibili. Le montature da vista offrono un'ampia gamma di stili, sia per l'uomo sia per la donna, in materiali che vanno dal metallo all'acetato.

Havaianas. Dal 1962 Havaianas porta l'allegria del Brasile in tutto il mondo con le sue celebri e coloratissime ciabattine in gomma. Oggi il marchio è distribuito in oltre 100 paesi con più di 400 nuovi modelli e creazioni ogni anno, tutti rigorosamente "Made in Brazil". Havaianas e le sue originali infradito sono oggi sinonimo di comfort, estate e libertà, anche nelle partnership creative che non hanno mai mancato di catturare l'attenzione.

HUGO. GO YOUR OWN WAY – HUGO Eyewear. Per l'uomo HUGO che preferisce guidare e non seguire, e per la donna HUGO che non scende a compromessi, nemmeno in fatto di stile. Tagli perfetti, forme pulite e accenti di grande originalità che rifuggono a ogni schema predefinito: HUGO si rivolge ai cultori dello stile che vanno sempre per la loro strada. Da un mix di modernità e influenze casual nascono look tipicamente anticonformisti per trendsetter, visionari e personalità forti.

Isabel Marant. Isabel ha sempre avuto un amore sconfinato per la moda. All'età di undici anni sapeva esattamente cosa voleva e cosa non voleva indossare. È stata un'adolescente ribelle, in lotta con le convenzioni, che creava da sé i propri look riadattando giubbe militari e i maglioni del padre. È stato il suo amore per gli abiti e per i materiali a portarla allo Studio Berçot – che non ha più lasciato. C'è chi sogna le icone femminili delle riviste patinate, ma Isabel veste le donne reali, che camminano per la strada e sfrecciano in scooter. Prova personalmente tutto ciò che crea nel suo atelier. Ha sempre incoraggiato le lavorazioni manuali, e collezione dopo collezione si è impegnata a mantenere vive questo savoir-faire tradizionale, un approccio che definisce "l'ecologia della moda". A Parigi, New York e Hong Kong, è stata fedele ai suoi ideali, e al suo staff e ai suoi partner che la seguono sin dal primo giorno.

Jimmy Choo. Jimmy Choo è un celebre marchio internazionale dell'alta moda e del lusso. Glamour, audacia e irriverenza sono i tratti caratteristici di uno stile che guarda al futuro mettendo in primo piano l'eccellenza delle lavorazioni artigianali. Jimmy Choo veste le celebrità e anima il red carpet. Le calzature femminili rimangono il prodotto di punta, a cui si affiancano borse, piccola pelletteria, foulard, occhiali da sole, montature da vista, cinture, profumi e scarpe da uomo. Il CEO Hannah Colman e la Direttrice Creativa Sandra Choi condividono la visione di creare uno dei luxury brand più apprezzati al mondo. Jimmy Choo ha una rete globale di oltre 200 punti vendita ed è presente nei negozi specializzati e nei grandi magazzini più prestigiosi. Jimmy Choo fa parte del Gruppo Capri Holdings Limited, quotato alla Borsa di New York con la sigla CPRI.

Juicy Couture. Dalle strade di New York, Londra e Seul alle spiagge di Malibù, la "Juicy girl" celebra la vita e affronta con un pizzico di irriverenza ogni sua giornata. Per la sua voglia di osare, l'originalità del suo stile e la sua verve non passa mai inosservata. Forte del suo heritage di Los Angeles, Juicy porta l'alta moda nella quotidianità e sorprende con dettagli inaspettati in tutte le sue creazioni, dall'iconica linea athleisure fino a profumi e accessori, passando per le calzature e naturalmente gli occhiali da sole e da vista super trendy per donne e ragazze.

kate spade new york. Fondato a New York nel 1993, Kate Spade è un brand fortemente radicato in una femminilità ottimista, gioiosa e di stile. Kate Spade si rivolge a donne di ogni latitudine e generazione che vogliono vivere la propria vita appieno. La collezione eyewear rispecchia questi tratti distintivi attraverso l'uso di colori, stampe e motivi allegri, applicati a occhiali moderni e facilmente indossabili, di irresistibile appeal. L'identità del brand è strategicamente integrata in ogni prodotto e diventa essa stessa motivo di stupore.

LEVI'S®. Il marchio Levi's® è simbolo dello stile americano, informale e cool. Inventati da Levi Strauss & Co. nel 1873, i jeans Levi's sono uno degli indumenti più noti e riconoscibili al mondo e hanno conquistato l'immaginario e la fedeltà di generazioni di persone. Oggi il portafoglio prodotti di Levi's continua a evolversi sotto la spinta di una volontà pionieristica e innovativa che non conosce confronti nel settore. L'offerta comprende capi in denim e accessori, disponibili in oltre 110 paesi del mondo. La collezione Levi's® eyewear mostra la stessa lungimiranza stilistica ed è il complemento perfetto della linea di abbigliamento, permettendo a chi la indossa di esprimersi con autenticità.

Liz Claiborne. Liz Claiborne nasce dalla grande aspirazione di rendere la moda accessibile a tutti. È il brand di riferimento delle donne forti e volitive, sul lavoro e nella vita quotidiana. Liz Claiborne disegna una femminilità moderna, brillante, sicura di sé e al tempo stesso raffinata, lanciando l'invito a diventare la versione migliore di sé stessi. La sua è una donna che ama vestire bene, ma non ha né tempo né voglia di inseguire le mode. La collezione eyewear comprende montature da vista e occhiali da sole classici e funzionali, con dettagli e colori femminili e lo stile innato del marchio. Qualità accessibile, eleganza naturale e versatilità.

Marc Jacobs. Fondato nel 1984 RUNWAY MARC JACOBS si basa su un'esclusiva filosofia sartoriale: idee d'avanguardia, animate da uno spirito irriverente. Questo ethos pervade le collezioni, tutte ispirate all'individualità, alla gioia di indossare un bel capo e all'amore incondizionato per la moda. THE MARC JACOBS celebra l'ecllettismo, la varietà e lo stile personale. È una collezione in divenire che mescola il quotidiano allo straordinario, la ricercatezza alla semplicità. Entrambe le linee esplorano il passato e guardano al futuro, ma THE cerca opportunità di collaborazione e reinterpreta, ripensa e reinventa costantemente.

Missoni. Da sempre legato all'estetica innovativa e all'invenzione tecnica che hanno rivoluzionato l'identità della maglieria, il marchio Missoni è uno dei più celebri e amati nel campo della moda e del design. Lo stile Missoni nasce da un lavoro a quattro mani. Nel 1953 Ottavio e Rosita si lanciarono nella produzione di maglieria e in breve tempo salirono al vertice della moda italiana. Missoni ha inaugurato uno stile inconfondibile nell'abbigliamento e nel living: un coloratissimo patchwork di zig-zag, righe, onde e motivi fiammati che s'intrecciano in jacquard geometrici e floreali. Sotto la direzione artistica di Angela Missoni dal 1997, Missoni è oggi uno dei brand più rappresentativi del fashion e dell'eccellenza italiana nel mondo, e continua a influenzare il lifestyle contemporaneo con la sua estetica pionieristica e multicolore.

M Missoni. Margherita Maccapani Missoni, erede dell'omonima maison di moda e direttrice creativa della linea M Missoni dal 2018, ha attinto agli archivi storici del marchio per creare una linea distintiva e contemporanea che reinterpreta con freschezza i motivi grafici della coloratissima maglieria di famiglia. La mission di M Missoni è 'remix, riutilizza e rispetta', giocando con i codici di uno stile iconico per creare una nuova estetica. Margherita ha saputo cogliere le suggestioni nascoste, ascoltare le storie dimenticate e le note mai suonate, ha raccolto da terra i ritagli di tessuti e per costruire una nuova trama narrativa. M Missoni è una voce alternativa nel mondo Missoni. La voce libera e irriverente di chi sa osare, ma con spensieratezza. Lo stile e i tessuti di Missoni hanno trovato un nuovo linguaggio espressivo. I foulard diventano vestiti, i tessuti per la casa soprabiti, i loghi del passato le nuove medaglie d'onore.

Moschino e Love Moschino. Il luxury brand italiano Moschino, fondato nel 1983 da Franco Moschino, ha conquistato le passerelle internazionali con le sue creazioni ironiche e irriverenti. Dal 2013, con la nomina di Jeremy Scott a Direttore Creativo, il marchio ha stupito con un design nuovo e inatteso, che ha saputo rendere omaggio ai disegni originali di Franco Moschino arricchendoli con la

visione unica e la genialità sartoriale di Scott. Lo stile sexy, imprevedibile e a volte impertinente di Jeremy Scott è il tratto distintivo di tutte le linee di abbigliamento e di accessori d'alta gamma del brand.

Pierre Cardin. "Gli abiti che preferisco sono quelli che creo per una vita che ancora non c'è, nel mondo di domani". Pierre Cardin non è solo uno stilista ma un genio visionario: designer, artista, diplomatico e imprenditore. Nato nel 1950, il marchio Pierre Cardin è la sintesi di un mondo proteiforme e al tempo stesso avanguardista. Moda, accessori, gioielli, profumi, mobili, costumi teatrali e persino i ristoranti Maxim's. Dalla mescolanza di tessuti tradizionali e nuovi materiali sintetici nascono forme geometriche che creano capi unici e inimitabili, noti in tutto il mondo. Ogni collezione è prova evidente di un'incontenibile fame di sperimentazione.

PORTS. Il marchio nasce nel 1961 a Toronto, in Canada, da un imprenditore visionario, Luke Tanabe. Uno dei primi brand ad adottare il rivoluzionario stile di vita del jet set, PORTS si rivolgeva a chi volesse viaggiare, sognare e lavorare tutto in una volta: colazione nel Sahara e poi cena a New York. Con il suo DNA 'global soul, urban spirit', PORTS divenne presto sinonimo di moda all'avanguardia, di eccellenza del design e di spirito libero. Nel 1993, Ports è stato il primo marchio di moda di fascia alta a sbarcare in Cina, divenendo in breve tempo il riferimento fashion per molte donne di successo in Cina grazie alla sua allure internazionale. Nel 1999 Ports ha introdotto anche la categoria eyewear, con occhiali semplici ed eleganti che sono ampiamente riconosciuti e ammirati dalla industry cinese.

rag&bone. rag & bone nasce nel 2002 dal desiderio di creare abiti di eccellente fattura. Mix esclusivo di stile britannico e atmosfere newyorkesi, il marchio offre capi innovativi ma portabilissimi che ridefiniscono lo stile urbano con perfetta nonchalance. Qualità garantita: rag & bone è sinonimo di artigianalità, innovazione e stile intramontabile. Tutte le collezioni sono disegnate a New York e realizzate con sapienza dalle più storiche ed eccellenti manifatture del mondo. Fin dal primo giorno, l'obiettivo del brand è rimasto quello di creare prodotti della migliore qualità. British, Americana, Military, Sport. Questi sono i quattro pilastri del nostro marchio, i concetti cardine che rag & bone accosta ed esplora in ogni collezione, costruendo un linguaggio estetico riconosciuto e apprezzato dai clienti di tutto il mondo.

Rebecca Minkoff. È un marchio globale che crea moda prêt-à-porter, borse, calzature, gioielli, occhiali e accessori tech. La fondatrice, Rebecca Minkoff, sostiene che dietro a ogni donna di successo ci sia un'altra donna di successo – anzi, spesso più di una. Il brand parla il linguaggio della multidimensionalità nella cultura, nei prodotti e nell'espressione di sé, invitando le persone a realizzarsi autenticamente e le donne a vivere la molteplicità di ruoli e identità che desiderano incarnare.

Tommy Hilfiger. Con un portafoglio di brand che comprende TOMMY HILFIGER e TOMMY JEANS, Tommy Hilfiger è uno dei principali gruppi della moda e del lifestyle a livello mondiale. Crea e distribuisce abbigliamento sartoriale e sportivo per uomo e per donna, abbigliamento per bambini, collezioni denim, underwear (inclusi loungewear, intimo notte e pigiami), scarpe e accessori. Tramite i suoi licenziatari, Tommy Hilfiger offre anche prodotti lifestyle complementari come occhiali, orologi, profumi, costumi da bagno, calze, piccola pelletteria, articoli di arredamento per la casa e valigeria. La linea TOMMY JEANS comprende denim e calzature per l'uomo e la donna, accessori e profumi. I prodotti a marchio TOMMY HILFIGER e TOMMY JEANS sono disponibili in tutto il mondo grazie a una rete capillare di punti vendita TOMMY HILFIGER e TOMMY JEANS, ma anche in negozi specializzati, grandi magazzini, retailer online e naturalmente sul sito tommy.com.

Under Armour. Fondata nel 1996, Under Armour, Inc. disegna, produce e distribuisce abbigliamento sportivo, scarpe sportive e accessori studiati per competere ai massimi livelli. L'azienda ha sede a Baltimora, nel Maryland, e anima una delle più grandi comunità digitali nell'ambito del fitness e del wellness a livello mondiale. I suoi prodotti e le sue esperienze innovative ottimizzano le performance sportive e rendono gli atleti migliori. La visione del brand è offrire agli atleti soluzioni performanti di cui non sentivano la necessità e alle quali ora non possono più rinunciare. Under Armour è sinonimo di energia e passione. È la forza che spinge ogni atleta a migliorarsi costantemente e a perseguire i propri obiettivi con tenacia, senza cedere mai. È la voglia incontenibile di riuscire. Non a caso Under Armour può contare su brand ambassador del calibro di Dwayne "The Rock" Johnson, Steph Curry, Tom Brady, Bryce Harper e Jordan Spieth.



SMITH

SAFILO GROUP S.p.A.
BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾	<i>Presidente</i>	Eugenio Razelli
	<i>Amministratore Delegato</i>	Angelo Trocchia
	<i>Consigliere non esecutivo</i>	Jeffrey A. Cole
	<i>Consigliere non esecutivo</i>	Melchert Frans Groot
	<i>Consigliere non esecutivo</i>	Robert Polet
	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>	Ines Mazzilli
	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>	Mathieu Brisset
	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>	Irene Boni
	<i>Consigliere non esecutivo</i>	Katia Buja
	<i>Consigliere non esecutivo, indipendente</i>	Cinzia Morelli-Verhoog
COLLEGIO SINDACALE ⁽²⁾	<i>Presidente</i>	Carmen Pezzuto
	<i>Sindaco effettivo</i>	Roberto Padova
	<i>Sindaco effettivo</i>	Bettina Solimando
	<i>Sindaco supplente</i>	Marzia Barbara Reginato
	<i>Sindaco supplente</i>	Marco Prandin
ORGANISMO DI VIGILANZA ⁽³⁾	<i>Presidente</i>	Bettina Solimando
		Ines Mazzilli
		Carlotta Boccadoro
COMITATO CONTROLLO RISCHI ⁽⁴⁾	<i>Presidente</i>	Ines Mazzilli
		Melchert Frans Groot
		Mathieu Brisset

COMITATO CONTROLLO SOSTENIBILITÀ ⁽⁵⁾	<i>Presidente</i>	Eugenio Razelli Angelo Trocchia Katia Buja Vladimiro Baldin Fabio Roppoli Marco Cella Alberto Macciani
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE ⁽⁴⁾	<i>Presidente</i>	Cinzia Morelli-Verhoog Jeffrey A. Cole Irene Boni
COMITATO OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ⁽⁴⁾	<i>Presidente</i>	Ines Mazzilli Matthieu Brisset Cinzia Morelli-Verhoog
SOCIETÀ DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	

(1) Nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2021.

(2) Nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2020.

(3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021. La composizione è stata modificata con effetto dal 1 gennaio 2022 con la nomina di Giorgia Canova in sostituzione di Carlotta Boccadoro.

(4) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021.

(5) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021. La composizione è stata modificata in data 9 novembre 2021 con la nomina di Alberto Macciani.

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Cari Azionisti,

lo straordinario lavoro svolto nel 2021 dalle persone Safilo in tutto il mondo è stato ripagato con risultati molto importanti, che hanno evidenziato un forte incremento del business rispetto al 2020 e, cosa ancora più rilevante, un significativo miglioramento rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019.

Le nostre vendite nette hanno raggiunto circa 970 milioni di Euro, in crescita a cambi costanti del 26,3% rispetto ai minimi del 2020 e del 7,5% rispetto al 2019, mentre la ripresa a livello operativo ha visto il nostro margine EBITDA *adjusted* salire nel 2021 all'8,4% delle vendite dal break even del 2020 e rispetto al 6,9% registrato nel 2019.

Sono stati molteplici i driver che hanno spiegato la forza dei nostri risultati, dal contesto di business in cui abbiamo operato, ai piani d'azione con cui nei diversi mercati abbiamo continuato a mettere in campo le scelte strategiche intraprese nel 2019 per raggiungere i nostri obiettivi di business plan di medio termine.

Abbiamo chiuso l'anno, superando ampiamente le nostre aspettative iniziali, con una performance guidata dalle nostre vendite organiche, in crescita del 10,5% rispetto ai livelli di pre-pandemia del 2019, e dall'efficacia della strategia di revisione del portafoglio marchi attuata negli ultimi anni attraverso l'inserimento di nuovi brand di proprietà e nuove licenze.

Il Nord America è stato il nostro principale motore di crescita, sullo sfondo di un forte sviluppo post-Covid negli Stati Uniti, e grazie alla nostra scelta strategica, intrapresa qualche anno fa, di investire nel mercato attraverso un'organizzazione commerciale più forte.

Il 2021 è stato un anno record per il marchio Smith, che è diventato il brand più grande del nostro portafoglio. Il significativo sviluppo del suo canale online, valorizzato a inizio anno dal lancio del nuovo sito e-commerce unitamente alla crescita delle vendite e-commerce di Blenders e all'incremento degli internet pure player hanno confermato la forza della nostra strategia di trasformazione digitale, aumentando la quota del business online al 13,4% delle vendite, dal 12,7% nel 2020 e 3,9% nel 2019.

L'anno scorso siamo tornati molto competitivi nel principale canale degli ottici indipendenti, certamente negli Stati Uniti e nei principali mercati europei e dei paesi emergenti, dove le montature da vista sono state inequivocabilmente la categoria prodotto vincente. Nel 2021 abbiamo quindi compiuto significativi progressi anche rispetto all'obiettivo di aumentare la quota di vendite realizzata attraverso il business ottico, per il quale abbiamo intrapreso negli ultimi anni una serie di progetti importanti: dal rafforzamento del nostro assortimento prodotti, alla piena implementazione in Europa della nuova piattaforma B2B, "You&Safilo", che sta contribuendo a consolidare e ampliare la nostra partnership con gli ottici, migliorando notevolmente il loro coinvolgimento, la nostra offerta e la qualità dei nostri servizi.

Dal punto di vista economico, siamo molto lieti di aver rafforzato il nostro profilo reddituale, sia attraverso la crescita della top line che grazie al completamento del nostro piano di riduzione dei costi generali e la buona progressione del programma di risparmi sul costo del venduto. Un lavoro che, unito alla forza dei nostri prodotti e piani d'azione, ci ha anche consentito di assorbire le pressioni inflazionistiche per noi più evidenti nell'impennata dei costi di trasporto.

Nel 2021, abbiamo completato con successo all'inizio di novembre un aumento di capitale da 135 milioni di Euro, che ha ridotto significativamente il nostro indebitamento netto e il peso dei nostri interessi finanziari futuri. L'aumento di capitale ci ha inoltre consentito di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale del Gruppo, a supporto della nostra crescita futura.

Ed è proprio con quest'ultimo obiettivo in mente che abbiamo iniziato il 2022, fermamente convinti che Safilo sia oggi un Gruppo più competitivo ed equipaggiato per cogliere le numerose opportunità offerte da un'industria sana e in crescita come quella dell'occhialeria in cui operiamo, pronti ad affrontare le sfide poste da un contesto di business ancora influenzato dagli sviluppi della situazione sanitaria nei diversi paesi.

Inoltre, nelle ultime settimane si sono verificati eventi tragici in Ucraina. I nostri pensieri sono oggi rivolti alla popolazione colpita, mentre monitoriamo attentamente gli impatti sulla nostra attività.

In continuità con il percorso avviato negli ultimi anni, nel 2022 puntiamo a rafforzare ulteriormente il nostro impegno nei tre pilastri al centro della nostra strategia di sostenibilità, le Persone, il Prodotto e il Pianeta, con iniziative volte a consolidare i nostri primi progressi e a gettare le basi per ulteriori azioni volte a integrarli saldamente all'interno delle nostre funzioni e azioni di business.

Angelo Trocchia
Amministratore Delegato

DATI ECONOMICO FINANZIARI DI SINTESI CONSOLIDATI

L'andamento del Gruppo nel 2020 è stato pesantemente influenzato dalla pandemia Covid-19, in questa relazione sulla gestione l'andamento del 2021 ed i relativi commenti sono quindi forniti anche con il confronto con i risultati del 2019, al fine di una loro migliore valutazione.

Dati economici (milioni di Euro)	2021	%	2020 rettificato	%	2019 rettificato	%
Vendite nette	969,6	100,0	780,3	100,0	939,0	100,0
Costo del venduto	(467,8)	(48,3)	(417,8)	(53,5)	(462,1)	(49,2)
Utile industriale lordo	501,8	51,7	362,5	46,5	476,9	50,8
Ebitda	79,3	8,2	(24,0)	(3,1)	25,5	2,7
Ebitda ante oneri non ricorrenti	81,5	8,4	(3,0)	(0,4)	64,8	6,9
Utile/(Perdita) operativo	26,1	2,7	(83,4)	(10,7)	(272,2)	(29,0)
Utile/(Perdita) operativo ante oneri non ricorrenti	32,9	3,4	(57,9)	(7,4)	3,2	0,3
Utile/(Perdita) prima delle imposte	34,8	3,6	(87,7)	(11,2)	(279,5)	(29,8)
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	21,3	2,2	(73,0)	(9,4)	(302,4)	(32,2)
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	27,4	2,8	(50,1)	(6,4)	(6,5)	(0,7)

Dati economici (milioni di Euro)	Quarto trimestre 2021	%	Quarto trimestre 2020 rettificato	%	Quarto trimestre 2019 rettificato	%
Vendite nette	232,2	100,0	225,6	100,0	230,4	100,0
Utile industriale lordo	120,9	52,0	101,3	44,9	101,8	44,2
Ebitda	10,9	4,7	1,7	0,8	(18,5)	(8,0)
Ebitda ante oneri non ricorrenti	12,7	5,5	11,0	4,9	10,5	4,6

Dati patrimoniali (milioni di Euro)	31 dicembre 2021	%	31 dicembre 2020 rettificato	%
Totale attività	937,8	100,0	909,9	100,0
Totale attivo non corrente	373,6	39,8	388,3	42,7
Capitale investito netto	460,0	49,1	404,4	44,4
Capitale circolante netto	214,9	22,9	188,5	20,7
Posizione finanziaria netta	(94,0)	(10,0)	(222,1)	(24,4)
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(52,8)	(5,6)	(179,0)	(19,7)
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	326,7	34,8	143,3	15,7

Indicatori finanziari (milioni di Euro)	2021	2020 rettificato
Flusso monetario da attività operativa	17,3	(3,1)
Flusso monetario da attività di investimento	(9,8)	(129,2)
Flusso di cassa delle attività di finanziamento	2,1	168,9
Disponibilità netta (fabbisogno) monetaria finale	99,0	86,0
Free cash flow	(2,7)	(143,1)
Investimenti operativi	20,1	20,4
Utile/(Perdita) per azione (in Euro)	2021	2020 rettificato
Utile/(Perdita) per azione base	0,071	(0,265)
Utile/(Perdita) per azione diluito	0,070	(0,264)
Patrimonio netto per azione	0,790	0,520

Organico di Gruppo	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Puntuale a fine periodo	4.545	5.215
Medio	4.818	5.595

Dati azionari e borsistici (in Euro)	2021	2020
Prezzo azione a fine esercizio	1,58	0,80
Prezzo massimo telematico dell'esercizio	1,79	1,15
Prezzo minimo telematico dell'esercizio	0,70	0,51
No. azioni al 31 dicembre	413.555.769	275.703.846
Capitalizzazione di Borsa a fine esercizio	653.418.115	219.735.965

Rettifica dei precedenti periodi finanziari

La rettifica del 2020 e del 2019 si riferisce al cambiamento di principio contabile relativo all'Agenda SaaS IFRIC pubblicata ad aprile 2021 sulla capitalizzazione dei costi di configurazione e personalizzazione del software applicativo utilizzato in modalità di servizio 'Software as a Service' ('SaaS'). L'applicazione retrospettiva di tale cambiamento di principio contabile ha comportato un decremento per 4.069 e 482 migliaia di Euro delle immobilizzazioni immateriali per Software ed un decremento per 3.588 e 482 migliaia di Euro dell'utile operativo, rispettivamente negli esercizi 2020 e 2019.

Indicatori di performance ante oneri non ricorrenti

Gli indicatori di performance ante oneri non ricorrenti escludono l'effetto di voci non correlate all'operatività ordinaria che possono avere un impatto sulla qualità dei risultati come costi di ristrutturazione, costi non ricorrenti e contenziosi legali, svalutazioni quando la perdita di valore è il risultato di un evento non ricorrente.

Gli indicatori *adjusted* ante oneri non ricorrenti escludono in particolare i seguenti importi non ricorrenti:

- Nel 2021, i risultati economici ante oneri non ricorrenti delle attività in continuità non includono costi non ricorrenti per 23,8 milioni di Euro (10,9 milioni di Euro a livello di utile industriale lordo e 19,2 milioni di Euro a livello di EBITDA), principalmente legati alla chiusura dello stabilimento produttivo di Ormož in Slovenia, e un provento non ricorrente di 17 milioni di Euro dovuto al rilascio, contabilizzato nel secondo trimestre 2021, di un fondo rischi e oneri in relazione ad un'indagine dell'Autorità della concorrenza francese. Il rilascio è dovuto all'esito positivo, senza sanzioni, di questa indagine. Nel quarto trimestre 2021, l'EBITDA *adjusted* escludono costi non ricorrenti per 1,8 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro a livello di utile industriale lordo).
- Nel 2020, i risultati economici ante oneri non ricorrenti delle attività in continuità non includevano: oneri non ricorrenti pari a 25,5 milioni di Euro (21,1 milioni di Euro a livello di EBITDA) dovuti per 16,6 milioni di Euro a costi di ristrutturazione legati all'avanzamento del piano di risparmio costi, e per 8,9 milioni di Euro a oneri legati alla cessazione delle attività di marchi in licenza in uscita, quali ad esempio svalutazioni di asset industriali. Il risultato netto dell'esercizio rifletteva anche un effetto imposte positivo sugli stessi costi non ricorrenti, pari a 2,7 milioni di Euro. Nel quarto trimestre 2020, l'EBITDA ante oneri non ricorrenti esclude oneri non ricorrenti pari a 9,3 milioni di Euro, quota parte dei 21,1 milioni di Euro sopra indicati, di competenza del trimestre.

- Nel 2019, i risultati economici ante oneri non ricorrenti delle attività in continuità non includevano: (i) la svalutazione dell'intero avviamento allocato alle cash generating unit del Gruppo per 227,1 milioni di Euro, (ii) la svalutazione delle attività per imposte anticipate per 22,4 milioni di Euro, (iii) la svalutazione di immobilizzazioni materiali per 9,0 milioni di Euro dovuta al piano di ristrutturazione in Italia, annunciato il 10 dicembre 2019, (iv) oneri non ricorrenti per 39,4 milioni di Euro, relativi per 21 milioni di Euro al suddetto piano di ristrutturazione in Italia, al programma di riduzione dei costi effettuato dal Gruppo nel corso dell'anno, e alle attività legate ad acquisizioni e cessioni. A livello di risultato netto, c'è un effetto imposte positivo sugli stessi costi non ricorrenti, pari a 1,9 milioni di Euro. Nel quarto trimestre 2019, l'EBITDA ante oneri non ricorrenti non include oneri non ricorrenti pari a 29,0 milioni di Euro, quota parte dei 39,4 milioni di Euro sopra indicati di competenza del trimestre.

A seguire si riporta la riconciliazione tra i principali indicatori economici ed il loro valore *adjusted* ante oneri non ricorrenti:

(milioni di Euro)	2021			2020 rettificato		
	Ebitda	Utile/ (Perdita) operativo	Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	Ebitda	Utile/ (Perdita) operativo	Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo
Indicatori economici	79,3	26,1	21,3	(24,0)	(83,4)	(73,0)
Costi di ristrutturazione e altri oneri non ricorrenti	19,2	23,8	23,8	21,1	25,5	25,5
Provento per rilascio fondo rischi per contenzioso Antitrust Francia	(17,0)	(17,0)	(17,0)	-	-	-
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti			(0,6)			(2,7)
Indicatori economici ante oneri non ricorrenti	81,5	32,9	27,4	(3,0)	(57,9)	(50,1)

(milioni di Euro)	2019 rettificato		
	Ebitda	Utile/(Perdita) operativo	Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo
Indicatori economici	25,5	(272,2)	(302,4)
Costi di ristrutturazione e altri oneri non ricorrenti	39,4	48,4	48,4
Svalutazione dell'avviamento	-	227,1	227,1
Svalutazione delle attività per imposte anticipate			22,4
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti			(1,9)
Indicatori economici ante oneri non ricorrenti	64,8	3,2	(6,5)

Definizione degli indicatori di performance alternativi

Nella presente relazione vengono utilizzati alcuni “indicatori alternativi di performance” non previsti dai principi contabili IFRS, applicati al bilancio sottoposto a revisione contabile, il cui significato e contenuto sono illustrati di seguito:

- per “Ebitda” si intende il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni operative (riferiti a attività immateriali a vita utile definita e materiali) ed extra operative quali la svalutazione dell’avviamento;
- per “Investimenti operativi” si fa riferimento agli acquisti di immobilizzazioni di beni materiali ed immateriali;
- per “Capitale investito netto” si fa riferimento alla somma del patrimonio netto, sia di Gruppo che di terzi, con la “Posizione Finanziaria Netta” (si veda sotto);
- per “Free Cash Flow” si fa riferimento alla somma algebrica del flusso monetario generato/(assorbito) dalla gestione operativa, del flusso monetario generato/(assorbito) dall’attività di investimento e del flusso relativo al rimborso della quota capitale del debito per leasing IFRS 16;
- per “Capitale Circolante Netto” va considerata la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali e debiti commerciali;
- per “Posizione Finanziaria Netta” (PFN) si intende la somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva. Tale grandezza non include la valutazione dei contratti derivati e la passività relativa all’opzione sulle quote di minoranze.
- per “leva finanziaria” si intende il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e l’Ebitda.

Si precisa che:

- alcuni dati nel presente documento sono stati arrotondati. Conseguentemente, dati omogenei presentati in tabelle differenti potrebbero subire modeste variazioni e alcuni totali, in alcune tabelle, potrebbero non essere la somma algebrica dei rispettivi addendi;
- le variazioni e le incidenze percentuali presentate nelle tabelle sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia e non su quelli esposti, arrotondati in milioni.

In seguito all’entrata in vigore il 18 marzo 2016 del Decreto Legislativo del 15 febbraio 2016, n. 25, che elimina, in conformità alla Direttiva Transparency dell’Unione Europea, l’obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione, il Gruppo pubblica su base volontaria un aggiornamento dei principali indicatori di performance economico-finanziaria relativi al primo e al terzo trimestre dell’anno.

Disclaimer

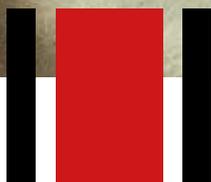
La presente relazione, ed in particolare la sezione intitolata “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”, contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”) basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri. Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo. I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.

CARRERA

EYEWEAR SINCE 1956



#DRIVEYOURSTORY



CARRERA 279/S

1

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il 2021 è stato caratterizzato da alcuni importanti eventi che sono riflessi nell'andamento economico del Gruppo:

I risultati del 2021 al di sopra di quelli pre-pandemia Covid-19

Dopo il 2020, anno fortemente impattato dalla diffusione della pandemia di Covid-19 (Coronavirus), nel 2021 il Gruppo ha registrato una forte ripresa delle vendite e della redditività, consentendo di chiudere il periodo con una significativa crescita anno su anno ben al di sopra dei livelli del 2019.

Le vendite nette hanno raggiunto circa 970 milioni di Euro, in crescita a cambi costanti del 26,3% rispetto ai minimi del 2020 e del 7,5% rispetto al 2019.

Il percorso di ripresa è stato sostenuto da un forte rimbalzo dei consumi post-Covid, in particolare negli Stati Uniti, unito al proseguimento dell'efficace attuazione delle principali scelte strategiche delineate a dicembre 2019 nel Piano Industriale 2020-2024 del Gruppo.

Safilo ha ottenuto una crescita organica significativa, in crescita del 10,5% rispetto al 2019, trainata dai suoi marchi principali e dall'efficacia della strategia di revisione del portafoglio marchi attuata negli ultimi anni attraverso l'inserimento di nuovi marchi di proprietà e nuove licenze.

La crescita delle vendite è stata trainata dalle montature da vista in tutti i principali mercati e in particolare nel canale degli ottici indipendenti, e dal business dei prodotti sportivi Smith, che è diventato il primo marchio nel portafoglio del Gruppo. Le vendite di occhiali da sole, che nel periodo sono state ancora frenate dalle restrizioni legate alla pandemia in molti mercati durante il periodo estivo, principale periodo di acquisto, hanno beneficiato, invece, della forza del canale online, grazie allo slancio degli *internet pure players* e del business *direct-to-consumer* di Blenders e Smith.

Grazie al rimbalzo delle vendite, al completamento del piano di riduzione dei costi generali e alla buona progressione del programma di risparmi sul costo del venduto, il Gruppo è stato in grado di raggiungere un margine EBITDA *adjusted* dell'8,4% sulle vendite rispetto al quasi break even del 2020 ed al 6,9% registrato nel 2019.

L'aumento di capitale sociale da 135 milioni

Con riferimento alla struttura patrimoniale, il Gruppo ha completato con successo all'inizio di novembre l'aumento di capitale da 135 milioni di Euro, che ha ridotto significativamente l'indebitamento netto dai 222,1 milioni di Euro del 2020 ai 94 milioni di Euro al 31 dicembre 2021. L'aumento di capitale ha consentito di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale del Gruppo e di ridurre il peso degli oneri finanziari futuri.

Costi e ricavi non ricorrenti

I risultati economici del 2021 includono costi non ricorrenti per un totale di 23,8 milioni di Euro relativi principalmente alla chiusura dello stabilimento produttivo di Ormož in Slovenia, e un provento non ricorrente di 17 milioni di Euro dovuto al rilascio, di un fondo rischi e oneri in relazione all'esito positivo, senza sanzioni, della indagine condotta dall'Autorità della concorrenza francese.

L'ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

L'andamento del Gruppo nel 2020 è stato pesantemente influenzato dalla pandemia Covid-19, in questa relazione sulla gestione l'andamento del 2021 ed i relativi commenti sono quindi forniti anche con il confronto con i risultati del 2019, al fine di una loro migliore valutazione.

Conto economico consolidato	2021		2020 rettificato		2019 rettificato		Variaz. vs 2020	Variaz. vs 2019
(milioni di Euro)		%		%		%	%	%
Vendite nette	969,6	100,0	780,3	100,0	939,0	100,0	24,3%	3,3%
Costo del venduto	(467,8)	(48,3)	(417,8)	(53,5)	(462,1)	(49,2)	-12,0%	-1,2%
Utile industriale lordo	501,8	51,7	362,5	46,5	476,9	50,8	38,4%	5,2%
Spese di vendita e di marketing	(363,0)	(37,4)	(311,9)	(40,0)	(367,0)	(39,1)	-16,4%	1,1%
Spese generali e amministrative	(119,6)	(12,3)	(117,6)	(15,1)	(121,2)	(12,9)	-1,7%	1,3%
Altri ricavi e (spese operative)	6,9	0,7	(16,4)	(2,1)	(33,8)	(3,6)	141,9%	120,4%
Risultato operativo/(perdita) prima della svalutazione dell'avviamento	26,1	2,7	(83,4)	(10,7)	(45,2)	(4,8)	n.s.	n.s.
Svalutazione avviamento	-	-	-	-	(227,1)	(24,2)	n.s.	n.s.
Utile/(Perdita) operativo	26,1	2,7	(83,4)	(10,7)	(272,2)	(29,0)	n.s.	n.s.
Utile/(perdite) da valutazione passività per opzioni su quote di minoranza	32,2	3,3	19,8	2,5	-	0,0	62,7%	n.s.
Oneri finanziari netti	(23,5)	(2,4)	(24,1)	(3,1)	(7,3)	(0,8)	2,5%	-221,7%
Utile/(Perdita) prima delle imposte	34,8	3,6	(87,7)	(11,2)	(279,5)	(29,8)	n.s.	n.s.
Imposte dell'esercizio	(14,8)	(1,5)	14,4	1,9	(22,9)	(2,4)	n.s.	35,5%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	20,0	2,1	(73,2)	(9,4)	(302,5)	(32,2)	n.s.	n.s.
Utile/(Perdita) di pertinenza di Terzi	(1,2)	(0,1)	(0,3)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	n.s.	n.s.
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	21,3	2,2	(73,0)	(9,4)	(302,4)	(32,2)	n.s.	n.s.
EBITDA	79,3	8,2	(24,0)	(3,1)	25,5	2,7	n.s.	211,2%

Indicatori economici <i>adjusted</i> ante oneri non ricorrenti	2021		2020 rettificato		2019 rettificato		Variaz. vs 2020		Variaz. vs 2019	
	(milioni di Euro)	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Utile industriale lordo <i>adjusted</i> ante oneri non ricorrenti	512,6	52,9	370,2	47,4	483,5	51,5	38,5%	6,0%		
Utile operativo <i>adjusted</i> ante oneri non ricorrenti	32,9	3,4	(57,9)	(7,4)	3,2	0,3	n.s.	922,6%		
Ebitda <i>adjusted</i> ante oneri non ricorrenti	81,5	8,4	(3,0)	(0,4)	64,8	6,9	n.s.	25,7%		
Utile/(Perdita) di per- tinenza del Gruppo <i>adjusted</i> ante oneri non ricorrenti	27,4	2,8	(50,1)	(6,4)	(6,5)	(0,7)	n.s.	n.s.		

I risultati economici di Safilo nel 2021 hanno registrato un recupero esponenziale rispetto ai significativi cali registrati nel 2020 a causa degli impatti negativi della pandemia da Covid-19, riuscendo a superare ampiamente anche i risultati economici del 2019.

La performance operativa dell'esercizio ha beneficiato del miglioramento del margine industriale lordo, ottenuto grazie a un effetto price/mix positivo, ai minori costi di obsolescenza e al buon avanzamento del piano di riduzione del costo del venduto, che ha consentito di realizzare nell'anno circa 14 dei 25 milioni di Euro totali previsti nel Business Plan al 2024. Nell'esercizio, questi risultati, unitamente ai 5 milioni di Euro legati al completamento del piano di *saving* sui costi generali da 20 milioni di Euro, hanno supportato efficacemente le pressioni inflazionistiche, particolarmente rilevanti per Safilo sui costi di trasporto, nonché i maggiori investimenti in pubblicità, marketing e nuove attività di vendita realizzati dal Gruppo nell'anno.

I risultati economici del 2021 hanno incluso costi non ricorrenti pari a 23,8 milioni di Euro (10,9 milioni di Euro a livello di utile industriale lordo e 19,2 milioni di Euro a livello di EBITDA) e il provento non ricorrente di 17 milioni di Euro dovuto al rilascio, alla fine del secondo trimestre 2021, di un fondo rischi e oneri in relazione ad un'indagine dell'Autorità della concorrenza francese. Il rilascio è dovuto all'esito positivo, senza sanzioni, di questa indagine.

L'esercizio ha inoltre incluso gli impatti economici negativi, pari a 3,4 milioni di Euro a livello di EBITDA e a 2,1 milioni di Euro a livello di Risultato operativo e Risultato netto di Gruppo, dovuti al cambiamento di principio contabile derivante dalla decisione dell'IFRIC sull'agenda relativa agli accordi "Software as a Service" ("SaaS"). Data l'applicazione retroattiva del cambiamento, i dati 2020 e 2019 sono stati riformulati.

L'**utile industriale lordo** del 2021 si è attestato a 501,8 milioni di Euro, facendo registrare una crescita del 38,4% rispetto al 2020 e del 5,2% rispetto all'utile industriale lordo registrato nel 2019. Il margine industriale lordo è aumentato al 51,7% delle vendite rispetto al 46,5% del 2020 e al 50,8% registrato nel 2019.

Su base *adjusted*, l'utile industriale lordo del 2021 è stato pari a 512,6 milioni di Euro e a un margine sulle vendite del 52,9%, in miglioramento di 140 punti base rispetto al 2019.

L'EBITDA *adjusted* del 2021 è stato pari a 81,5 milioni di Euro rispetto a -3,0 milioni di Euro registrati nel 2020, facendo segnare un incremento del 25,7% rispetto all'EBITDA *adjusted* di 64,8 milioni di Euro registrato nel 2019.

Il margine EBITDA *adjusted* è aumentato all'8,4% delle vendite, in crescita di 150 punti base rispetto al margine EBITDA *adjusted* del 6,9% registrato nel 2019.

Il risultato operativo *adjusted* del 2021 è stato pari a un utile di 32,9 milioni di Euro rispetto alla perdita *adjusted* di 57,9 milioni di Euro registrata nel 2020, e in crescita esponenziale rispetto all'utile operativo *adjusted* di 3,2 milioni di Euro registrato nel 2019.

Il margine operativo *adjusted* si è attestato al 3,4% delle vendite, in miglioramento di 310 punti base rispetto al margine operativo *adjusted* dello 0,3% registrato nel 2019.

Sotto il risultato operativo, i principali *driver* sono stati:

- una rettifica contabile positiva pari a 32,2 milioni di Euro (19,8 milioni di Euro nel 2020) per effetto di una riduzione della passività per opzioni *put & call* sulle partecipazioni di minoranza dovuta alla revisione dei piani finanziari sulla scia degli impatti della pandemia da Covid-19;
- gli oneri finanziari netti pari a 23,5 milioni di Euro, sostanzialmente stabili rispetto ai 24,1 milioni di Euro del 2020 e sopra i 7,3 milioni di Euro del 2019, principalmente per effetto del maggior indebitamento lordo medio.

Il risultato netto di Gruppo *adjusted* del 2021 è stato pari a un utile di 27,4 milioni di Euro rispetto alla perdita *adjusted* di 50,1 milioni di Euro registrata nel 2020 e alla perdita netta *adjusted* di 6,5 milioni di Euro del 2019. Il margine netto di Gruppo *adjusted* è stato pari al 2,8% delle vendite.

Conto economico consolidato	Quarto trimestre 2021		Quarto trimestre 2020 rettificato		Quarto trimestre 2019 rettificato		Var. vs 2020	Var. vs 2019
(milioni di Euro)		%		%		%	%	%
Vendite nette	232,2	100,0	225,6	100,0	230,4	100,0	2,9%	0,8%
Utile industriale lordo	120,9	52,0	101,3	44,9	101,8	44,2	19,3%	18,8%
EBITDA	10,9	4,7	1,7	0,8	(18,5)	(8,0)	530,5%	n.s.

Indicatori economici adjusted ante oneri non ricorrenti onto economico consolidato	Quarto trimestre 2021		Quarto trimestre 2020 rettificato		Quarto trimestre 2019 rettificato		Var. vs 2020	Var. vs 2019
(milioni di Euro)		%		%		%	%	%
EBITDA adjusted ante oneri non ricorrenti	12,7	5,5	11,0	4,9	10,5	4,6	15,7%	20,8%

I risultati economici di Safilo nel quarto trimestre 2021 hanno evidenziato un significativo miglioramento dell'utile industriale lordo e della relativa marginalità industriale, grazie a un effetto price/mix positivo e a ulteriori risparmi nell'area del costo del venduto. La performance industriale ha inoltre supportato l'incremento degli investimenti in marketing e nuove attività di vendita avvenuta nel periodo.

I risultati economici del quarto trimestre 2021 hanno incluso oneri non ricorrenti pari a 1,8 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro a livello di utile industriale lordo). Il trimestre ha inoltre incluso gli impatti economici negativi, pari a 3,4 milioni di Euro a livello di EBITDA, dovuti al cambiamento di principio contabile derivante dalla decisione dell'IFRIC sull'agenda relativa agli accordi "Software as a Service" ("SaaS"). Data l'applicazione retroattiva del cambiamento, i dati del quarto trimestre 2020 e del quarto trimestre 2019 sono stati riformulati.

L'utile industriale lordo del quarto trimestre 2021 si è attestato a 120,9 milioni di Euro, registrando una crescita del 19,3% rispetto al quarto trimestre 2020 e del 18,8% rispetto al quarto trimestre 2019. Il margine industriale lordo del quarto trimestre 2021 è salito al 52,0% delle vendite, in forte miglioramento

rispetto al margine del 44,9% del quarto trimestre 2020 e del 44,2% registrato nel quarto trimestre 2019. Su base *adjusted*, l'utile industriale lordo del quarto trimestre 2021 è stato pari a 121,5 milioni di Euro e a un margine sulle vendite del 52,3%, in miglioramento di 530 punti base rispetto al quarto trimestre 2019.

L'EBITDA *adjusted* del quarto trimestre 2021 è stato pari a 12,7 milioni di Euro, in crescita del 15,7% rispetto al quarto trimestre 2020 e del 20,8% rispetto all'EBITDA *adjusted* registrato nel quarto trimestre 2019. Il margine EBITDA *adjusted* si è attestato al 5,5% delle vendite, in miglioramento di 60 punti base rispetto al 4,9% del quarto trimestre 2020 e di 90 punti base rispetto al 4,6% registrato nel quarto trimestre 2019.

Ricavi per area geografica

Ricavi per area geografica	Esercizio					Var. vs 2020 %		Var. vs 2019 %		
	2021	%	2020	%	2019	%	cambi correnti	cambi costanti	cambi correnti	cambi costanti
(milioni di Euro)										
Europa	378,5	39,0	330,4	42,3	448,8	47,8	14,6%	14,6%	-15,7%	-14,9%
Nord America	466,2	48,1	342,5	43,9	334,0	35,6	36,1%	40,5%	39,6%	47,0%
Asia e Pacifico	52,6	5,4	60,7	7,8	78,0	8,3	-13,4%	-14,2%	-32,6%	-32,1%
Resto del mondo	72,4	7,5	46,8	6,0	78,3	8,3	54,8%	57,8%	-7,6%	6,5%
Totale	969,6	100,0	780,3	100,0	939,0	100,0	24,3%	26,3%	3,3%	7,5%

Ricavi per area geografica	Quarto trimestre					Var. vs 2020 %		Var. vs 2019 %		
	2021	%	2020	%	2019	%	cambi correnti	cambi costanti	cambi correnti	cambi costanti
(milioni di Euro)										
Europa	87,4	37,6	86,1	38,2	106,9	46,4	1,5%	0,7%	-18,2%	-17,0%
Nord America	111,0	47,8	100,9	44,7	84,7	36,8	10,0%	3,8%	31,1%	34,6%
Asia e Pacifico	15,4	6,6	21,1	9,3	17,0	7,4	-27,0%	-30,5%	-9,5%	-10,8%
Resto del mondo	18,4	7,9	17,5	7,8	21,8	9,5	5,2%	2,7%	-15,5%	-2,3%
Totale	232,2	100,0	225,6	100,0	230,4	100,0	2,9%	-0,7%	0,8%	3,8%

Nell'esercizio 2021, le vendite nette di Safilo hanno raggiunto 969,6 milioni di Euro, in crescita del 26,3% a cambi costanti rispetto ai 780,3 milioni di Euro registrati nel 2020, un anno pesantemente penalizzato dalle restrizioni e dalle chiusure delle attività imposte per arginare la pandemia da Covid-19.

Il forte recupero registrato nell'esercizio ha consentito al Gruppo di superare in maniera significativa anche le vendite nette del 2019, facendo segnare un incremento del 7,5% a cambi costanti. Le vendite organiche¹ hanno rappresentato il principale motore di crescita rispetto ai livelli di business pre-pandemia, in progressione del 10,5% a cambi costanti rispetto al 2019, grazie al forte sviluppo registrato dai principali brand del Gruppo, da Smith e Carrera a Kate Spade, Tommy Hilfiger e Hugo Boss. D'altra parte, la strategia di *turnaround* del portafoglio marchi attuata da Safilo negli ultimi due anni attraverso le acquisizioni di Privé Revaux e Blenders e l'avvio delle nuove licenze di David Beckham, Missoni, Levi's, Isabel Marant, Ports e Under Armour, ha consentito un'efficace compensazione del calo del business derivante dalle licenze terminate a fine 2020 e al 30 giugno 2021.

Per area geografica, la continua espansione del mercato statunitense ha rappresentato il principale *driver* della crescita totale registrata dal Gruppo rispetto all'anno precedente e al 2019, con le vendite organiche che hanno superato i livelli di business pre-pandemia anche in Europa e in una buona parte dei mercati emergenti.

Nel 2021, le vendite in Nord America sono risultate pari a 466,2 milioni di Euro, in crescita del 40,5% a cambi costanti rispetto al 2020. Rispetto ai livelli di business pre-pandemia del 2019, le vendite di Safilo in Nord America sono aumentate del 47,0% a cambi costanti, grazie alla forte progressione delle vendite organiche, in crescita del 15,9%, e alle acquisizioni di Blenders e Privé Revaux, che insieme ai nuovi marchi in licenza entrati in portafoglio a partire da gennaio 2020, hanno consentito un più evidente scatto dimensionale dell'area.

Nel 2021, le vendite in Europa si sono attestate a 378,5 milioni di Euro, in crescita del 14,6% a cambi costanti rispetto al 2020, e in calo del 14,9% rispetto al 2019. Rispetto ai livelli di business pre-pandemia, le vendite organiche sono cresciute del 4,5% a cambi costanti, grazie alla progressione a doppia cifra percentuale registrata nell'area dalle montature da vista, che hanno ampiamente controbilanciato quella ancora negativa degli occhiali da sole, ma non sono state sufficienti a compensare il calo del business dovuto alle licenze terminate.

(1) Le vendite organiche includono i soli marchi di proprietà e le licenze non terminate, presenti in entrambi i periodi a confronto, ed escludono il business attribuibile al contratto di fornitura con Kering Eyewear.

Nel 2021, le vendite in Asia e Pacifico si sono attestate a 52,6 milioni di Euro, in diminuzione del 14,2% a cambi costanti rispetto al 2020 e del 32,1% rispetto al 2019, con l'intero esercizio fortemente condizionato dall'impatto delle licenze terminate. In Asia e Pacifico, nonostante il perdurare della pandemia da Covid-19 e dei conseguenti *lockdown* in molti mercati dell'area, le vendite organiche hanno recuperato quasi completamente i livelli di business pre-pandemia (-3,0% a cambi costanti rispetto al 2019), grazie al quasi raddoppio del business in Cina e alla crescita a doppia cifra dell'Australia.

Nel 2021, le vendite nel Resto del Mondo sono risultate pari a 72,4 milioni di Euro, in progressione del 57,8% a cambi costanti rispetto al 2020 e del 6,5% rispetto ai livelli di business del 2019. Quest'ultima performance è stata trainata dalla crescita del 18,5% a cambi costanti delle vendite organiche, a cui hanno contribuito in maniera decisiva i due principali mercati emergenti dell'area, Brasile e Messico, seguiti dalla significativa progressione dei mercati del Medio Oriente.

Per categoria di prodotto, la crescita del 2021 oltre i livelli di business pre-pandemia è stata costantemente trainata dalla *performance* molto positiva del business delle montature da vista, cresciuto in maniera rilevante in tutti i principali mercati, fino a rappresentare, a fine anno, il 40,4% delle vendite totali, dal 37,8% nel 2019.

Viceversa, il recupero registrato nel 2021 dal business degli occhiali da sole rispetto al forte calo del 2020 non è stato sufficiente a riportare le vendite della categoria ai livelli del 2019, in particolare a causa delle restrizioni che hanno continuato a limitare il turismo in mercati importanti.

Per canale distributivo, il 2021 ha ulteriormente confermato lo scatto dimensionale compiuto dal Gruppo nel 2020 nel canale online grazie all'acquisizione di Blenders e del suo *business e-commerce*, alla forte crescita delle vendite *direct-to-consumer* di Smith e di quelle realizzate dai clienti *internet pure player*.

Nell'anno, la quota di business generata nei canali online è risultata pari al 13,4% delle vendite totali del Gruppo, in aumento rispetto al 12,7% del 2020 e al 3,9% nel 2019.

Nel 2021, Safilo ha continuato a rafforzare il proprio posizionamento competitivo all'interno del principale canale distributivo degli ottici indipendenti, compiendo considerevoli progressi nella strategia di trasformazione digitale del proprio modello di business attraverso la piena implementazione in Europa del nuovo sistema B2B "You&Safilo", che è andato ad affiancarsi alle piattaforme digitali già presenti in altri mercati.

Le vendite totali nette di Safilo nel quarto trimestre 2021 sono state pari a 232,2 milioni di Euro, risultando sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo 2020 (-0,7% a cambi costanti), e in miglioramento del 3,8% rispetto al quarto trimestre 2019. Nonostante il contesto di mercato sia stato influenzato nel periodo dalle restrizioni dovute al dilagare della variante Omicron di Covid-19, la performance delle vendite organiche è risultata nuovamente molto positiva, in crescita a cambi costanti del 14,3% rispetto all'anno precedente, e del 9,9% rispetto al 2019, grazie alla progressione messa a segno dalla gran parte dei principali marchi nel portafoglio del Gruppo.

Nel quarto trimestre 2021, le vendite in Nord America sono aumentate complessivamente del 3,8% a cambi costanti rispetto al 2020 e del 34,6% rispetto al 2019, trainate dalla significativa crescita delle vendite organiche, che ha riguardato la gran parte dei marchi, categorie prodotto e canali distributivi, con il business delle montature da vista che ha sovraperformato nei negozi degli ottici indipendenti e quello degli occhiali da sole che è cresciuto bene nelle catene.

Nel quarto trimestre 2021, le vendite in Europa sono aumentate dello 0,7% a cambi costanti rispetto al 2020, risultando invece in calo del 17,0% rispetto al 2019 soprattutto a causa di una base di confronto sfidante dovuta alle licenze terminate. Nel trimestre, le vendite organiche dell'area sono risultate in crescita rispetto all'anno precedente, trainate dal continuo progresso del business delle montature da vista e dal recupero, iniziato nel terzo trimestre, degli occhiali da sole, in particolare in mercati quali l'Italia, la Francia e il Regno Unito. La categoria prodotto degli occhiali da sole non ha invece recuperato pienamente i livelli di business organici del 2019 a causa di un contesto di business ancora sottotono in mercati importanti come la Spagna e la Germania, a cui si è aggiunto un *phasing* sfavorevole nella spedizione di alcuni ordini, anticipati al terzo trimestre dell'anno.

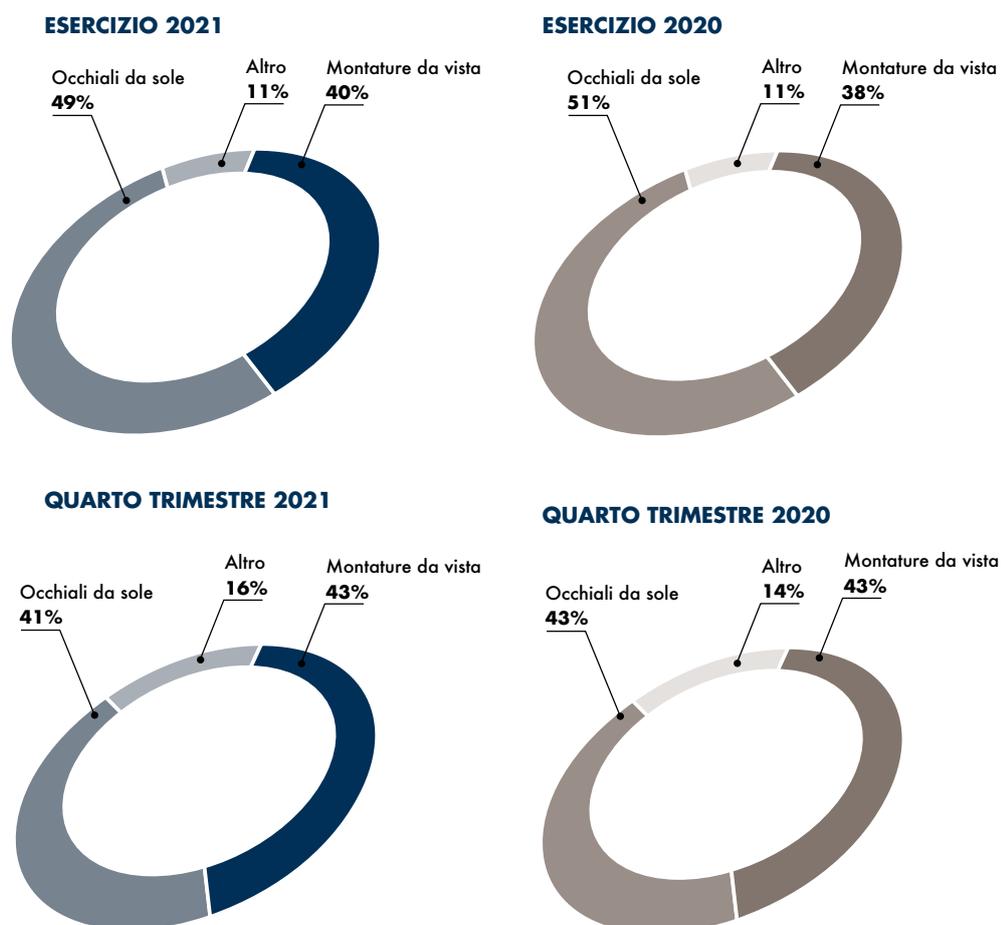
Nel quarto trimestre 2021, le vendite in Asia e Pacifico sono diminuite complessivamente del 30,5% a cambi costanti rispetto al 2020 e del 10,8% rispetto al 2019, performance fortemente condizionate dall'impatto delle licenze terminate. Nel periodo, nonostante i *lockdown* ancora in atto in molti paesi asiatici e in Australia, l'andamento dei principali marchi propri e in licenza, da Carrera e Smith a Tommy Hilfiger e Hugo Boss, è risultato molto positivo e ha consentito al business organico di registrare una crescita significativa rispetto al 2020, sorpassando anche il business del 2019.

Nel quarto trimestre 2021, le vendite nel Resto del Mondo sono aumentate complessivamente del 2,7% a cambi costanti rispetto al 2020, recuperando quasi

completamente anche i livelli di business pre-pandemia del 2019 (-2,3% a cambi costanti). Anche in questo caso, la performance trimestrale ha beneficiato del buon andamento delle vendite organiche, pienamente trainate dal continuo progresso del business in Brasile e Messico.

Nel secondo semestre 2021, le vendite nette di Safilo sono quindi cresciute complessivamente dell'1,0% a cambi costanti rispetto al secondo semestre 2020 e del 7,3% rispetto al corrispondente periodo del 2019, nonostante l'uscita delle licenze terminate. Nel secondo semestre 2021 le vendite organiche sono invece cresciute del 15,8% rispetto al 2020 e del 12,9% rispetto al 2019, con quest'ultima performance che ha rappresentato un'accelerazione rispetto alla crescita organica dell'8,3% registrata nel primo semestre 2021 rispetto allo stesso periodo 2019.

Viene di seguito riportato uno schema di sintesi delle vendite per tipologia di prodotto per l'esercizio e per il quarto trimestre 2021 confrontati con il periodo precedente:



LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La seguente tabella riporta la composizione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

Stato patrimoniale	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020 rettificato	Variaz.
(milioni di Euro)			
Crediti verso clienti	173,5	172,6	0,9
Rimanenze	234,4	197,3	37,1
Debiti commerciali	(193,1)	(181,4)	(11,7)
Capitale circolante netto	214,9	188,5	26,4
Immobilizzazioni materiali	115,6	128,8	(13,2)
Diritti d'Uso	36,9	38,8	(1,9)
Immobilizzazioni immateriali	141,7	144,8	(3,2)
Avviamento	32,9	30,3	2,5
Attività non correnti possedute per la vendita	2,3	6,6	(4,2)
Attivo immobilizzato netto	329,4	349,4	(20,0)
Benefici a dipendenti	(19,0)	(23,5)	4,5
Altre attività/(passività) nette	(17,8)	(35,2)	17,4
Passività per opzioni su quote di minoranza	(47,4)	(74,8)	27,4
CAPITALE INVESTITO NETTO	460,0	404,4	55,7
Cassa e banche	99,0	89,0	10,0
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	(20,0)	(23,0)	3,0
Debiti per leasing a breve termine	(8,2)	(9,6)	1,4
Debiti verso banche e finanziamenti a lungo termine	(131,8)	(244,9)	113,1
Debiti per leasing a lungo termine	(32,9)	(33,5)	0,6
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(94,0)	(222,1)	128,1
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	(326,7)	(143,3)	(183,5)
Patrimonio netto di terzi	(39,3)	(39,0)	(0,3)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(366,1)	(182,3)	(183,8)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 214,9 milioni di Euro rispetto ai 188,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2020.

Capitale circolante netto (milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variaz.
Crediti verso clienti	173,5	172,6	0,9
Rimanenze	234,4	197,3	37,1
Debiti commerciali	(193,1)	(181,4)	(11,7)
Capitale circolante netto	214,9	188,5	26,4
% su vendite nette	22,2%	24,2%	

A livello di capitale circolante netto, il driver principale è stato l'incremento del magazzino legato principalmente al buon andamento del business ed alla preparazione delle nuove collezioni e all'effetto derivante dalla maggior merce in transito a causa dei ritardi nelle spedizioni dei prodotti negli Stati Uniti.

Attivo immobilizzato ed investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali

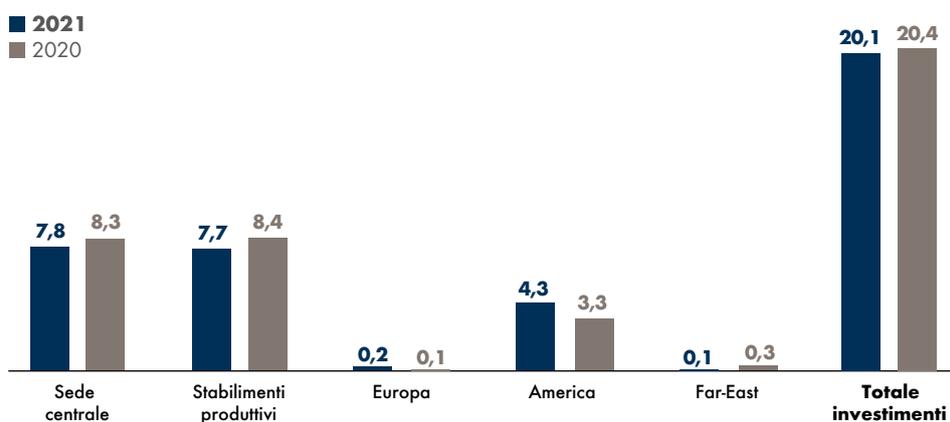
L'attivo immobilizzato netto al termine del 2021 ammonta a Euro 329,4 milioni rispetto a un valore di Euro 349,4 milioni del 31 dicembre 2020.

Il decremento delle immobilizzazioni nette è dovuto principalmente all'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni materiali e immateriali alla dismissione dei cespiti relativi allo stabilimento industriale sloveno di Ormož chiuso nel periodo e alla vendita di uno immobile ad uso uffici già classificato come posseduto per la vendita.

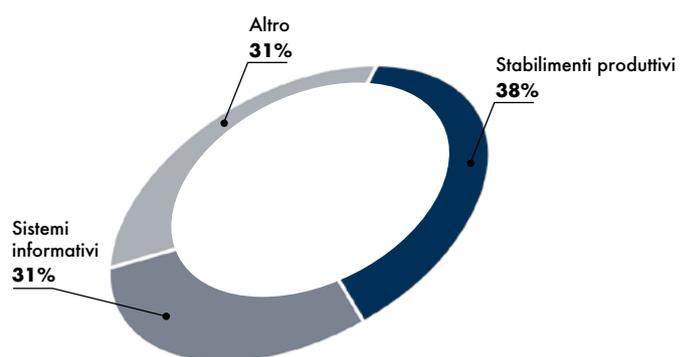
Gli investimenti operativi del Gruppo nel 2021 sono stati pari a complessivi Euro 20,1 milioni (Euro 20,4 milioni nel 2020). Gli investimenti sono stati concentrati nella modernizzazione della propria filiera produttiva e logistica e sull'implementazione di EyeWay, il progetto di aggiornamento globale dei sistemi informativi, e nella trasformazione digitale del Gruppo.

L'allocazione degli investimenti operativi del Gruppo può essere ripartita come segue:

ALLOCAZIONE INVESTIMENTI



INVESTIMENTI PER NATURA



LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito sono espone le principali voci della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021, confrontate con i valori relativi all'esercizio precedente, nonché i flussi relativi al *free cash flow*.

La posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta (milioni di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variac.
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(20,0)	(20,0)	-
Scoperti bancari e prestiti bancari a breve termine	-	(3,0)	3,0
Quota corrente del debito finanziario sui contratti di leasing IFRS 16	(8,2)	(9,6)	1,4
Disponibilità liquide	99,0	89,0	10,0
Posizione finanziaria netta a breve termine	70,8	56,4	14,4
Debiti verso banche e finanziamenti a lungo termine	(131,8)	(151,5)	19,7
Altri finanziamenti a lungo termine	-	(93,5)	93,5
Debiti finanziari su leasing IFRS 16 a lungo termine	(32,9)	(33,5)	0,6
Posizione finanziaria netta a lungo termine	(164,7)	(278,4)	113,7
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE	(94,0)	(222,1)	128,1
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE PRE IFRS 16	(52,8)	(179,0)	126,2

L'indebitamento netto del Gruppo

Al 31 dicembre 2021, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo si è attestato a 94,0 milioni di Euro (52,8 milioni di Euro pre-IFRS 16), in forte calo rispetto ai 222,1 milioni di Euro (179,0 milioni di Euro pre-IFRS 16) registrati nel 2020 grazie ai proventi netti, pari a 133,1 milioni di Euro, derivanti dall'aumento di capitale concluso con successo a novembre 2021. A fine 2021, la leva finanziaria, calcolata sull'EBITDA adjusted era pari a 1,2x (0,7x pre-IFRS 16 e pre-IFRIC SaaS).

Le principali componenti dell'indebitamento finanziario netto di Gruppo a fine dicembre 2021 sono state le seguenti:

- un indebitamento finanziario a medio-lungo termine di 164,7 milioni di Euro, costituito da finanziamenti bancari per 131,8 milioni di Euro, di cui 108 milioni di Euro relativi alla Term Loan facility garantita da SACE, e 32,9 milioni di Euro dovuti all'effetto IFRS-16;
- un indebitamento finanziario corrente pari a 28,2 milioni di Euro, costituito da prestiti bancari per 20,0 milioni di Euro e da un effetto IFRS-16 per 8,2 milioni di Euro;
- una posizione di cassa di 99,0 milioni di Euro.

I suddetti finanziamenti sono soggetti a covenants operativi e finanziari che il Gruppo ha rispettato a dicembre 2021.

La posizione finanziaria netta di Gruppo riportata nella tabella precedente non include la valutazione di strumenti finanziari derivati e la passività per opzioni Put e Call sulle quote di minoranza delle aggregazioni aziendali.

Il free cash flow

Free cash flow (milioni di Euro)	2021	2020	Variaz.
Flusso monetario da attività operativa	17,3	(3,1)	20,4
Flusso monetario da attività di investimento	(9,8)	(17,4)	7,7
Flusso monetario per rimborso quota capitale debito per leasing IFRS 16	(10,3)	(10,7)	0,5
Free cash flow prima delle acquisizioni/cessioni	(2,7)	(31,3)	28,5
Flusso di cassa per (acquisizioni)/cessioni di controllate	-	(111,8)	111,8
Free cash flow	(2,7)	(143,1)	140,3

Nel 2021, il Free Cash Flow è stato pari a un leggero assorbimento di cassa pari a 2,7 milioni di Euro rispetto al Free Cash Flow prima delle acquisizioni negativo per 31,3 milioni di Euro registrato nel 2020.

Safilo ha chiuso il 2021 con un flusso monetario da attività operativa prima della variazione del capitale circolante positivo per 38,1 milioni di Euro, che ha riflesso, da una parte, il significativo miglioramento della performance operativa dell'esercizio, dall'altra, un cash out di circa 19 milioni di Euro relativo al piano di ristrutturazione industriale in corso. Le variazioni del capitale circolante, che hanno generato un assorbimento di cassa di 20,8 milioni di Euro, hanno principalmente riflesso il normale aumento del magazzino a fronte del buon andamento del business e della preparazione delle nuove collezioni. Nel quarto trimestre, le dinamiche del capitale circolante netto hanno inoltre riflesso da una parte, l'effetto derivante dalla maggior merce in transito a causa dei ritardi nelle spedizioni dei prodotti negli Stati Uniti, dall'altra incassi migliori delle previsioni.

Nel 2021, il cash flow per investimenti, al netto dei disinvestimenti, è stato pari a 9,8 milioni di Euro a fronte di investimenti netti di 17,4 milioni di Euro nel 2020.

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DEL GRUPPO

Il Gruppo pone in essere opportune misure volte a contrastare i potenziali rischi e le incertezze che caratterizzano la propria attività. I rischi si possono dividere in interni ed esterni come riportato nei paragrafi che seguono. Il Gruppo ha posto in essere un approccio alla gestione dei rischi di impresa per monitorare i rischi chiave e porre in essere piani di azione per mitigarli.

Rischi interni

Rischi strategici

Il Gruppo potrebbe non essere in grado di:

- cogliere opportunità di business nei segmenti di mercato e nelle aree geografiche in cui opera;
- allocare le risorse nei mercati più redditizi ed a maggiore potenzialità o in direzione delle iniziative economicamente più convenienti;
- costituire, sviluppare e tutelare i propri marchi ed i propri brevetti;
- mantenere in essere e sviluppare i contratti di licenza necessari per la propria attività ed adempiere alle obbligazioni ed agli impegni derivanti dagli stessi;
- contrastare l'elevata concorrenza mantenendo e rafforzando la propria rete distributiva e commerciale;
- rischio di non riuscire a lanciare sul mercato prodotti innovativi capaci di incontrare i gusti dei consumatori ed essere in sintonia con i trend della moda.

Rischi operativi

L'attività del Gruppo è soggetta al:

- rischio di non essere in grado di organizzare e coordinare processi integrati di approvvigionamento/produzione/logistica e commerciali al fine di rispondere in modo tempestivo alle esigenze di clienti sempre più attenti e selettivi;
- rischio di non riuscire ad identificare e acquistare materie prime, semilavorati e prodotti finiti di qualità in grado di supportare gli standard qualitativi di Gruppo;
- rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali, ai centri di distribuzione ed ai rapporti con produttori terzi;
- rischi di inadeguatezza delle procedure di controllo interno aziendale e di quelle volte al rispetto della normativa, italiana e straniera, cui il Gruppo è soggetto (ad esempio la normativa fiscale locale).

Rischi operativi legati al Covid-19

La diffusione della pandemia di Covid-19 nella prima metà del 2020, ha portato a concentrarsi sul rischio legato agli impatti di business derivanti da tale pandemia e alla ridefinizione della portata di alcuni rischi già identificati.

Dopo la diffusione della pandemia di Covid-19, il Gruppo ha implementato una serie di procedure e piani d'azione incentrati principalmente sulla salute e sicurezza di tutti i suoi dipendenti, sulla base dell'attuazione delle norme di sicurezza e prevenzione previste dai protocolli governativi. Altrettanto importante per Safilo è stato l'attuazione di un piano d'azione per garantire la continuità aziendale, assicurando livelli di produzione e servizio e implementando soluzioni di smart-working per il personale d'ufficio. Safilo grazie a questo insieme di procedure e piani d'azione può affrontare e garantire la continuità del business in caso di qualsiasi futuro scenario pandemico in termini di nuova recrudescenza delle varianti Covid-19.

Rischi esterni

Rischi di business

In termini di rischi di business il Gruppo è esposto:

- alle azioni concorrenziali messe in atto dai competitor ed al possibile ingresso di nuovi *player* nel mercato;
- alla perdita delle licenze;
- all'impatto derivante dal contesto macroeconomico nonché politico e sociale, in termini di cambiamenti nel potere di acquisto dei consumatori, del loro livello di fiducia e nella loro propensione al consumo;
- ai mutamenti nella regolamentazione nazionale ed internazionale tali da ostacolare la posizione competitiva del Gruppo;
- alle condizioni climatiche, allorché mesi primaverili ed estivi particolarmente sfavorevoli in tal senso comportino minori vendite nel segmento degli occhiali da sole, o calde condizioni invernali che comportino minori vendite di prodotti da neve;
- epidemie sanitarie e pandemie, come l'attuale situazione del coronavirus Covid-19, potrebbero ridurre la domanda e limitare l'offerta dei prodotti del Gruppo;
- alla diffusione di prodotti e soluzioni per la correzione della vista alternativi agli occhiali da vista, come per esempio interventi di chirurgia laser.

Rischi legati al Cambiamento climatico

Safilo considera la rilevanza del cambiamento climatico nel proprio sistema di gestione e ne monitora i rischi. Il cambiamento climatico è declinato da Safilo nel sistema di gestione e nei rischi individuati rispetto alle tematiche ambientali. La governance delle tematiche relative ai cambiamenti climatici, oltre che alle tematiche ambientali, è affidata al Consiglio di Amministrazione con il supporto consultivo del Comitato Sostenibilità nella definizione delle relative linee guida, nonché del Comitato Controllo e Rischi con riferimento alla gestione dei relativi rischi. Per quanto riguarda i rischi legati al cambiamento climatico, nel breve-medio periodo non si rilevano rischi significativi legati ai processi produttivi o ai mercati in cui opera il Gruppo. Il Gruppo è focalizzato sui rischi legati al cambiamento climatico per quanto riguarda i potenziali impatti a medio-lungo termine. I rischi di cambiamento climatico individuati dal Gruppo sono legati alla gestione impropria delle fonti di energia e di emissione, ai rischi connessi ai cambiamenti normativi legati alla lotta al cambiamento climatico e ai rischi fisici, quali i rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche legate alla variazioni di lungo periodo (rischi cronici) e da eventi meteorologici estremi (rischi acuti) che espongono il Gruppo al danneggiamento o alla distruzione di "capitali tangibili" quali fabbricati industriali, impianti, macchinari e infrastrutture, potenziali interruzioni delle forniture essenziali e potenziale riduzione della produzione capacità. Con riferimento ai rischi fisici, monitorati anche in ambito ERM, gli stabilimenti del Gruppo, dislocati in diversi paesi (Italia, Cina e USA), unitamente alla fitta rete di fornitori, garantiscono un eccesso di capacità per mitigare, se necessario, la produzione volumi di altri siti colpiti da eventi meteorologici estremi o catastrofi naturali, mitigando i rischi del cambiamento climatico e le relative implicazioni finanziarie.

Rischi finanziari

Il Gruppo pone costante attenzione nella gestione dei rischi di natura finanziaria

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto in modo da valutare anticipatamente eventuali possibili impatti negativi degli stessi ed intraprendere adeguate azioni correttive volte a mitigare o correggere i rischi in questione.

Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischi di mercato e rischio di liquidità, i quali vengono gestiti a livello centrale e locale sulla base di strutturati processi di pianificazione finanziaria, politiche di credito e di copertura che possono contemplare anche il ricorso a strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi (specialmente del dollaro americano) e dei tassi di interesse.

Il Gruppo tende a minimizzare con appositi strumenti il rischio legato all'insolvenza dei propri clienti

Rischio di credito

Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti adottando politiche di credito volte a indirizzare le vendite su clienti affidabili e solvibili. In particolare, le procedure di gestione del credito attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti e l'analisi di serie di dati storici, associate alla definizione di limiti di esposizione per cliente e allo stretto controllo del rispetto dei termini di pagamento, permettono di ridurre il rischio di credito. L'esposizione creditoria risulta inoltre suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, di significativo ammontare, per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e delle spese per il recupero.

Si ritiene che la massima esposizione teorica al rischio di credito possa essere rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie presenti a bilancio.

Rischi di mercato

Rischio di cambio

I rischi di mercato si possono dividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio. Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio.

Il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'area Euro, pertanto le variazioni di patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

Alcune società operano con valute differenti rispetto alla valuta locale e tale fattispecie riguarda in prevalenza il dollaro americano.

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre l'impatto derivante dalle oscillazioni dei cambi, ricercando per quanto possibile una compensazione di flussi di vendita e approvvigionamento nella stessa valuta estera, che generi di fatto una sorta di "natural hedging".

Le esposizioni nette in valuta possono essere coperte tipicamente da contratti *currency forward* semplici ("*plain vanilla*") la cui durata è generalmente inferiore ai dodici mesi. Le informazioni sul *fair value* e sulle modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati sono riportate nella nota integrativa.

Rischio di variazione del *fair value*

Rischio di variazione del fair value. Il Gruppo detiene alcune attività e passività soggette a mutamenti di valore nel tempo a seconda delle oscillazioni di mercato dove esse vengono scambiate.

Rischio di tasso di interesse

Rischio di tasso di interesse. L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione complessiva al rischio di variazione dei tassi di interesse e può gestire tale rischio tipicamente attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati quali *interest rate swaps* (I.R.S.) le cui controparti sono primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il Gruppo monitora costantemente i propri flussi di cassa

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

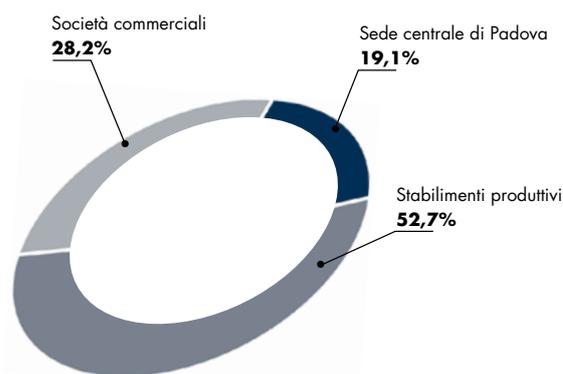
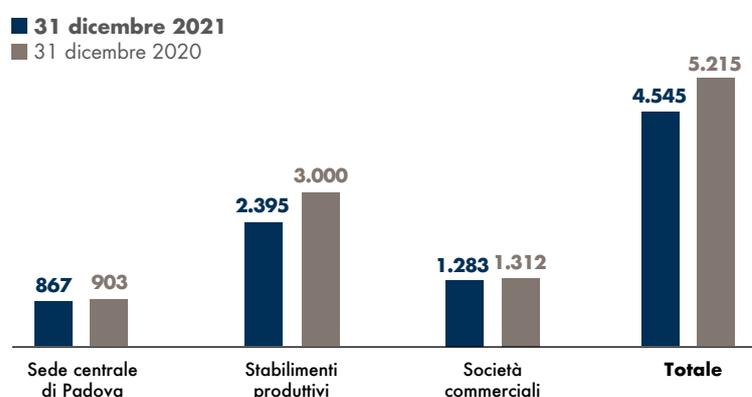
LE RISORSE UMANE E L'AMBIENTE

Risorse Umane

La forza lavoro del Gruppo

A fine 2021 il Gruppo annovera 4.545 dipendenti, rispetto ai 5.215 di fine 2020, con un decremento di 670 dipendenti dovuto principalmente alla riduzione della forza lavoro negli stabilimenti produttivi, a seguito della chiusura dello stabilimento sloveno di Ormož avvenuta a giugno 2021.

A seguire si illustra la allocazione della forza lavoro del Gruppo per aree di business:



Learning & Development – un'area chiave per Safilo

Safilo crede che le persone giochino un ruolo fondamentale nel successo di lungo termine. Le iniziative di *Learning e Development* volte a favorire la crescita personale e professionale degli individui sono elementi importanti su cui Safilo pone attenzione, radicati nella centralità del prodotto e del cliente, nel lavoro di squadra, nell'imprenditorialità e nella responsabilità dei risultati.

Talent Acquisition

Per garantire che ci siano le necessarie capacità al fine di realizzare il piano strategico, l'attività di "Talent Acquisition" di Safilo ha avuto lo scopo di attrarre leaders e persone dotate delle competenze e dei valori giusti. Safilo crede che la diversità sia fonte di ricchezza e creatività e promuove un ambiente di lavoro inclusivo in cui le differenze sono accolte, creando valore e dove il talento e il merito di tutti sono premiati e valorizzati.

Etica ed integrità

Questi importanti valori sono formalizzati nel Worldwide Business Conduct Manual di Safilo – "The Safilo Way". L'obiettivo del Gruppo è stabilire politiche aziendali per aiutare le persone ad agire con integrità, responsabilità e trasparenza in linea con i principi del Gruppo.

Sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo Safilo è costantemente impegnato a perseguire obiettivi di sicurezza e salute sul posto di lavoro

Il Gruppo è orientato a salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, collaboratori esterni, visitatori, clienti e comunità. Le procedure di salute e sicurezza sono progettate per consentire ai dipendenti di lavorare in sicurezza in ogni ambiente aziendale, in ufficio, in fabbrica o in magazzino.

Nel 2011 l'Azienda ha intrapreso l'iter di certificazione del proprio sistema di gestione della "salute e sicurezza" secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007 in tutti i siti produttivi e nella sede del gruppo. Le certificazioni ottenute con primari enti accreditati (DNV GL Business Assurance) sono state, dopo aver superato i controlli/audit previsti dalla normativa, rinnovate con successo nel 2017/2018.

Con la pubblicazione della nuova normativa internazionale ISO 45001:2018 che sostituisce e integra la BS OHSAS 18001:2007, l'Azienda ha attivato nel 2020 la complessa procedura di transizione alla nuova normativa, che si è conclusa con successo nel 2021 per tutte le sedi e stabilimenti delle società Safilo S.p.a. e Safilo Industrial S.r.l., Lenti S.r.l. e Safilo Eyewear Industries Ltd.

La certificazione testimonia la corretta e attenta applicazione delle disposizioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01, con specifico riguardo alla Parte Speciale "C" - reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In linea con i requisiti previsti dallo standard internazionale, "Occupational health and safety management systems – ISO 45001:2018, Safilo è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a proteggere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, riducendo le situazioni di rischio sul luogo di lavoro e garantendo un intervento tempestivo ed efficace in caso di emergenza.

Responsabilità sociale e Ambiente

Il Gruppo Safilo è
consapevole della
propria responsabilità
sociale ed ambientale

Da quando Safilo S.p.A. ha ottenuto la certificazione SA8000 nel 2012, un comitato interno per la supply chain, composto dal Director Global Sourcing, dal Management System Compliance Manager e dal Global Quality Assurance Director, monitora il livello di conformità della catena di fornitura a livello globale con i principi di responsabilità sociale adottati dal Gruppo.

La certificazione SA8000 è stata poi ottenuta anche per gli stabilimenti produttivi italiani di Safilo Industrial S.r.l. e Lenti S.r.l..

Tutti gli stabilimenti produttivi italiani del Gruppo hanno un sistema in linea con la SA8000 Social Accountability Management System Standard, la quale certifica che il sistema di business di Safilo è conforme ai principi di responsabilità sociale (libertà di associazione, diritti umani, divieto del lavoro forzato, salute e sicurezza sul posto di lavoro, trasparenza).

Nel 2018 tutti gli stabilimenti hanno avviato un nuovo ciclo di certificazione valido fino al 2021, con la definizione di audit periodici di sorveglianza così come previsto dalla norma.

A ottobre 2020 si è concluso con esito positivo il rinnovo della certificazione SA8000 per gli stabilimenti italiani di Safilo Industrial S.r.l. e Lenti S.r.l. (Longarone, Santa Maria di Sala, e Bergamo), e per lo show room di Milano e la sede centrale di Padova. La nuova certificazione è valida fino a gennaio 2024.

ICT – Sistemi Informativi

Nel corso del 2021, è continuata la fase di stabilizzazione dei sistemi ERP, SAP in particolare, attraverso la continua internalizzazione dei processi evolutivi e manutentivi, nonché il rinnovamento della piattaforma hardware. Una significativa attività specifica è stata effettuata sul sistema SAP Enterprise Warehouse Management, riportato alla versione software più recente rilasciata da SAP.

I progetti di roll-out SAP in EMEA sono proseguiti con importanti implementazioni in Spagna/Slovenia e sono state effettuate tutte le attività preliminari per attivare Germania, Austria e Polonia. È stata definita la strategia di implementazione di SAP in Safilo USA e Canada, che prevederà l'adozione di SAP S4 – RISE Edition.

La Trasformazione Digitale delle piattaforme di vendita attraverso Salesforce è proseguita con ritmo serrato attraverso il rilascio di nuove funzionalità (Product Increment) sulle piattaforme B2B e CRM e il loro progressivo rilascio sui nuovi mercati coperti da SAP (esempi: Slovenia, Polonia). È stata realizzata la nuova soluzione per la Salesforce Automation, su piattaforma SalesCloud: COMPASS. L'adozione di COMPASS è stata avviata in Italia a fine 2021 e proseguirà nel corso del 2022-23 sugli altri mercati EMEA.

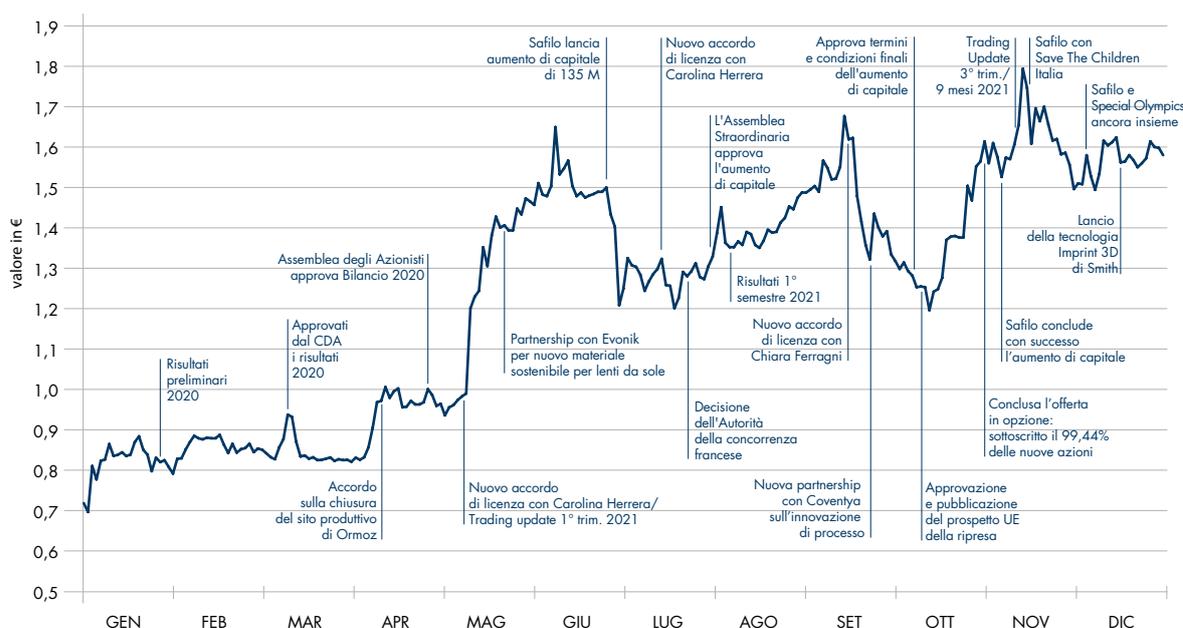
Importanti miglioramenti sono stati apportati alle piattaforme di Business Intelligence e Data Analytics sia attraverso l'arricchimento delle basi dati disponibili (SAP Business Technology Platform, SAP Business Warehouse) sia attraverso sviluppo e adozione di nuove Dashboard (Tableau).

In continuità con quanto avviato nel 2020 è proseguito l'ammodernamento degli strumenti di produttività individuale attraverso acquisto, settaggio e distribuzione di nuovi Personal Computer dotati di moderne tecnologie di sicurezza e che migliorano la collaborazione e comunicazione. Nella sede centrale di Padova è stata completata la sostituzione di telefonia fissa con mobile, in modo da agevolare la condivisione delle postazioni di lavoro.

Importanti investimenti sono stati effettuati per migliorare la sicurezza informatica generale (cybersecurity) e il monitoraggio dei livelli di servizio.

SAFILO IN BORSA E LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Safilo in Borsa



Il 2021 è stato un anno di forti rialzi per la maggior parte dei mercati azionari mondiali, dominato dall'ottimismo degli investitori istituzionali, nonostante la persistenza della pandemia di Covid-19 e l'aumento dell'inflazione superiore alle attese.

L'ampio rally azionario ha visto l'indice S&P 500 chiudere il 2021 in rialzo di circa il 30%, mentre l'indice tecnologico Nasdaq è salito di un ulteriore 23%, dopo essere aumentato di oltre il 40% nel 2020. In Europa, la maggior parte dei mercati azionari ha chiuso l'anno in forte rialzo, con l'italiano FTSE MIB, il francese CAC 40, il britannico FTSE 100 e il tedesco DAX, tutti in rialzo, rispettivamente del 26,8%, 31,1%, 17% e 15,8%.

Questo contesto di mercato positivo ha fatto da cornice alla significativa ripresa registrata nel 2021 anche dal titolo Safilo, che ha beneficiato soprattutto del forte miglioramento delle performance economico-finanziarie del Gruppo. Nel corso dell'anno, infatti, i risultati di Safilo hanno spesso superato le aspettative degli analisti, aprendo la strada a un significativo re-rating del titolo azionario, in particolare a partire dall'annuncio, in data 11 maggio 2021, del Trading Update del primo trimestre 2021.

Il secondo trimestre dell'anno è stato per Safilo un periodo ricco di eventi, in cui sono

stati compiuti significativi progressi su diversi fronti strategici: dall'accordo sulla chiusura del sito produttivo di Ormoz, coerentemente con gli obiettivi di business del Gruppo volti all'ottimizzazione e al miglioramento dell'efficienza dei propri impronta manifatturiera, al nuovo accordo di licenza firmato con Dsquared2, alla partnership con Evonik per il lancio di un nuovo materiale sostenibile per le lenti da sole. Il Gruppo ha chiuso il secondo trimestre con l'annuncio dell'avvio di un aumento di capitale, destinato principalmente a rimborsare il finanziamento soci di 90 milioni di Euro concesso dall'azionista di riferimento HAL nel 2020 per consentire le acquisizioni di Privé Revaux e Blenders.

Il mese di luglio è stato caratterizzato dall'annuncio di un nuovo accordo di licenza con Carolina Herrera e dal lancio internazionale dell'e-commerce Blenders nel Regno Unito e in Irlanda, mentre il mese di agosto ha ospitato tipicamente la comunicazione dei risultati del primo semestre.

A settembre Safilo ha annunciato il nuovo accordo di licenza con Chiara Ferragni, accordo che è stato accolto molto positivamente dal mercato azionario il giorno dell'annuncio.

Il quarto trimestre dell'anno è stato caratterizzato dall'avvio e dall'esecuzione da parte di Safilo nel mese di ottobre del programmato aumento di capitale, conclusosi con successo all'inizio di novembre con la piena sottoscrizione da parte del mercato. Il 9 novembre 2021, Safilo ha annunciato il suo Q3 Trading Update, con il titolo che ha raggiunto, il giorno di negoziazione successivo, il prezzo massimo dell'anno, di Euro 1,79.

A dicembre Safilo ha annunciato due importanti progetti legati all'impegno del Gruppo per la sostenibilità, la nuova collaborazione con Save the Children Italia nella campagna Rewrite the Future, e il rinnovo della collaborazione con Special Olympics, nonché il suo continuo focus sulla fronte alla trasformazione digitale con il debutto della tecnologia Imprint 3D sviluppata e lanciata da Smith, il più grande marchio di proprietà di Safilo.

Il titolo Safilo ha chiuso l'ultima seduta di borsa dell'anno ad un prezzo di 1.574 Euro, registrando un rendimento annuo complessivo del 119,1%. Nel 2021 i volumi medi giornalieri sul titolo sono stati circa 1,7 milioni, quasi il doppio della media giornaliera scambiata nel 2020 e appena al di sotto dell'attività registrata nel 2019.

A fine dicembre 2021 la capitalizzazione di Safilo era di circa 650 milioni di Euro, rispetto ai circa 297 milioni di Euro di fine 2020 e ai circa 415 milioni di Euro di fine 2019.

La comunicazione finanziaria

Nel 2021, in un più favorevole contesto economico e finanziario, il Gruppo ha potuto intensificare le proprie attività di Investor Relations e di coinvolgimento con la comunità finanziaria che, in Italia e in alcune delle principali borse internazionali, ha manifestato un rinnovato e crescente interesse per la storia patrimoniale della Società.

Safilo ha quindi potuto coniugare la consolidata partecipazione ad alcune importanti conferenze di partecipazioni, come l'Italian Investment Conference organizzata a maggio da Unicredit e Kepler Cheuvreux e la European Branded Goods Conference organizzata a settembre da Mediobanca, con diverse occasioni di interazione dedicate esclusivamente a Safilo. Tali attività, svolte lo scorso anno principalmente a seguito della comunicazione periodica dei risultati del Gruppo e dopo l'annuncio dell'aumento di capitale, hanno ulteriormente favorito il consolidamento e lo sviluppo di un dialogo trasparente e propositivo sia con gli attuali azionisti che con quelli potenziali.

Nel 2021 il titolo Safilo ha continuato a ricevere una copertura attiva da 8 broker, chiudendo l'anno con due raccomandazioni BUY, una raccomandazione ADD e cinque raccomandazioni HOLD. A fine anno la media dei prezzi target espressi dagli analisti sul titolo era di Euro 1,78.

Calendario finanziario

Consigli di Amministrazione e Assemblee previsti per l'esercizio 2022:

27 gennaio	Vendite preliminari del quarto trimestre e dell'esercizio 2021
15 marzo	Progetto di bilancio esercizio 2021
28 aprile	Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del Bilancio 2021
3 maggio	Trading update dei principali indicatori economico-finanziari del primo trimestre 2022
3 agosto	Resoconto intermedio di gestione secondo trimestre e primo semestre 2022
3 novembre	Trading update dei principali indicatori economico-finanziari terzo trimestre e primi nove mesi 2022

LA CORPORATE GOVERNANCE

Struttura degli organi sociali

Safilo Group S.p.A. adotta il Sistema di governance tradizionale

Il modello di Corporate Governance adottato dal Gruppo Safilo mira a garantire operazioni aziendali trasparenti e responsabili, contribuendo in modo significativo alla creazione di valore di medio e lungo termine, nel rispetto dei principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate emanato dal Comitato per la Corporate Governance. Safilo ha adottato un sistema di governance tradizionale che prevede:

- L'Assemblea degli Azionisti: organo sociale che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà degli azionisti;
- il Consiglio di Amministrazione: responsabile della gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale e della supervisione sull'attuazione delle linee strategiche;
- il Collegio Sindacale: organo a cui è affidata la vigilanza in merito all'osservanza delle leggi e regolamenti applicabili e dello statuto e una funzione di controllo sulla gestione.

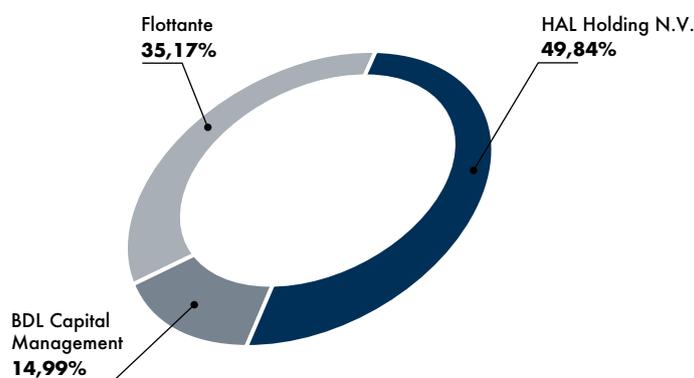
Safilo inoltre demandata ad una società di revisione l'attività di revisione legale dei conti.



Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis comma 1 del T.U.F.)

L'assetto proprietario di Safilo Group S.p.A.

Nel grafico a seguire viene riportato l'elenco degli Azionisti titolari di azioni ordinarie di Safilo Group che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale alla data del 31 dicembre 2021.



Attività di direzione e coordinamento

In conformità al principio IFRS 10, si ritiene che HAL Holding N.V. eserciti il controllo sulla società Safilo Group S.p.A. e di conseguenza la stessa, a partire dal 1° gennaio 2014, è tenuta ad includere la Società nel proprio bilancio consolidato (sebbene la partecipazione di HAL Holding N.V. nella Società sia inferiore al 50%). Tuttavia la società Safilo Group S.p.A. non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile) da parte di alcun soggetto, ivi incluso HAL Holding N.V., dal momento che non sono presenti gli indici che, tipicamente, sono stati considerati rilevanti dalla dottrina e dalla prassi al fine di affermare l'esistenza di una situazione di direzione e coordinamento da parte della controllante.

In linea generale, infatti, ai sensi dell'articolo 2497-sexies del Codice Civile si presume, salvo prova contraria, che l'attività di direzione e coordinamento sia esercitata dal soggetto tenuto al consolidamento dei bilanci; tale presunzione non trova applicazione, nel caso in questione, per le seguenti motivazioni:

- i) la Società continua a definire in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; i propri processi decisionali vengono infatti posti in essere indipendentemente dai quelli assunti da HAL Holding N.V.;

- (ii) il Consiglio di Amministrazione della Società è in maggioranza composto da amministratori che non ricoprono cariche sociali all'interno della società HAL Holding N.V. ovvero di società controllate da quest'ultima. Inoltre lo stesso dispone, altresì, di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari;
- (iii) la Società non è soggetta ad alcun sistema di gestione centralizzata da parte di HAL Holding N.V. che, infatti, in base a quanto risulta dalla relazione dell'Executive Board, non ha sviluppato un sistema accentrato di gestione dei rischi, così permettendo a ciascuna delle società partecipate, ivi inclusa la Società, di avere una propria struttura finanziaria e di essere responsabile per la valutazione e la gestione dei propri rischi. Inoltre, in considerazione del fatto che HAL Holding N.V. (a) non include il Gruppo Safilo nel proprio sistema di reporting gestionale, che monitora le performance delle società partecipate, e (b) non fornisce istruzioni in merito alla governance della Società, HAL Holding N.V. continua a includere i risultati finanziari della Società nella sezione "interessi minoritari in società quotate" del proprio bilancio;
- (iv) sebbene un membro dell'Executive Board di HAL Holding N.V. sia anche membro del Consiglio di Amministrazione della Società, le informazioni che egli ottiene periodicamente nella sua qualità di Consigliere non sono mai, e mai saranno, utilizzate al fine di predisporre il bilancio consolidato di HAL Holding N.V. così da preservare la confidenzialità e di permettere alla Società di agire in modo indipendente rispetto a qualsiasi azionista. Di conseguenza, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, con riferimento ai rischi della reportistica finanziaria, non è né monitorato né gestito da HAL Holding N.V..

A meri fini di completezza e trasparenza, si evidenzia che il consolidamento del Gruppo nel bilancio di HAL Holding N.V., richiesto dal principio IFRS 10, potrebbe comportare un impatto materiale per entrambe le società in termini di riconciliazione e di requisiti di consolidamento. La Società ha di conseguenza concordato con HAL Holding N.V. delle procedure di scambio di informazioni, che permettono a quest'ultima di adempiere ai propri obblighi nella predisposizione del bilancio consolidato nel rispetto dei termini di legge evitando ogni interferenza con i principi contabili della Società e la relativa interpretazione, con il sistema di amministrazione e contabile nonché con il sistema di controllo interno.

Al fine di rendere più efficiente e rapido il suddetto scambio di informazioni, HAL Holding N.V. e la Società hanno, tra l'altro: (a) posto in essere una procedura volta ad assicurare, nel rispetto delle leggi e regolamenti in materia contabile rispettivamente applicabili a ciascuna di esse, che i rispettivi bilanci siano basati sostanzialmente sugli stessi principi contabili o, qualora non sia possibile far convergere completamente i suddetti principi contabili, che siano posti in essere i necessari aggiustamenti (contabili) nel bilancio consolidato della Società così da poterlo riflettere nella reportistica consolidata di HAL Holding N.V.; (b) concordato di esaminare l'effetto di qualunque principio contabile di nuova emissione (qualora ve ne siano) con l'obiettivo di far convergere, ove ciò sia materialmente e legalmente possibile, tali nuovi principi nei bilanci della Società e di HAL Holding N.V., e (c) incaricato congiuntamente un esperto finanziario indipendente il quale, avendo accesso al management e agli organi di controllo di entrambe le società (ivi inclusi, con riferimento alla Società, il Comitato Controllo e Rischi e la società di revisione legale dei conti), sarà chiamato a valutare e presentare il proprio parere in merito a qualsiasi questione finanziaria/contabile relativa alla Società che debba essere presa in considerazione in relazione al processo di consolidamento. La suddetta attività del consulente finanziario (che non consisterà in una revisione o audit della contabilità della Società) permetterà ad HAL Holding N.V. di rispettare i principi IFRS nel consolidare la propria partecipazione nella Società, assicurando, nel contempo, che l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia esente da ogni influenza esterna (così rigettando anche la presunzione di direzione e coordinamento di HAL Holding N.V. nei confronti della Società).

Restrizioni
al trasferimento

Al 31 dicembre 2021 non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli, né restrizioni al diritto di voto dei soci.

Restrizioni al diritto di
voto e diritti speciali

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto e la società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

Patti parasociali
rilevanti ai sensi
dell'art. 122 del T.U.F.

Alla Società non è nota l'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.

Azioni proprie

L'Assemblea non ha conferito deleghe per aumentare il capitale sociale né autorizzato acquisti di azioni proprie.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non detiene azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo essenziale nel governo societario. È investito del potere sugli indirizzi strategici e di controllo. Il Consiglio, oltre ai poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto, ha poteri esclusivi sulle decisioni più rilevanti dal punto di vista economico e strategico, nonché sulla loro influenza strutturale sulla gestione.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 24 aprile 2018 (la composizione è stata modificata in data 29 aprile 2021) e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Eugenio Razelli

(Presidente)

Nato a Genova, il 18 giugno 1950, laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Genova, ha iniziato la sua attività in Fiat Auto e Zanussi per poi diventare CEO della Gilardini Industriale nel 1983. Ha successivamente ricoperto incarichi di crescente responsabilità in Comind (General Manager di Stars e Politecna) ed in Magneti Marelli. Nel Settore Componenti del Gruppo Fiat in particolare, è stato General Manager della Divisione Componenti Elettrici, Executive Vice President Manufacturing del Gruppo Componenti Elettromeccanici, assumendo poi anche la carica di General Manager nello stesso gruppo fino a diventare nel 1991 Presidente dei Sistemi Controllo Motore. Passato alla Pirelli Cavi nel 1993, come Vice President Manufacturing, ha assunto in seguito la carica di President & CEO di Pirelli Cable North America.

Tornato in Italia nel 1997, sempre in Pirelli Cavi è stato Senior Executive Vice President prima della divisione Telecom e poi della divisione Energia. Dal 2001 al 2003 è stato President & CEO di Fiamm, società leader nel mercato delle batterie. Da maggio 2003 a marzo 2005 è stato Senior Vice President della Business Development di Fiat S.p.A. con incarichi di Mergers & Acquisitions, Innovazione e strategie ICT. Da aprile 2005 a giugno 2015 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Magneti Marelli. Oggi è Industrial Advisor di FSI nonché membro del Consiglio di Amministrazione di Varroc – VLS. Da dicembre 2019 è Vice Presidente di Texa S.p.A.. A luglio del 2020 è diventato membro del Consiglio di Amministrazione dello start-up Easyrain i.S.p.A. e a dicembre 2020 è stato nominato Presidente di ARAG s.r.l..

È inoltre membro del Supervisory Board di Adler Pelzer. Dal 2005 al 2011 è stato Presidente di ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, che dal 1912 rappresenta l'industria automotive in Italia) e dal 2006 al 2011 membro di Giunta di Confindustria. Dal 2009 ha ricoperto l'incarico di Vice Presidente di OICA (Organization Internationale des Constructeurs d'Automobiles) e dal 2009 al 2011 di Presidente di FEDERVEICOLI, la federazione di settore delle associazioni nazionali dei Costruttori di veicoli e componenti, nata da un accordo tra ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo, Motociclo, Accessori), ANFIA e UNACOMA (Unione Nazionale Costruttori Macchine Agricole).

Angelo Trocchia

(Amministratore Delegato)

Nato a Formia (Latina), il 27 aprile 1963, Angelo Trocchia, è stato Presidente e Amministratore Delegato di Unilever Italia dal 2013 al 2018. Dopo un MBA conseguito allo STOA'/MIT di Napoli e un PHD in ingegneria aeronautica conseguito alla Sapienza di Roma, ha iniziato nel 1991 una carriera internazionale in Unilever, dove ha ricoperto vari ruoli di crescente responsabilità nella supply chain e nelle vendite. Alla guida di Unilever in Israele fino a Febbraio 2013, ha gestito due importanti acquisizioni nelle categorie del Gelato e degli Snack Salati e ha favorito una significativa crescita nel business della Cura della Persona. In Israele ha inoltre portato la società verso un nuovo assetto organizzativo. Lungo il percorso di carriera all'interno di Unilever, è stato a capo del business del Frozen Food, divisione per la quale ha gestito la vendita al gruppo Findus ad un Fondo di private equity. Precedentemente era già stato General Manager della categoria del Gelato in Repubblica Ceca e in Italia, dove il business vale più del 40% del fatturato complessivo dell'azienda Unilever Italia.

Jeffrey A. Cole

(Consigliere Indipendente)

Nato a Cleveland, Ohio - USA, il 20 maggio 1941, ha conseguito la laurea presso l'Università di Harvard e presso l'Harvard Business School. E' stato Presidente e Amministratore Delegato, dal 1983 al 2003, della Cole National Corporation, un punto di forza nel Nord America quale rivenditore di materiale ottico e fornitore di servizi per l'ottica, e titolare della catena di negozi "Things Remembered", con volumi di vendita, incluso il franchising, di oltre un 1 miliardo di dollari. I marchi più importanti includevano Pearle Vision, Sears Optical, Target Optical, Cole Managed Vision Care e Things Remembered. Cole National possedeva anche una partecipazione minoritaria in Pearle Europe B.V., società rivenditrice di materiale ottico, ora GrandVision B.V.. Ha costruito la piattaforma strategica della Cole National attraverso una politica di acquisizioni e di crescita interna della società, anche attraverso la costituzione della Pearle Europe B.V. nel tardo 1996 in partnership con la società olandese HAL INVESTMENTS e la gestione della relativa fase di start-up.

La Cole National fu acquisita nell'ottobre 2004 da Luxottica, una società operativa nel settore dell'ottica con sede a Milano. Ha assunto l'incarico di membro del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision B.V., un importante retailer nel settore dell'occhialeria, dal 1996 fino ad agosto 2021, quando l'azienda è stata venduta a Essilux. E' trustee del Cole Eye Institute della Cleveland Clinic, uno dei più affermati centri di ricerca e di cura oculistica negli USA. E' stato fondatore e principale azionista di numerose società americane e ha fatto parte, in momenti diversi, del consiglio di amministrazione di dodici società quotate americane.

Melchert Frans Groot
(Consigliere)

Nato all'Aia, Olanda, il 22 ottobre 1959. Laureato nel 1984 in Ingegneria Civile presso la Technical University di Delft, ha successivamente conseguito, con merito, un Master in Business Administration alla Columbia University di New York. Dopo la prima esperienza lavorativa in Philips, nel 1989 è entrato a far parte del Gruppo HAL Holding N.V. dove da ottobre 2014 ricopre la posizione di Presidente dell'Executive Board. Attualmente è Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision B.V. (non esecutivo) Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Royal Vopak N.V. (non esecutivo) e membro del Consiglio di Sorveglianza di Anthony Veder N.V. (non esecutivo). Precedentemente, ha ricoperto importanti cariche presso le società del Gruppo HAL, tra cui quella di Amministratore Delegato di Pearle Europe B.V. (2001-2003) e di GrandVision S.A. (2005-2006), membro del Consiglio di Sorveglianza di Pearle Europe B.V. (1996 – 2010), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision S.A. (2004 – 2010) e Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Audionova B.V. (2011-2014).

Robert Polet
(Consigliere)

Nato a Kuala Lumpur, Malesia, il 25 luglio 1955, è stato Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Gucci dal 2004 al 2011, contribuendo con successo al rafforzamento e alla crescita del Gruppo e dei suoi marchi. E' arrivato in Gucci dopo aver trascorso 26 anni nel Gruppo Unilever, dove è stato Presidente della divisione Ice Cream & Frozen Food, gestendo un business di 7,8 miliardi di dollari e una rete di oltre 40 società a livello mondiale. In precedenza, aveva ricoperto diverse posizioni direzionali in tutto il mondo, inclusa la carica di Presidente di Unilever Malesia, Van den Bergh's e Vice Presidente esecutivo della divisione casa e personal care di Unilever Europa. E' anche membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Philip Morris International Inc.. E' inoltre Presidente non esecutivo di Rituals B.V., SFMS B.V. e di Arica Holding B.V., senior independent director di William Grant & Sons e Presidente non esecutivo dell'Advisory Board di Suitsupply.

Cinzia Morelli-Verhoog
(Consigliere Indipendente)

Nata a Premosello, Italia, il 28 gennaio 1960. È fondatrice della società The Marketing Capability Academy, società olandese che presta consulenza in materia di marketing, con particolare focus sul rafforzamento dell'efficacia delle strategie di marketing e della redditività degli investimenti. Si è laureata presso l'Università Statale di Milano in lingue moderne. Dal 2004 al 2016 ha ricoperto diversi ruoli in Heineken NV tra cui: International Portfolio Manager, Regional Marketing Manager Europe, Global Commercial Strategy Director, Senior Director Global Marketing Capabilities ed infine Senior Director Global Marketing Development. In passato, ha lavorato per Reckitt & Colman e ReckittBenckiser (Londra), IDV Diageo (Torino), Capgemini (Francoforte, Milano Londra), Benckiser Italiana S.p.A. (Milano) e Richardson Vicks/Procter & Gamble (Milano e Roma).

Ines Mazzilli

(Consigliere Indipendente)

Nata a Milano il 5 maggio 1962, è laureata in Economia Aziendale, con specializzazione in Finanza presso l'Università Bocconi di Milano, e ha seguito un corso di Management presso l'Università INSEAD in Francia. Dal 2019 è consigliere non esecutivo indipendente del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. e componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Dal 2022 è componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Dal 2018 è consigliere non esecutivo indipendente del Consiglio di Amministrazione di Saipem S.p.A. e Presidente del Comitato per il Controllo e Rischi. Dal 2016 è membro dell'Advisory Council e Senior Advisor (external) per GENPACT. Ha più di 30 anni di esperienza lavorativa in una varietà di posizioni senior nella funzione finanza. Ha lavorato complessivamente per 23 anni in HEINEKEN. Nel 1993, ha iniziato a lavorare come Direttore Pianificazione e Controllo per la filiale italiana, dove è stata Direttore Finanziario dal 2001 al 2005. Dal 2006 al 2010, è stata Direttore Finanziario Senior per la regione Western Europe.

Dal 2011 al 2015, è stata Direttore Finanziario Senior per i Global Business Services, dove è stata responsabile della Pianificazione e Controllo per le funzioni Finanza, Sistemi Informativi e Acquisti, per il Centro Servizi Amministrativi Europa basato a Cracovia (HEINEKEN Global Shared Services), per i Processi delle funzioni Finanza e Controllo Interno. Dal 2015 al 2016, è stata Direttore Senior per i Centri Servizi Amministrativi e per i Processi delle funzioni Finanza e Controllo Interno. In precedenza, dal 1987 al 1993, ha lavorato in ruoli senior nella funzione finanza in Elizabeth Arden, parte del gruppo farmaceutico Eli Lilly e successivamente acquisita da Unilever. Ha iniziato la sua carriera professionale nel settore bancario. È attiva in conferenze e tavole rotonde con altre aziende e dal 2014 è membro dell'Advisory Board del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'impresa, Università di Pavia.

Katia Buja

(Consigliere)

Nata a Padova il 20 gennaio 1966 è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Padova ed è abilitata all'esercizio della professione di avvocato. Ha svolto tutta la sua carriera professionale nel Gruppo Safilo con responsabilità crescenti fino a diventare Group General Counsel nel 2005, occupandosi degli aspetti legali e societari della capogruppo quotata e delle controllate italiane ed estere, dirigendo un team di avvocati interni. In precedenza ha prestato attività di collaborazione presso studi legali e notarili.

Irene Boni

(Consigliere Indipendente)

Nata a Sassuolo (MO), il 9 febbraio 1981), si è laureata in Economia Politica nel 2004 presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, Italia, ed ha un Master in Business Administration conseguito presso la Columbia University di New York, USA. E' Amministratore Delegato di Talent Garden, leader europeo di Digital Education e anche Senior Advisor, Digital Transformation e E-Commerce con background internazionale e forte esperienza nel digitale. Supporta manager, imprenditori e investitori per identificare e liberare il potenziale di crescita delle aziende, sfruttando l'innovazione tecnologica e di processo. Dopo aver iniziato la sua carriera in Procter & Gamble e McKinsey & Co., dal 2010 al 2019 ha lavorato presso YOOX Group, diventata poi YOOX NET-A-PORTER Group, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità (in ambito Corporate Development, Operations, Tecnologia, Organizzazione e Risorse Umane). E' stata membro dell'Innovation Advisory Board di Vodafone Italia e dell'Altgamma Luxury Consumer Advisory Board. Attualmente è membro di ANGELS4WOMEN e amministratore indipendente di Laminam, AXERVE e HYPE.

Matthieu Brisset

(Consigliere Indipendente)

Nato a Parigi, Francia, il 2 marzo 1972, si è laureato nel 1995 presso l'Ecole Polytechnique in Francia. Dirigente esperto nel settore del lusso, con forte esperienza finanziaria e comprovata esperienza nella gestione di marchi del lusso in ambito B2B e B2C. Dal 2008 al 2020 ha ricoperto vari ruoli presso il gruppo LVMH Louis Vuitton Moët Hennessy, dove, in particolare, è stato Amministratore Delegato di Loro Piana e da ultimo ha lavorato come Senior Vice President Strategy & Development, Moët Hennessy. Precedentemente, dal 1995 al 2008 ha ricoperto vari ruoli presso il JPMorgan Investment Banking. In passato, è stato Vice Presidente del Consiglio Direttivo di MonteNapoleone District e, tra gli altri, membro del Consiglio di Amministrazione di Editions Assouline e membro del Supervisory Board di Royal van Lent.

I Comitati

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno tre Comitati ed un Comitato a composizione mista (comprensivo di management e amministratori) aventi il compito di supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative, rispettivamente:

- il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e l'approvazione delle relazioni periodiche finanziarie e non finanziarie (Comitato Controllo e Rischi);
- il perseguimento del successo sostenibile del Gruppo (Comitato Sostenibilità, comprensivo di membri del Consiglio di Amministrazione e dirigenti del Gruppo);
- sia il tema della remunerazione che quello delle nomine (Comitato per la Remunerazione e le Nomine);
- l'approvazione delle Operazioni con Parti Correlate (Comitato Operazioni con Parti Correlate).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 che: i) vigila sull'operatività del Modello 231 e sull'osservanza delle disposizioni ivi previste; ii) valuta la necessità di aggiornare il Modello 231; iii) effettua i controlli con accesso a tutta la documentazione necessaria.

Esponiamo nella seguente tabella la composizione degli Organismi e dei Comitati in Safilo Group S.p.A. alla data del 31 dicembre 2021:

Organismo di Vigilanza ⁽¹⁾

<i>Presidente</i>	Bettina Solimando
	Ines Mazzilli
	Carlotta Boccadoro

Comitato Controllo Rischi

<i>Presidente</i>	Ines Mazzilli
	Melchert Frans Groot
	Mathieu Brisset

Comitato Sostenibilità ⁽²⁾

<i>Presidente</i>	Eugenio Razelli
	Angelo Trocchia
	Katia Buja
	Vladimiro Baldin
	Fabio Roppoli
	Marco Cella
	Alberto Macciani

Comitato per la Remunerazione e le Nomine

<i>Presidente</i>	Cinzia Morelli-Verhoog
	Jeffrey A. Cole
	Irene Boni

Comitato Operazioni Parti Correlate

<i>Presidente</i>	Ines Mazzilli
	Mathieu Brisset
	Cinzia Morelli Verhoog

(1) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021. La composizione è stata modificata con effetto dal 1 gennaio 2022 con la nomina di Giorgia Canova in sostituzione di Carlotta Boccadoro.

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021. La composizione è stata modificata in data 9 novembre 2021 con la nomina di Alberto Macciani.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e dello Statuto, sui principi di buona amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato nonché sul suo effettivo funzionamento e sull'adeguatezza ed efficienza del sistema di gestione e controllo del rischio.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2020 e rimarrà in carica per tre esercizi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Carmen Pezzuto (Presidente)

Nata a Sacile (PN) nel 1967. Laureata in Economia e Commercio all'Università Cà Foscari di Venezia, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori dei Conti di Padova dal 1993. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali, commerciali e di servizi.

Roberto Padova (Sindaco Effettivo)

Nato a Roma nel 1956. Laureato in Giurisprudenza all'Università di Roma. Iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma dal 1985. Ricopre l'incarico di consigliere, sindaco effettivo e membro dell'Organismo di Vigilanza (D. Lgs. 231/2001) in altre società operanti nei settori industriale, energetico e dei dispositivi medici.

Bettina Solimando (Sindaco Effettivo)

Nata a San Severo (FG) nel 1974. Laureata in Economia e Commercio all'Università di Verona, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori dei Conti di Verona dal 2002. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali e commerciali.

La relazione sul governo societario

Il sistema di *governance* si basa sui criteri ed i principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguato il sistema di corporate governance della Società e del Gruppo ai principi ed ai criteri applicativi introdotti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito "Codice").

La versione integrale della relazione sul governo societario è disponibile nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance* del sito www.safilogroup.com

La relazione sul governo societario, di seguito riportata nei suoi tratti salienti, è disponibile in versione integrale sul sito internet della Società (www.safilogroup.com), nonché in versione cartacea presso la sede sociale.

La società adotta il sistema tradizionale di governo societario, in virtù del quale:

- l'organo di gestione dell'impresa è il Consiglio di Amministrazione;
- l'organo di vigilanza in ordine al rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione è il Collegio Sindacale;

La società di revisione effettua la revisione legale dei conti.

Il governo societario, come da Statuto e coerentemente con le disposizioni legislative e regolamentari applicabili, oltre che come previsto dal Codice, è demandato agli organi di seguito descritti.

Il Consiglio di Amministrazione

Nomina del Consiglio di Amministrazione

La nomina e la sostituzione dei componenti il Consiglio di Amministrazione è disciplinata dagli articoli 14 e 15 dello Statuto, pubblicato nel Sito *internet* nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, al quale si rinvia.

In particolare, si precisa che la nomina dei membri del Consiglio da parte dell'Assemblea avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare

- (i) l'elezione di un membro del Consiglio di Amministrazione alla minoranza;
- (ii) l'equilibrio di generi (maschile e femminile) all'interno del Consiglio di Amministrazione, in conformità alla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale

Nomina dei Sindaci

La nomina e la sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale è disciplinata dall'articolo 27 dello Statuto, pubblicato nel Sito *internet* nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, al quale si rinvia.

In particolare, si precisa che la nomina dei Sindaci da parte dell'Assemblea avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sul sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114 comma 2 del T.U.F..

In conformità a quanto stabilito dal T.U.F. e dal D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale è competente a formulare una proposta motivata al fine del conferimento dell'incarico di revisione da parte dell'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri; l'esito di tale controllo è annualmente reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

La società di revisione

Nomina di Deloitte & Touche fino al 2022

L'assemblea dei soci del 15 aprile 2014 ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali per gli esercizi dal 2014 al 2022.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Nomina del Dirigente preposto

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità, previa predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione e/o documento di carattere finanziario, di attestare che dette procedure:

- sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato ed ogni altra documentazione o documento finanziario.

In considerazione del fatto che l'art. 154-*bis* del T.U.F. non richiama un modello specifico per la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili, al fine di soddisfare le esigenze conseguenti all'applicazione della norma la Società ha optato per l'applicazione di un modello teorico di riferimento universalmente riconosciuto e tra i più accreditati, ossia il *CoSO Report – Internal Control Integrated Framework*.

Le attività necessarie a valutare l'adeguatezza e l'effettività delle procedure e dei processi da cui si generano i dati di bilancio sono:

- identificazione del sistema dei controlli necessari a contenere i rischi individuati;
- esecuzione delle attività di test dei controlli;
- realizzazione delle azioni correttive eventualmente necessarie per adeguare il sistema di controllo.

Il Consiglio di amministrazione in data 27 aprile 2015 ha rinominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto"), il *Chief Financial Officer* del Gruppo, dott. Gerd Graehsler, previo parere favorevole del Collegio Sindacale – in quanto lo stesso presenta i requisiti di professionalità, caratterizzati da specifiche competenze nonché da un'esperienza pluriennale in materia contabile e finanziaria, richiesti per lo svolgimento dei compiti che la normativa vigente prevede in capo al Dirigente Preposto. Si è previsto, altresì, che il così nominato dirigente durerà in carica fino a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione o dimissioni.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche ed inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione della società controllante, con delibera del 5 novembre 2010, ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" volto a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. Le transazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per il dettaglio ed una spiegazione sulla natura delle transazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2021 si rimanda a quanto riportato al paragrafo 6 delle note esplicative al presente bilancio consolidato.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo in relazione ai materiali, allo sviluppo delle caratteristiche tecniche dei prodotti e dei processi produttivi per migliorarne l'efficacia, l'efficienza ed i tempi di sviluppo. I costi sostenuti per l'attività di ricerca sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO ED IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON GLI ANALOGHI VALORI DI GRUPPO

(milioni di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	Utile/(perdita) netto dell'esercizio 2021	Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 rettificato	Utile/(perdita) netto dell'esercizio 2020 rettificato
Saldi risultanti dal bilancio civilistico della società controllante	426,3	(11,2)	303,9	(125,5)
Contributo da società controllate	1.085,8	35,6	935,2	(108,9)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in controllate consolidate	(1.074,8)	-	(963,9)	150,6
Avviamento	31,8	(1,0)	30,3	-
Passività per opzioni su quote di minoranza	(47,4)	32,2	(74,8)	19,8
Storno di dividendi attribuiti nell'ambito del Gruppo	-	(33,5)	-	(18,4)
Storno di plusvalenze su vendite nell'ambito del Gruppo	(2,4)	0,2	(2,6)	0,3
Eliminazione di utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(45,7)	(1,2)	(41,9)	10,1
Effetto delle altre scritture di consolidato	(7,6)	(1,1)	(3,9)	(1,3)
Totale	366,0	20,0	182,3	(73,3)
Quota di pertinenza di terzi	39,3	(1,3)	39,0	(0,3)
Totale attribuibile al Gruppo	326,7	21,3	143,3	(73,0)

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 14 gennaio 2022 David Schottenstein si è dimesso dalla carica di membro del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Privé Goods LLC (Privé Revaux). A seguito di tale evento, sulla base dei termini contrattuali definiti in sede della sua acquisizione, il Gruppo ha potuto esercitare la opzione di acquisto put & call sulla quota di minoranza detenuta da Schottenstein incrementando la sua quota di partecipazione in Privé Revaux dal 64,2% all'81,9% in cambio del suo valore nominale. Questo evento è stato considerato un "evento successivo non rettificativo" e pertanto non è stato preso in considerazione ai fini della determinazione del *fair value* della passività per le opzioni sulla quota di minoranza di Privé Revaux al 31 dicembre 2021. Il Gruppo pertanto rifletterà tale impatto nel bilancio 2022.

Nella seconda metà di febbraio è scoppiato il conflitto in Ucraina. Il gruppo sta monitorando da vicino la situazione e l'impatto sulla propria attività. Le vendite nette e le attività nette di Safilo in Russia e Ucraina rappresentano meno del 2% dei ricavi totali del Gruppo e meno dell'1% del patrimonio netto totale del Gruppo. Tale evento è stato considerato come un "evento successivo non rettificativo".

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2021 non vi sono da segnalare altri fatti che possano influenzare in maniera rilevante i dati contenuti nel presente documento oltre a quelli sopra riportati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2022, il business Safilo, ora arricchito dall'entrata in portafoglio dei tre nuovi marchi in licenza siglati nel 2021, Dsquared2, Carolina Herrera e Chiara Ferragni Collection, è risultato in miglioramento in tutte le principali aree geografiche e categorie prodotto in cui il Gruppo opera, confermando un trend di crescita *high-single digit* a cambi costanti.

Il contesto economico in cui il Gruppo opera è ancora influenzato dagli sviluppi della pandemia da Covid-19, e più recentemente dal conflitto in Ucraina (le vendite in Russia e Ucraina rappresentano meno del 2% del business totale del Gruppo), nonché dalle pressioni inflazionistiche globali.

Nel 2022, il Gruppo Safilo rimarrà focalizzato nel lavoro di rafforzamento del proprio modello di business, fiducioso che la crescente forza del proprio portafoglio marchi, unita alla maggior competitività della propria distribuzione omnichannel, aprirà la strada a una nuova fase di sviluppo per il Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Angelo Trocchia



B L E N D E R S

E Y E W E A R

2

PROSPETTI
DI BILANCIO
CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	di cui parti correlate	31 dicembre 2020 rettificato	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
Attivo corrente					
Disponibilità liquide	4.1	99.002		88.966	
Crediti verso clienti	4.2	173.548	321	172.642	3.679
Rimanenze	4.3	234.430		197.285	
Strumenti finanziari derivati	4.4	1.503		599	
Altre attività correnti	4.5	53.406		55.533	
Totale attivo corrente		561.888		515.026	
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	4.6	115.613		128.821	
Diritti d'Uso	4.7	36.918		38.808	
Immobilizzazioni immateriali	4.8	141.659		144.846	
Avviamento	4.9	32.861		30.331	
Attività per imposte anticipate	4.10	37.441		38.084	
Strumenti finanziari derivati	4.4	-		-	
Altre attività non correnti	4.11	9.070		7.376	
Totale attivo non corrente		373.563		388.266	
Attività non correnti possedute per la vendita	4.6	2.320		6.560	
TOTALE ATTIVITÀ		937.771		909.852	

(migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	di cui parti correlate	31 dicembre 2020 rettificato	di cui parti correlate
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passivo corrente					
Debiti verso banche e finanziamenti	4.12	20.000		23.000	
Debiti per leasing	4.12	8.247		9.605	
Debiti commerciali	4.13	193.082	23	181.401	1.433
Debiti tributari	4.14	17.420		18.369	
Strumenti finanziari derivati	4.4	545		764	
Altre passività correnti	4.15	55.562	-	51.697	16
Fondi rischi	4.16	15.776		38.514	
Totale passivo corrente		310.632		323.349	
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e finanziamenti	4.12	131.798	-	244.926	93.474
Debiti per leasing	4.12	32.917		33.504	
Benefici a dipendenti	4.17	18.995		23.500	
Fondi rischi	4.16	15.144		14.324	
Passività fiscali differite	4.10	13.031		11.345	
Strumenti finanziari derivati	4.4	-		-	
Passività per opzioni su quote di minoranza	4.18	47.406		74.839	
Altre passività non correnti	4.19	1.760		1.765	
Totale passivo non corrente		261.052		404.204	
TOTALE PASSIVO		571.684		727.553	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	4.20	384.820		349.943	
Riserva sovrapprezzo azioni	4.21	692.458		594.277	
Utili a nuovo e altre riserve	4.22	(771.812)		(728.001)	
Riserva per cash flow hedge	4.23	-		-	
Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante		21.275		(72.968)	
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante		326.741		143.252	
Interessenze di pertinenza di terzi		39.346		39.047	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		366.087		182.299	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		937.771		909.852	

La rettifica del 2020 si riferisce al cambiamento di principio contabile relativo all'Agenda Saas IFRIC pubblicata ad aprile 2021 sulla capitalizzazione dei costi di configurazione e personalizzazione del software applicativo utilizzato in modalità di servizio 'Software as a Service' ('SaaS'), per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.1 "Criteri di redazione" delle Note esplicative.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	2021	di cui parti correlate	2020 rettificato	di cui parti correlate
Vendite nette	5.1	969.584	32.653	780.298	43.810
Costo del venduto	5.2	(467.824)		(417.770)	
Utile industriale lordo		501.760		362.528	
Spese di vendita e di marketing	5.3	(363.033)	(1.350)	(311.909)	(1.841)
Spese generali ed amministrative	5.4	(119.552)	(20)	(117.595)	(20)
Altri ricavi e (spese operative)	5.5	6.900		(16.448)	
Utile/(Perdita) operativo		26.075		(83.424)	
Utili/(perdite) da valutazione passività per opzioni su quote di minoranza	5.6	32.249		19.824	
Oneri finanziari netti	5.7	(23.500)	(6.280)	(24.097)	(3.875)
Utile/(Perdita) prima delle imposte		34.824		(87.696)	
Imposte dell'esercizio	5.8	(14.795)		14.449	
Utile/(Perdita) del periodo		20.029		(73.247)	
Utile/(Perdita) attribuibile a:					
Soci della controllante		21.275		(72.968)	
Interessenze di pertinenza di terzi		(1.246)		(279)	
Utile/(Perdita) per azione - base (Euro)	5.9	0,071		(0,265)	
Utile/(Perdita) per azione - diluito (Euro)	5.9	0,070		(0,264)	

La rettifica del 2020 si riferisce al cambiamento di principio contabile relativo all'Agenda Saas IFRIC pubblicata ad aprile 2021 sulla capitalizzazione dei costi di configurazione e personalizzazione del software applicativo utilizzato in modalità di servizio 'Software as a Service' ('SaaS'), per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.1 "Criteri di redazione" delle Note esplicative.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	2021	2020 rettificato
Utile (Perdita) del periodo (A)		20.029	(73.247)
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Rimisurazione sui piani a benefici definiti		661	(188)
- Altri utili (perdite)		-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		661	(188)
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4.22	-	-
- Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	4.21	30.575	(26.778)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		30.575	(26.778)
Totale altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		31.236	(26.966)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)		51.265	(100.213)
Attribuibili a:			
Soci della controllante		49.347	(95.494)
Interessenze di pertinenza di terzi		1.919	(4.719)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO		51.265	(100.213)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	2021	2020 rettificato
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	4.1	85.966	53.915
B - Flusso monetario da (per) attività del periodo			
Utile/(Perdita) del periodo (comprese interessenze di terzi)		20.029	(73.247)
Ammortamenti	4.6 - 4.8	43.319	48.803
Ammortamenti diritti d'uso IFRS 16	4.7	9.893	10.573
Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni su quote di minoranza		(32.249)	(19.824)
Altre variazioni		(23.258)	(2.492)
Interessi passivi, netti	5.7	12.052	10.024
Interessi passivi su debiti per leasing IFRS 16	5.7	1.548	1.784
Imposte sul reddito	5.8	14.795	(14.449)
Flusso dalle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante		46.130	(38.829)
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali		6.886	6.349
(Incremento) Decremento delle rimanenze		(25.820)	36.674
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali		6.270	(490)
(Incremento) Decremento degli altri crediti		(6.201)	2.072
Incremento (Decremento) degli altri debiti		(1.967)	(2.133)
Interessi passivi pagati		(5.314)	(4.905)
Interessi passivi pagati su debiti per leasing IFRS 16		(1.548)	(1.784)
Imposte pagate		(1.141)	(48)
Totale (B)		17.295	(3.095)
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(13.216)	(13.444)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali e attività possedute per la vendita		10.192	2.837
(Acquisizione)/Cessione di controllate (al netto della cassa acquisita/ceduta)		-	(111.778)
Incremento netto immobilizzazioni immateriali		(6.736)	(6.838)
Totale (C)		(9.759)	(129.223)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie			
Nuovi finanziamenti		-	198.467
Rimborso quota finanziamenti	4.12	(119.602)	(18.840)
Rimborso quota capitale dei debiti per leasing IFRS 16		(10.263)	(10.735)
Aumento di capitale, al netto dei costi della transazione		133.057	-
Distribuzione dividendi		(1.121)	-
Totale (D)		2.072	168.892
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)			
Differenze nette di conversione		3.428	(4.522)
Totale (F)		3.428	(4.522)
G - Disponibilità monetarie nette finali (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E+F)	4.1	99.002	85.966

La rettifica del 2020 si riferisce al cambiamento di principio contabile relativo all'Agenda Saas IFRIC pubblicata ad aprile 2021 sulla capitalizzazione dei costi di configurazione e personalizzazione del software applicativo utilizzato in modalità di servizio 'Software as a Service' ('SaaS'), per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.1 "Criteri di redazione" delle Note esplicative.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per differenze di convers.	Utili a nuovo e altre riserve	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Patrimonio netto totale
PN consolidato al 1 gennaio 2021	349.943	594.277	64.784	(865.752)	143.252	39.047	182.299
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	21.275	21.275	(1.246)	20.029
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	27.410	661	28.071	3.165	31.236
Utile (perdita) complessiva	-	-	27.410	21.937	49.346	1.919	51.265
Aumento di capitale, al netto dei costi della transazione	34.877	98.180	-	-	133.057	-	133.057
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(1.121)	(1.121)
Cambiamento quote di pertinenza di terzi di controllate acquistate	-	-	-	478	478	(478)	-
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	647	647	-	647
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	-	(40)	(40)	(21)	(61)
PN consolidato al 31 dicembre 2021	384.820	692.458	92.193	(842.730)	326.741	39.346	366.087

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva per differenze di convers.	Utili a nuovo e altre riserve	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Patrimonio netto totale
PN consolidato al 1 gennaio 2020 rettificato	349.943	594.277	87.122	(689.283)	342.059	(67)	341.992
Cambiamento di principi contabili (*)	-	-	-	(482)	(482)	-	(482)
PN consolidato al 01.01.2020 rettificato	349.943	594.277	87.122	(689.765)	341.577	(67)	341.510
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	(72.968)	(72.968)	(279)	(73.247)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(22.338)	(188)	(22.526)	(4.440)	(26.966)
Utile (perdita) complessiva	-	-	(22.338)	(73.155)	(95.494)	(4.719)	(100.213)
Quote di pertinenza di terzi di controllate acquistate	-	-	-	-	-	45.236	45.236
Cambiamento quote di pertinenza di terzi di controllate acquistate	-	-	-	1.219	1.219	(1.219)	-
Opzione di acquisto su quote di minoranza società controllate	-	-	-	(103.849)	(103.849)	-	(103.849)
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	79	79	-	79
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	-	(281)	(281)	(184)	(465)
PN consolidato al 31 dicembre 2020 rettificato	349.943	594.277	64.784	(865.752)	143.252	39.047	182.299

(*) La rettifica al 1 gennaio 2020 si riferisce al cambiamento di principio contabile relativo all'Agenda Saas IFRIC pubblicata ad aprile 2021 sulla capitalizzazione dei costi di configurazione e personalizzazione del software applicativo in modalità di servizio 'Software as a Service' ('SaaS'), per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.1 "Criteri di redazione" delle Note esplicative.



PRIVÉ REVAUX
EYEWEAR

3

NOTE
ESPPLICATIVE

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Informazioni generali

Fondato nel 1934 in Veneto, il Gruppo Safilo è tra i più importanti player del mercato dell'eyewear per design, produzione e distribuzione di occhiali da sole, montature da vista, caschi e maschere per lo sport e occhiali sportivi.

La società capogruppo, Safilo Group S.p.A., è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 14 ottobre 2002 presso l'ufficio del registro delle imprese di Vicenza e la propria sede sociale a Padova, in via Settima Strada 15, Italia. La direzione generale del Gruppo è sempre a Padova, in via Settima Strada 15, Italia.

Safilo Group S.p.A. è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Valori di Milano, Borsa Italiana S.p.A., (codice SFL IT0004604762).

A seguito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria del Gruppo conclusasi nel corso del primo trimestre 2010 con l'aumento di capitale, Multibrands Italy B.V. (società controllata da HAL Holding N.V.) è divenuta azionista di riferimento della società capogruppo.

In applicazione del principio IFRS 10, si presume che HAL Holding N.V. eserciti il controllo su Safilo Group S.p.A., sebbene la sua partecipazione nella società sia inferiore al 50%, di conseguenza il Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014 viene incluso nel bilancio consolidato dell'azionista di riferimento. HAL Holding N.V. è interamente detenuta da HAL Trust le cui azioni sono quotate al NYSE Euronext della Borsa Valori di Amsterdam.

Il presente bilancio consolidato, espresso in migliaia di Euro, ossia la moneta corrente nei paesi in cui il Gruppo opera principalmente, è relativo al periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 ed espone i dati comparativi relativi al periodo finanziario 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 15 marzo 2022.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nel paragrafo 2.3 "Area e metodologia di consolidamento".

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

2.1 Criteri di redazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono quelli sintetizzati a seguire. Sono stati applicati in modo costante rispetto al precedente esercizio e nella prospettiva della continuità aziendale.

Le informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e di alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per le quali viene adottato il criterio del *fair value*.

La predisposizione del bilancio in accordo con i principi contabili IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli ammontari riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note. I risultati a consuntivo di tali stime potrebbero differire dalle stime effettuate. Le aree di bilancio maggiormente impattate da stime ed assunzioni fatte dal management sono elencate nella sezione 2.21 "Uso di stime".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2021

Tranne per quanto descritto di seguito in merito alle politiche contabili cambiate a causa dei nuovi principi contabili, nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Inoltre, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili ed emendamenti, applicabili dal 1 gennaio 2021:

- in data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)". Tale emendamento si applica a partire dal 1 aprile 2021. Tale documento estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento già emesso il 28 maggio 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi

dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Il Gruppo ha già adottato tale emendamento dal 1 giugno 2020, con effetti non significativi in termini di riduzione dei canoni di affitto sul presente bilancio.

Ad eccezione dell'emendamento sopra riportato, alla data di riferimento del presente bilancio, non vi sono altri nuovi principi contabili ed emendamenti applicabili al Gruppo per i quali sia stato completato il processo di omologazione da parte dell'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data di riferimento del presente bilancio l'Unione Europea ha omologato i seguenti emendamenti applicabili al Gruppo ed in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2022 o successivamente che non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo nella preparazione del presente bilancio:

- in data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati: *Amendments to IFRS 3 Business Combinations, Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment, Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets, Annual Improvements 2018-2020*. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1 gennaio 2022.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, dalla loro applicazione non si attendono significativi impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente Bilancio gli organi competenti dell'unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2023;
- in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies, Amendments

to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates". Le modifiche si applicheranno dal 1 gennaio 2023;

- in data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2023.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Cambiamento nei criteri di contabili

Software come servizio ("SaaS")

A seguito della decisione dell'agenda IFRIC pubblicata nell'aprile 2021 relativa alla capitalizzazione dei costi di configurazione e personalizzazione delle applicazioni software utilizzate in modalità di servizio nell'ambito degli accordi "Software as a Service" ("SaaS"), il Gruppo ha modificato il proprio principio contabile relativo alla capitalizzazione di tali costi.

La politica contabile del Gruppo era stata quella di capitalizzare i costi direttamente attribuibili alla configurazione e alla personalizzazione degli accordi SaaS come attività immateriali nella voce Software. A seguito dell'adozione delle linee guida dell'agenda IFRIC di cui sopra, il Gruppo ha identificato gli attuali accordi SaaS in essere e li ha analizzati per determinare se abbia il controllo del software. Per quegli accordi in cui il Gruppo non ha il controllo del software sviluppato, il Gruppo ha modificato il proprio approccio contabile ed eliminato l'immobilizzazione immateriale precedentemente capitalizzata, tale modifica ha interessato principalmente alcuni investimenti in software implementati negli ultimi anni per la digitalizzazione dei canali di vendita (Piattaforma B2B e B2C e tecnologia CRM).

Tale cambiamento di approccio contabile è stato applicato retroattivamente al primo periodo praticabile e ha comportato rettifiche in termini di riduzione delle immobilizzazioni immateriali e aumento dei costi operativi nell'ambito delle spese generali e amministrative. Di conseguenza, i bilanci degli esercizi precedenti sono stati rettificati secondo quanto previsto dallo IAS 8.

Tale cambiamento di approccio contabile ha comportato rettifiche per 6.176 e 4.069 migliaia di Euro delle immobilizzazioni immateriali per Software iscritte rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020, e un decremento del risultato operativo di 2.106 e 3.588 migliaia di Euro, rispettivamente nel 2021 e nel 2020, con un impatto sulle spese amministrative. Non vi è stato alcun impatto sul flusso di cassa. L'applicazione retrospettiva ha interessato anche l'esercizio 2019 con un impatto minore sui risultati finanziari.

Le tabelle seguenti mostrano l'impatto del cambiamento di principio contabile sui risultati finanziari attuali e precedenti che sono stati rideterminati dalla sua applicazione retrospettiva.

(migliaia di Euro)	2021	2020 rettificato	2019 rettificato
Impatto a Conto economico			
Incremento dei costi per servizi EDP - costi generali ed amministrativi	(3.365)	(3.980)	(606)
Decremento degli ammortamenti	1.259	392	124
Impatto sul risultato operativo	(2.106)	(3.588)	(482)
Impatto a Stato Patrimoniale			
Decremento delle immobilizzazioni immateriali Software	(6.176)	(4.069)	(482)
Impatto sul patrimonio netto	(6.176)	(4.069)	(482)
Impatto sul Rendiconto finanziario			
Decremento del flusso generato della gestione operativa	(3.365)	(3.980)	(606)
Decremento del flusso assorbito dalle attività di investimento	3.365	3.980	606
Impatto sul cash flow	-	-	-

2.2 Schemi di bilancio

Il Gruppo Safilo presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione "per natura di spesa" in quanto maggiormente conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la prassi internazionale per il settore dell'occhialeria.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra "correnti" e "non correnti" secondo quanto previsto dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1.

Per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dalle variazioni del capitale circolante e dai flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento e finanziarie.

In ottemperanza al paragrafo 85 dello IAS 1, sono state introdotte alcune nuove voci dedicate sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico per evidenziare separatamente i saldi relativi alla passività finanziaria per opzioni su quote di minoranza relative ad alcune partecipazioni e le relative variazioni di fair value rilevate a conto economico:

- "Passività per opzioni su quote di minoranza" nella sezione "Passività non correnti" dello stato patrimoniale;
- "Utili/(perdite) da valutazione passività per opzioni su quote di minoranza" nella sezione relativa ai "Proventi/ (oneri) finanziari" del conto economico;
- "Variazioni non monetarie legate a passività per opzioni su quote di minoranza" nel rendiconto finanziario.

2.3 Area e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 include la controllante Safilo Group S.p.A. e 47 società controllate consolidate con il metodo integrale nelle quali la controllante detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso del 2021 l'area di consolidamento del Gruppo ha registrato la variazione per la costituzione in data 22 novembre 2021 della nuova filiale commerciale Safilo Polska sp. Z.o.o. con sede a Varsavia.

In data 14 aprile 2021 la controllata Safilo d.o.o. Ormož è stata formalmente posta in liquidazione, dopo la decisione di chiudere il sito produttivo sloveno, nell'ambito del piano di riorganizzazione della capacità industriale del Gruppo. Il processo di liquidazione si concluderà nel corso del 2022, al 31 dicembre 2021 la controllata è ancora nell'area di consolidamento ed è stata contabilizzata con il metodo integrale.

Al 31 dicembre 2021 le società a partecipazione diretta ed indiretta incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale, oltre alla capogruppo Safilo Group S.p.A., sono le seguenti:

	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta %
SOCIETÀ ITALIANE			
Safilo S.p.A. – Padova	EUR	66.176.000	100,0
Lenti S.r.l. – Bergamo	EUR	500.000	100,0
Safilo Industrial S.r.l. - Padova	EUR	41.634.703	100,0
SOCIETÀ ESTERE			
Safilo International B.V. - Rotterdam (NL)	EUR	24.165.700	100,0
Safilo Benelux S.A. - Zaventem (B)	EUR	560.000	100,0
Safilo Espana S.L. - Madrid (E)	EUR	3.896.370	100,0
Safilo France S.a.r.l. - Parigi (F)	EUR	960.000	100,0
Safilo Gmbh - Colonia (D)	EUR	511.300	100,0
Safilo Nordic AB - Taby (S)	SEK	500.000	100,0
Safilo CIS - LLC - Mosca (Russia)	RUB	10.000.000	100,0
Safilo Far East Ltd. - Hong Kong (RC)	HKD	49.700.000	100,0
Safint Optical Investment Ltd - Hong Kong (RC)	HKD	10.000	100,0
Safilo Hong-Kong Ltd – Hong Kong (RC)	HKD	100.000	100,0
Safilo Singapore Pte Ltd - Singapore (SGP)	SGD	400.000	100,0
Safilo Optical Sdn Bhd – Kuala Lumpur (MAL)	MYR	100.000	100,0
Safilo Trading Shenzhen Limited- Shenzhen (RC) (in liquidazione)	CNY	2.481.000	100,0
Safilo Korea Co. Ltd. - Seoul (K)	KRW	50.000.000	51,0
Safilo Eyewear (Shenzen) Company Limited - (RC)	CNY	46.546.505	100,0
Safilo Eyewear (Shanghai) Co Ltd - (RC)	CNY	1.000.000	100,0
Safilo Eyewear (Suzhou) Industries Limited - (RC)	CNY	129.704.740	100,0
Safilo Hellas Ottica S.a. – Atene (GR)	EUR	489.990	100,0
Safilo Nederland B.V. - Bilthoven (NL)	EUR	18.200	100,0
Safilo South Africa (Pty) Ltd. – Bryanston (ZA)	ZAR	3.583	100,0
Safilo Austria Gmbh -Traun (A)	EUR	217.582	100,0
Safilo d.o.o. Ormož - Ormož (SLO) (in liquidazione)	EUR	563.767	100,0
Safilo Japan Co Ltd - Tokyo (J)	JPY	100.000.000	100,0
Safilo Do Brasil Ltda – San Paolo (BR)	BRL	197.135.000	100,0
Safilo Portugal Lda – Lisbona (P)	EUR	500.000	100,0
Safilo Switzerland AG – Zurigo (CH)	CHF	1.000.000	100,0
Safilo Polska sp. z.o.o. - Varsavia (PL)	PLN	50.000	100,0
Safilo India Pvt. Ltd - Bombay (IND)	INR	42.000.000	100,0
Safilo Australia Pty Ltd.- Sydney (AUS)	AUD	3.000.000	100,0
Safilo UK Ltd. - Londra (GB)	GBP	250	100,0
Safilo America Inc. - Delaware (USA)	USD	8.430	100,0
Safilo USA Inc. - New Jersey (USA)	USD	23.289	100,0
Safilo Services LLC - New Jersey (USA)	USD	-	100,0
Smith Sport Optics Inc. - Idaho (USA)	USD	12.087	100,0
Solstice Marketing Corp. – Delaware (USA)	USD	1.000	100,0
Safilo de Mexico S.A. de C.V. - Distrito Federal (MEX)	MXP	10.035.575	100,0
Safilo Canada Inc. - Montreal (CAN)	CAD	100.000	100,0
Canam Sport Eyewear Inc. - Montreal (CAN)	CAD	199.975	100,0
Safilo Optik Ticaret Limited irketi - Istanbul (TR)	TRL	1.516.000	100,0
Safilo Middle East FZE - Dubai (UAE)	AED	3.570.000	100,0
Privè Goods LLC. - Delaware (USA)	USD	19.919.335	64,2
Privè Capsules LLC - Delaware (USA)	USD	-	64,2
Blenders Eyewear LLC - Delaware (USA)	USD	1.000	70,0
PorSa Eyewear (Xiamen) Co Ltd.- (RC)	CNY	1.000.000	100,0

Partecipazioni in società controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo ("società controllate"), così come definite dall'IFRS 10, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo ed escono dall'area di consolidamento a partire dalla data nella quale cessa il controllo.

Il Gruppo utilizza il "*purchase accounting method*" per le aggregazioni di imprese. Il costo dell'aggregazione d'impresa è calcolato alla data di acquisizione in considerazione del *fair value* delle attività e/o delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi al fine di ottenere il controllo. Il costo dell'aggregazione include il *fair value* di ogni passività sostenuta o assunta. I costi relativi all'acquisizione sono iscritti a conto economico consolidato quando sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. Ad ogni acquisizione, il Gruppo decide se riconoscere gli interessi di minoranza della società acquisita al loro *fair value* o in base alla loro quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette acquisite. L'eccedenza tra il costo totale dell'impresa acquisita, l'ammontare di ogni interesse di minoranza nella società acquisita ed il *fair value* alla data di acquisizione di ogni interesse di minoranza preesistente nella società acquisita rispetto alla quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali è rilevato come avviamento. Se la quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e nelle passività potenziali dell'impresa acquistata eccede il costo di aggregazione, la differenza è rilevata direttamente a conto economico.

Per quanto riguarda il trattamento contabile di transazioni od eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi, lo IAS 27 (*revised 2008*) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati a conto economico.

In sede di consolidamento vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Vengono altresì eliminati gli utili e le perdite realizzati nelle transazioni tra le società controllate consolidate integralmente.

I principi contabili adottati dalle controllate sono stati modificati dove necessario, per adeguarli a quelli adottati dalla società capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio attribuibili ai soci di minoranza vengono indicati separatamente nelle voci di "Interessenze di pertinenza di terzi" ed "Utile dell'esercizio attribuibile ad Interessenze di pertinenza di terzi" rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Tutte le società controllate consolidate chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre ad eccezione di Safilo India Pvt. Ltd. che chiude l'esercizio sociale al 31 marzo; un'apposita situazione patrimoniale economica e finanziaria viene quindi predisposta da tale controllata ai fini di permettere alla Capogruppo la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione. Gli utili e le perdite complessive vengono imputati a conto economico dell'esercizio in cui avviene la cessione, a meno che un'attività finanziaria disponibile per la vendita abbia accumulato una diminuzione significativa o prolungata del *fair value*. In tal caso la minusvalenza accumulata nella riserva di *fair value* viene portata dal Patrimonio Netto a conto economico.

2.4 Informazioni per segmento

L'informativa per settore di attività e per area geografica viene presentata secondo quanto richiesto dallo IFRS 8 – Settori operativi.

I criteri applicati per l'identificazione di tali segmenti sono ispirati dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali. Successivamente alla cessione della residuale attività *retail* del Gruppo nel corso del 2019, l'informativa per settore di attività è fornita solamente per il segmento *wholesale*.

Relativamente al raggruppamento per area geografica, esso viene definito in funzione della sede legale delle società appartenenti al Gruppo e, pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

2.5 Conversione dei bilanci e delle transazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte nella moneta di conto utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto economico.

Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi, i ricavi, gli oneri e i proventi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- la "riserva di conversione" accoglie le differenze di cambio generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura e delle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio ai tassi di cambio di fine esercizio;

- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, da notare che per apprezzamento (segno meno nella tabella sottostante) si intende un guadagno di valore della valuta considerata rispetto all'Euro.

Valuta	Codice	Puntuale al		(Apprezz.)/ Deprezz.	Medio		(Apprezz.)/ Deprezz.
		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	%	2021	2020	%
Dollaro USA	USD	1,1326	1,2271	-7,7%	1,1827	1,1422	3,5%
Dollaro Hong-Kong	HKD	8,8333	9,5142	-7,2%	9,1932	8,8587	3,8%
Franco svizzero	CHF	1,0331	1,0802	-4,4%	1,0812	1,0705	1,0%
Dollaro canadese	CAD	1,4393	1,5633	-7,9%	1,4826	1,5300	-3,1%
Yen giapponese	YEN	130,3800	126,4900	3,1%	129,8767	121,8458	6,6%
Sterlina inglese	GBP	0,8403	0,8990	-6,5%	0,8596	0,8897	-3,4%
Corona svedese	SEK	10,2503	10,0343	2,2%	10,1465	10,4848	-3,2%
Dollaro australiano	AUD	1,5615	1,5896	-1,8%	1,5749	1,6549	-4,8%
Rand sudafricano	ZAR	18,0625	18,0219	0,2%	17,4766	18,7655	-6,9%
Rublo russo	RUB	85,3004	91,4671	-6,7%	87,1527	82,7248	5,4%
Real brasiliano	BRL	6,3101	6,3735	-1,0%	6,3779	5,8943	8,2%
Rupia indiana	INR	84,2292	89,6605	-6,1%	87,4392	84,6392	3,3%
Dollaro Singapore	SGD	1,5279	1,6218	-5,8%	1,5891	1,5742	0,9%
Ringgit malesiano	MYR	4,7184	4,9340	-4,4%	4,9015	4,7959	2,2%
Renminbi cinese	CNY	7,1947	8,0225	-10,3%	7,6282	7,8747	-3,1%
Won coreano	KRW	1.346,3800	1.336,0000	0,8%	1.354,0570	1.345,5765	0,6%
Peso messicano	MXN	23,1438	24,4160	-5,2%	23,9852	24,5194	-2,2%
Lira turca	TRY	15,2335	9,1131	67,2%	10,5124	8,0547	30,5%
Dirham UAE	AED	4,1595	4,5065	-7,7%	4,3436	4,1947	3,5%
Zloty polacco	PLN	4,5969	n.a.	n.a.	4,5652	n.a.	n.a.

2.6 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni vengono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico calcolato sulla base della vita utile.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati nel periodo più breve tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua del cespite cui la miglioria si riferisce.

Nella circostanza in cui venga identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote che riflettono un periodo di vita utile come indicato di seguito:

Categorie	Vita utile in anni
Fabbricati	15-40
Impianti, macchinari ed attrezzature	3-15
Mobili, macchine ufficio, automezzi	3-8

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali e la relativa vita utile vengono rivisti alla fine di ogni esercizio. Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla vendita delle immobilizzazioni sono rilevate a conto economico e determinate come differenza tra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività.

2.7 Diritti d'Uso

Le attività detenute attraverso contratti di leasing (sia finanziari che operativi) sono rilevate secondo lo standard IFRS 16 che, a partire dal 1 gennaio 2019, ha sostituito il precedente IAS 17 fornendo una nuova definizione di leasing e introducendo un criterio basato sul controllo (diritto d'uso) di un'attività per separare i contratti di leasing dai contratti di servizio, considerando: identificazione dell'attività, diritto di sostituirla, diritto di ottenere tutti i benefici economici e diritto di gestire l'uso dell'attività. Il principio stabilisce un modello per riconoscere e misurare i contratti di leasing per il locatario attraverso la registrazione dell'attività (anche in leasing operativi) compensata da un debito finanziario. Le attività detenute attraverso contratti di leasing sono rilevate come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione.

Il Gruppo ha scelto di applicare le esenzioni stabilite dal Principio che consentono di mantenere i leasing fuori dalla sua applicazione se hanno una durata contrattuale iniziale inferiore o pari a 12 mesi (IFRS16.5-a) o se si riferiscono ad attività di basso valore (IFRS16.5 -b), in base a tali esenzioni questi contratti sono ancora rilevati come canoni di leasing e costi di affitto nel conto economico per competenza lungo la vita del contratto.

Gli Amministratori hanno considerato i chiarimenti inclusi nell'Agenda Decision dell'IFRIC del novembre 2019 relativamente alla determinazione dei termini contrattuali (*lease term*). In particolare, si è considerato che:

- gli immobili in cui sono ubicati gli stabilimenti produttivi sono tutti di proprietà del Gruppo;
- i contratti degli immobili in cui sono ubicate le principali sedi commerciali e i centri logistici sono stati sottoscritti recentemente e presentano una durata residua ancora significativa;
- i contratti relativi agli immobili in cui sono ubicati gli uffici commerciali di minore rilevanza presentano caratteristiche per cui un loro abbandono non comporterebbe una "more than insignificant penalty".

Tali considerazioni, contestualizzate nella generale fase di riorganizzazione e turnaround del Gruppo, hanno condotto alla conferma dei termini contrattuali già precedentemente identificati sulla base delle durate contrattuali residue.

2.8 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Nella circostanza in cui venga identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto ad *impairment test* almeno una volta all'anno o qualora si manifestino degli indicatori di possibili perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una società o di un ramo d'azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto anche del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nelle relative valute d'origine e vengono convertiti al tasso di cambio di fine periodo.

Marchi

I marchi sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti accumulati effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo dei marchi sulla relativa vita utile stimata.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per poterle rendere utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). Per quegli accordi in cui il Gruppo non ha il controllo del software sviluppato, i costi di configurazione e personalizzazione delle applicazioni software utilizzati nell'ambito di accordi di servizio (SaaS) sono spesati secondo quanto previsto dalle indicazioni della recente Agenda IFRIC di aprile 2021.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono portati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili come controllati dal Gruppo vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali nell'attivo di bilancio solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo dispone delle risorse tecniche e finanziarie per completare i prodotti in oggetto ed ha intenzione di portare a compimento gli stessi, la fattibilità tecnica del prodotto è assicurata ed i prodotti, attraverso il loro uso, genereranno probabili benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno. I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software* nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali.

2.9 Perdite di valore (*impairment*) delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad un test di *impairment* volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad *impairment* test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato. In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il *fair value* dell'*asset* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (le cosiddette "*cash generating units*" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli *asset* vengono raggruppati a livello di unità generatrici di cassa (CGU) facendole coincidere con le *Business Units*, aggregazioni su base geografica che rappresentano la chiave di lettura per interpretare l'andamento della performance del Gruppo. Il Gruppo provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU, applicando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16.

2.10 Strumenti finanziari

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di

cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito, tra cui le passività per le opzioni sulle quote di minoranza e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo può effettuare la seguente scelta/designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- Il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un'acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- Il Gruppo può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio corrente, il Gruppo non ha designato nessun investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

L'IFRS 9 norma la classificazione e valutazione delle passività finanziarie con riferimento alla contabilizzazione delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni nel rischio di credito dell'emittente, per passività finanziarie designate dal Gruppo come FVTPL. In particolare, l'IFRS 9 richiede che variazioni nel fair value delle passività finanziarie che siano attribuibili a variazioni nel rischio di credito di tali passività siano presentate nelle altre componenti del conto economico complessivo,

a meno che la rilevazione nelle altre componenti del conto economico complessivo degli effetti dei cambiamenti nel rischio di credito della passività finanziaria non origini o aumenti un'asimmetria contabile nell'utile (perdita) d'esercizio. Variazioni di fair value attribuibili al rischio di credito di una passività finanziaria non sono successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio, ma sono invece trasferite negli utili a nuovo quando la passività è eliminata contabilmente. Precedentemente, in base allo IAS 39, l'intero importo delle variazioni di fair value delle passività finanziarie designate come FVTPL era presentato nell'utile (perdita) d'esercizio.

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al *fair value* al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento significativo dei flussi di cassa attesi e il management sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere il cambiamento atteso dei flussi di cassa. Il valore dei prestiti è ricalcolato sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento originale.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio e vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IFRS 9. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto

economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

L'IFRS 9 richiede che gli oneri e i proventi derivanti dalle coperture siano riconosciuti come un aggiustamento al valore di carico iniziale degli elementi non-finanziari coperti (basis adjustment). In aggiunta, i trasferimenti dalla riserva di copertura al valore di carico iniziale dell'elemento coperto non sono rettifiche da riclassificazione in base allo IAS 1 Presentation of Financial Statements. I proventi e le perdite da copertura assoggettati al "basis adjustment" sono categorizzati come importi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) d'esercizio o negli altri elementi del conto economico complessivo. Questo è coerente con la pratica del Gruppo antecedente all'adozione dell'IFRS 9.

In coerenza con i precedenti esercizi, quando un contratto forward è utilizzato in un rapporto di cash flow hedge o di fair value hedge, il Gruppo ha designato la variazione nel fair value dell'intero contratto forward, includendo i punti forward, quale strumento di copertura.

Quando dei contratti di opzione sono utilizzati per coprire delle operazioni programmate altamente probabili, il Gruppo designa solo il valore intrinseco delle opzioni quale strumento di copertura. In base all'IFRS 9, le variazioni nel valore temporale di opzioni relative all'elemento coperto sono riconosciute negli altri elementi del conto economico complessivo e sono cumulate nella riserva di copertura nel patrimonio netto. Gli importi cumulati nel patrimonio netto sono o riclassificati nell'utile (perdita) di periodo quando l'elemento coperto influenza l'utile (perdita) di periodo o rimossi direttamente dal patrimonio netto e inclusi nel valore di carico dell'elemento non-finanziario. L'IFRS 9 richiede che il trattamento contabile relativo al valore temporale non designato di un'opzione sia applicato in maniera retrospettiva.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

2.11 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti di acquisto è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato o il costo standard ove questo approssimi il costo effettivo. La valutazione del costo dei semilavorati e dei beni di produzione interna include i costi delle materie prime, della manodopera diretta e dei costi indiretti attribuiti in previsione di una normale capacità produttiva.

Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

A fronte del valore delle rimanenze come sopra determinato sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

2.12 Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Il Gruppo pone in essere operazioni di cessione dei crediti commerciali a società di *factoring*. Nel caso detti crediti, anche se legalmente ceduti, non rispettino tutti i presupposti previsti dallo IFRS 9, per la loro rimozione dallo stato patrimoniale, essi vengono mantenuti in bilancio rilevando in contropartita un debito finanziario verso la società di *factoring*.

2.13 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili smobilizzabili entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente viene invece evidenziato tra le passività correnti.

2.14 Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati utilizzando il metodo della proiezione unitaria delle poste future

legate al collettivo (*projected unit credit method*). I relativi costi sono misurati a conto economico sulla base del periodo stimato di esercizio dei dipendenti. Il Gruppo rileva integralmente le perdite o gli utili attuariali in una riserva di patrimonio netto, tramite il Conto Economico complessivo consolidato, nell'anno in cui queste si manifestano.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR") è sempre stato considerato un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola il fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo Safilo, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;
- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per un'analisi degli effetti contabili derivanti da tale scelta, rinviamo al paragrafo 4.16 "benefici ai dipendenti".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di *stock option* del tipo "*equity-settled*". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle *stock option* determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della *stock option* e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del *fair value* delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della *stock option* le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

2.15 Fondi rischi

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando:

- ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa;
- le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

2.16 Passività per opzioni su quote di minoranza

In accordo alle clausole contrattuali è previsto che le partecipazioni detenute dagli azionisti di minoranza delle controllate Privé Goods LLC e Blenders Eyewear LLC siano soggette alle consuete opzioni di acquisto e vendita reciproche.

Più specificamente, le opzioni di acquisto e vendita per:

- Privé Goods LLC possono essere esercitate in ciascuno degli esercizi 2023 e 2024 per un importo pari ad un terzo delle quote delle minoranze e nel 2025 per un importo pari alla quota rimanente, ad un corrispettivo calcolato in funzione di uno specifico multiplo applicabile al valore dell'EBITDA della società conseguito nell'esercizio precedente a quello di esercizio della relativa opzione, e adeguato al fine di considerare la posizione finanziaria netta della società;
- Blenders Eyewear LLC possono essere esercitate in ciascuno degli esercizi 2023 e 2024 per un importo pari ad un terzo delle quote delle minoranze e nel 2025 per un importo pari alla quota rimanente, ad un corrispettivo calcolato in funzione di uno specifico multiplo applicabile alla media del valore dell'EBITDA della società conseguito negli ultimi due esercizi precedenti a quello di esercizio della relativa opzione, e adeguato al fine di considerare la posizione finanziaria netta della società.

Tali opzioni hanno generato una passività per opzioni su quote di minoranza rilevata nel bilancio consolidato del Gruppo alla data di acquisizione, determinata sulla base del loro fair value calcolato utilizzando l'approccio basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa definiti nei business plan sottostanti alle acquisizioni. Il valore delle passività è soggetto a periodico aggiornamento a fine anno sulla base dei piani industriali aggiornati.

2.17 Riconoscimento dei ricavi

Il segmento primario di ricavi del Gruppo è rappresentato dalla vendita di prodotti *eyewear* nel canale *wholesale* attraverso la sua rete di filiali commerciali controllate e una rete di partner di distribuzione indipendenti. Inoltre, il Gruppo ha venduto i propri prodotti *eyewear* direttamente alla clientela *retail* attraverso il canale di vendita online, limitatamente ad alcuni marchi del proprio portafoglio, prevalentemente in Nord America.

I ricavi includono il *fair value* della vendita di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, resi e sconti. Il Gruppo contabilizza i ricavi nel momento in cui il controllo sui beni è trasferito al cliente, assunto come il momento della consegna al cliente, a seconda dei termini dell'accordo di vendita.

In base alle condizioni contrattuali standard applicate dal Gruppo, i clienti possono avere un diritto di reso. Se la vendita include il diritto per il cliente di restituire merci invendute, al momento della vendita, viene riconosciuta una passività e un corrispondente aggiustamento dei ricavi per le merci che si stima saranno rese. Il Gruppo rileva i resi attesi relativi alle vendite di prodotti riducendo i ricavi e riconoscendo il loro costo a riduzione del costo del venduto. In conformità con l'IFRS 15, il Gruppo riconosce l'importo corrispondente al valore di vendita dei resi attesi nella voce "Debiti commerciali" e l'importo corrispondente al costo dei prodotti nella voce "Rimanenze".

Sulla base dell'esperienza storica e delle specifiche conoscenze dei clienti, il Gruppo stima l'ammontare dei resi da ricevere per l'intero portafoglio utilizzando il metodo del valore atteso. Questo trattamento non differisce da quanto fatto con il precedente principio contabile.

I termini di garanzia coincidono con i requisiti normativi e le garanzie non possono essere vendute o estese separatamente; in quanto tali, non sono in grado di generare ricavi distinti. Non ci sono servizi associati alla vendita di beni ai clienti.

I contratti con i clienti possono riconoscere al cliente il diritto ad incentivi per l'attività di marketing e pubblicità svolta da loro per conto di Safilo. Il Gruppo ritiene che, ai sensi dell'IFRS 15, tali incentivi si qualifichino come corrispettivi pagati al cliente per servizi distinti che, di conseguenza, sono da rilevare come spese operative.

Tale voce non comprende le spese di trasporto addebitate ai clienti che sono state classificate a decremento della rispettiva voce di costo.

2.18 Contributi pubblici

Il Gruppo contabilizza i contributi pubblici quando esiste la ragionevole certezza che gli stessi verranno ricevuti e le condizioni connesse al contributo sono state o saranno rispettate.

I contributi ottenuti vengono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e vengono trattati come proventi differiti.

2.19 Royalty

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive e attive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

2.20 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.21 Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sui redditi imponibili delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nel qual caso l'effetto fiscale viene riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte non correlate al reddito (es. le tasse sugli immobili), sono incluse tra i costi operativi.

La voce imposte sul reddito include anche eventuali accantonamenti a fronte di rischi derivanti da contenziosi fiscali inclusivi degli importi relativi alle imposte dovute ed a eventuali sanzioni.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di perdite fiscali riportabili e delle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che siano disponibili futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

2.22 Risultato per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi (*stock options* e obbligazioni convertibili), mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tale conversione.

2.23 Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

La diffusione del Covid-19 (Coronavirus) all'inizio del 2020, ha rappresentato una circostanza straordinaria che ha avuto ripercussioni dirette e indirette sull'attività economica e ha creato un contesto generale di incertezza. Tuttavia, considerando che l'attività del Gruppo nell'esercizio 2021 ha subito impatti limitati dalla pandemia di Covid-19, anche grazie all'aumento dei tassi di vaccinazione nella maggior parte dei paesi sviluppati, il management nelle sue ipotesi ha considerato l'impatto futuro del Covid-19 come limitato a livello globale.

Di seguito sono brevemente descritte le poste di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sui bilanci consolidati del Gruppo.

- **Avviamento:** in accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, la società verifica almeno una volta all'anno l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di

valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari. Tale valore è stato determinato sulla base del loro valore in uso. Il processo di valutazione dell'impairment test è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali stime dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori. Coerentemente con le indicazioni dei principali regulators, per far fronte alle difficoltà di operare stime accurate dei flussi futuri, gli Amministratori hanno utilizzato il maggior numero possibile di fonti ed evidenze esterne nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri attesi, e hanno svolto analisi di sensitività relativamente ai principali input del modello di calcolo. Come suggerito dai regulator e dagli standard setters, gli Amministratori hanno prestato attenzione a non riflettere un medesimo rischio sia nella stima dei flussi di cassa che nel risk premium aggiunto al tasso di sconto.

- *Svalutazione degli attivi immobilizzati*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, su quelle provenienti dal mercato nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Fondo svalutazione crediti*: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela finale. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il management nelle proprie valutazioni considera anche le condizioni economiche presenti nei diversi mercati in cui il Gruppo opera e le conseguenti possibili perdite attese future originate da situazioni contingenti in questi mercati.
- *Fondo obsolescenza magazzino*: il Gruppo produce e vende prodotti soggetti a cambiamenti nelle tendenze di mercato e nella domanda da parte dei consumatori, conseguentemente è richiesto un significativo livello di giudizio nel determinare l'appropriata svalutazione delle rimanenze sulla base delle previsioni di vendita. Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in

normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

- *Fondo garanzia prodotto*: al momento della vendita di un bene il Gruppo stima i costi relativi all'effettuazione di interventi in garanzia e procede ad accantonare un apposito fondo sulla base di informazioni storiche ed una serie di dati statistici circa la natura, la frequenza ed il costo medio degli interventi in garanzia. Il Gruppo costantemente opera per minimizzare gli oneri derivanti dagli interventi in garanzia ed assicurare la qualità dei propri prodotti. L'accantonamento al fondo garanzia dipende dall'ammontare delle vendite, che può diminuire a causa dello scenario descritto nella nota relativa agli eventi successivi.
- *Passività (potenziali)*: il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti diverse tipologie di problematiche; stanti le incertezze relative ai procedimenti in essere e la complessità degli stessi, il management si consulta con i propri consulenti legali e con esperti in materia legale e fiscale, accantonando appositi fondi quando ritiene probabile che possa verificarsi l'eventualità di un esborso finanziario e che tale esborso possa essere ragionevolmente stimato.
- *Piani pensionistici*: le società del gruppo partecipano a piani pensionistici i cui oneri vengono calcolati dal management, supportato da attuari consulenti del Gruppo, sulla base di assunzioni statistiche e fattori valutativi che riguardano in particolare il tasso di sconto da utilizzare, i tassi relativi alla mortalità ed alle dimissioni.
- *Imposte differite*: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione circa la recuperabilità delle imposte anticipate deriva da specifiche assunzioni circa la probabilità che saranno realizzati redditi imponibili nei futuri esercizi e che gli stessi siano sufficienti per consentire il riassorbimento delle imposte anticipate. Tali assunzioni si fondano su ipotesi che potrebbero anche non realizzarsi, oppure realizzarsi in misura insufficiente rispetto a quanto necessario per recuperare integralmente le imposte anticipate iscritte in bilancio, e pertanto il loro variare potrebbe determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- *Leasing*: il calcolo del valore del diritto d'uso delle attività derivante da contratti di leasing e delle relative passività finanziarie rappresenta un caso di stima significativa del Management. In particolare, viene applicato un elevato livello di giudizio nella determinazione della durata del leasing e nel calcolo del tasso debitorio incrementale. La determinazione della durata del contratto di locazione prende in considerazione le condizioni contrattuali mentre, con riferimento alle clausole di rinnovo, il Gruppo applica in via generale un approccio di "non rinnovo". Il tasso di indebitamento incrementale è costruito considerando il tipo di bene sottostante il contratto, il Paese in cui il contratto è stipulato e la valuta del contratto.

- *Business combinations e opzioni su quote di minoranza*: L'individuazione e la valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché la successiva rilevazione dell'avviamento, comporta un procedimento complesso che richiede l'applicazione di differenti tecniche valutative, che assumono quali valori di input dati storici, elementi previsionali basati su stime o rilevati dall'osservazione del mercato, quali, ad esempio, il tasso di fidelizzazione della clientela, il tasso di royalty per l'utilizzo di asset comparabili, il tasso di attualizzazione, la vita utile residua degli asset acquisiti. Nello svolgere questo processo di valutazione, gli Amministratori si sono avvalsi della consulenza di un terzo indipendente. Una variazione nelle stime applicate nel processo di allocazione del prezzo pagato potrebbe comportare differenze, anche significative, rispetto ai valori rilevati nel bilancio consolidato. I contratti di acquisto, inoltre, prevedono l'esistenza di opzioni di acquisto e vendita sulla quota di minoranza, a fronte delle quali è stata rilevata una passività la cui valutazione è fortemente dipendente dalle aspettative del Management relativamente alle performance future delle società acquisite.

2.24 Stime del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative, utilizzando i modelli e le tecniche maggiormente diffusi in ambito finanziario ed in particolare:

- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- il *fair value* dei contratti di copertura a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali fra il cambio a termine contrattuale e il cambio a termine di mercato alla data di bilancio;
- il *fair value* delle *stock options* è calcolato utilizzando il modello Black & Scholes.

3. GESTIONE DEI RISCHI

L'operatività del Gruppo Safilo è soggetta a numerosi rischi finanziari ed in particolare a:

- Rischio di credito, in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti ed alle attività finanziarie presenti a bilancio;
- Rischio di mercato (relativo principalmente ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera in ambito internazionale ed utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di liquidità, con particolare riferimento alla capacità di reperire, tempestivamente ed a normali condizioni di mercato, risorse sui mercati finanziari.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali impatti negativi ed intraprendere le adeguate azioni correttive volte a eliminare, o almeno contenere, gli effetti negativi derivanti dai rischi in questione. Dal 2020 la valutazione dei rischi finanziari è stata influenzata dalla diffusione ed evoluzione della pandemia Covid-19.

I rischi cui il Gruppo è esposto vengono gestiti a livello centrale sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi, specialmente del dollaro americano, e dei tassi di interesse.

Rischio di credito

Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti tramite regole che assicurino che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. Tali regole sono basate sul reperimento di informazioni sulla solvibilità dei clienti e su una serie statistica di dati storici. Il rischio di credito è comunque mitigato dal fatto che l'esposizione creditizia risulta ripartita su un largo numero di clienti.

Le condizioni economiche e finanziarie causate dal 2020 dal Covid-19 hanno accentuato il rischio di potenziale insolvenza, in maniera differenziata secondo le categorie di clienti e le aree geografiche. In reazione a tale mutato contesto, il Gruppo ha rafforzato le politiche descritte e mantenuto un costante monitoraggio delle singole posizioni a credito. Quando necessario sono state ridefinite con i clienti le scadenze di pagamento.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni di significativo ammontare per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto anche di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e spese che devono essere sostenute per il recupero del credito. In ottemperanza all'IFRS 9, gli Amministratori hanno anche considerato potenziali rischi legati a specifiche categorie di clienti o ad alcune aree geografiche.

Si ritiene che la massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo alla data di bilancio sia rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie presenti a bilancio.

Come richiesto dallo IFRS 7 paragrafo 36 viene riportata di seguito una tabella di analisi dell'anzianità dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021			31 dicembre 2020		
	Valore nominale dei crediti commerciali	Fondo svalutazione crediti	Valore netto dei crediti commerciali	Valore nominale dei crediti commerciali	Fondo svalutazione crediti	Valore netto dei crediti commerciali
Scadenziario dei crediti verso clienti						
Scaduti e svalutati						
fino a 3 mesi	947	(947)	-	911	(606)	306
da 3 mesi a 6 mesi	775	(775)	-	438	(438)	-
da 6 mesi a 9 mesi	1.587	(1.587)	-	1.347	(1.347)	-
da 9 a 12 mesi	1.703	(1.703)	-	6.103	(6.103)	-
da 12 a 24 mesi	5.858	(5.858)	-	2.536	(2.536)	-
oltre 24 mesi	4.909	(4.909)	-	5.073	(5.073)	-
Totale	15.779	(15.779)	-	16.409	(16.103)	306
Scaduti e non svalutati						
entro 1 mese	11.207		11.207	16.021		16.021
da 1 a 3 mesi	8.237		8.237	18.596		18.596
da 3 mesi a 6 mesi	6.000		6.000	7.014		7.014
da 6 mesi a 9 mesi	1.044		1.044	8.056		8.056
da 9 a 12 mesi	722		722	804		804
da 12 a 24 mesi	518		518	538		538
oltre 24 mesi	53		53	140		140
Totale	27.780	(344)	27.436	51.170	(538)	50.632
Non scaduti e non svalutati						
	146.751	(639)	146.112	122.156	(451)	121.705
Totale	190.309	(16.762)	173.548	189.734	(17.092)	172.643

Al 31 dicembre 2021 i crediti scaduti a fronte dei quali il Gruppo non ha ritenuto opportuno stanziare alcun fondo svalutazione in quanto ritiene tali importi interamente recuperabili ammontano a complessivi 27.780 migliaia di Euro (contro 51.170 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), di cui quelli scaduti da più di 12 mesi risultano pari a 571 migliaia di Euro (contro 678 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) con un'incidenza percentuale sul totale dei crediti commerciali del Gruppo pari allo 0,3% contro lo 0,4% del precedente esercizio.

Il Gruppo ha rivisto e valutato i crediti commerciali esistenti sulla base del modello delle perdite attese (e non sul modello delle perdite sostenute) utilizzando informazioni ragionevoli e supportabili, disponibili senza costi o sforzi eccessivi in conformità ai requisiti dell'IFRS 9 al fine di determinare il rischio di credito alla data in cui i singoli crediti sono stati inizialmente rilevati. Secondo l'analisi svolta, in considerazione delle caratteristiche di business del Gruppo e della valutazione delle politiche commerciali attualmente in uso, Il Gruppo al 31 dicembre 2021 ha rilevato una ulteriore integrazione al fondo svalutazione su crediti pari a 1,0 milione di Euro (1,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) che copre il potenziale rischio aggiuntivo in essere sull'ammontare scaduto e non svalutato e su quello a scadere.

Rischio di mercato

I rischi di mercato si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio che può quindi influire sul valore del suo patrimonio netto e sui suoi risultati economici.

Nel 2021 le oscillazioni nei tassi di cambio delle principali valute hanno registrato una fluttuazione meno significativa rispetto al 2020, che era stato significativamente impattato dall'incertezza generata dal diffondersi del Coronavirus.

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre l'impatto derivante dalle oscillazioni delle valute attuando una sorta di "natural hedging" tra ricavi e costi denominati nella stessa valuta estera (principalmente il Dollaro americano). Le esposizioni nette residue possono essere coperte da contratti *currency forward* semplici ("plain vanilla") la cui durata è sempre inferiore ai dodici mesi.

In termini di *sensitivity analysis* relativa alle due principali valute su cui è esposto il Gruppo evidenzia che un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% dell'Euro sul dollaro americano e sul dollaro di Hong Kong, comporterebbe rispettivamente un decremento o incremento dei ricavi dell'esercizio 2021 del Gruppo di circa 42,428 migliaia di Euro (circa 31.655 migliaia di Euro nel 2020) ed un decremento o incremento del risultato netto 2021 del Gruppo di circa 516 migliaia di Euro (circa 1.141 migliaia di Euro nel 2020). Una rivalutazione o svalutazione del 10% dell'Euro nei confronti delle valute che hanno registrato le variazioni più significative nel corso della pandemia (Real brasiliano, Lira turca, Peso messicano, Rublo russo e Rand sudafricano) comporterebbe rispettivamente un decremento o incremento dei ricavi dell'esercizio 2021 del Gruppo di circa 3.582 migliaia di Euro (3.249 migliaia di Euro nel 2020) ed un decremento o incremento del risultato netto 2021 del Gruppo di circa 466 migliaia di Euro (179 migliaia di Euro nel 2020).

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea le cui variazioni di attività nette, derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro, sono rilevate in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

La tabella sottostante riepiloga le attività nette di Gruppo per valuta al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
USD	219.866	243.976
HKD	73.532	68.736
CNY	72.048	62.884
GBP	3.742	2.256
CAD	20.424	18.469
CHF	12.097	11.175
BRL	7.812	5.115
EUR	(50.212)	(240.574)
Altre valute	6.778	10.263
Totale	366.087	182.299

In termini di rischio traslativo legato alla conversione dei patrimoni netti delle società in valuta estera diversa dall'Euro, la *sensitivity analysis* evidenzia che un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% dell'Euro su tali valute, comporterebbe rispettivamente un decremento o incremento di tale grandezza del Gruppo di circa 37.845 migliaia di Euro (circa 35.792 migliaia di Euro nel 2020), di cui circa 776 migliaia di Euro relativi alle valute che hanno registrato le maggiori variazioni nel corso della pandemia (Real brasiliano, Lira turca, Peso messicano, Rublo russo e Rand sudafricano).

Le tabelle sottostanti riepilogano le attività e passività finanziarie di Gruppo per valuta al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021			
	Euro	Dollaro USA	Altre valute	Totale
Cassa e banche	38.687	37.744	22.571	99.002
Crediti verso clienti, netti	62.526	66.898	44.124	173.548
Strumenti finanziari derivati	1.503	-	-	1.503
Altre attività correnti	18.359	23.122	11.925	53.406
Totale attività finanziarie correnti	121.074	127.764	78.620	327.458
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Altre attività non correnti	4.334	861	3.875	9.070
Totale attività finanziarie non correnti	4.334	861	3.875	9.070
Debiti commerciali	87.108	84.372	21.602	193.082
Debiti verso banche e finanziamenti	20.000	-	-	20.000
Debiti per leasing	2.940	3.444	1.863	8.247
Strumenti finanziari derivati	545	-	-	545
Debiti tributari ed altre passività correnti	31.851	21.864	19.267	72.982
Totale passività finanziarie correnti	142.444	109.680	42.732	294.856
Debiti verso banche e finanziamenti	131.798	-	-	131.798
Debiti per leasing	4.245	26.635	2.037	32.917
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Passività per opzioni su quote di minoranza	-	47.406	-	47.406
Altre passività non correnti	810	684	266	1.760
Totale passività finanziarie non correnti	136.853	74.725	2.303	213.881

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2020			
	Euro	Dollaro USA	Altre valute	Totale
Cassa e banche	27.359	37.245	24.362	88.966
Crediti verso clienti, netti	64.327	59.872	48.443	172.642
Strumenti finanziari derivati	599	-	-	599
Altre attività correnti	18.135	27.585	9.814	55.534
Totale attività finanziarie correnti	110.420	124.702	82.619	317.741
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Altre attività non correnti	1.479	879	5.019	7.376
Totale attività finanziarie non correnti	1.479	879	5.019	7.376
Debiti commerciali	104.506	56.260	20.635	181.401
Debiti verso banche e finanziamenti	23.000	-	-	23.000
Debiti per leasing	3.107	4.274	2.224	9.605
Strumenti finanziari derivati	764	-	-	764
Debiti tributari ed altre passività correnti	38.369	14.950	16.746	70.065
Totale passività finanziarie correnti	169.746	75.484	39.605	284.835
Debiti verso banche e finanziamenti	244.463	-	463	244.926
Debiti per leasing	4.844	25.709	2.951	33.504
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Passività per opzioni su quote di minoranza	-	74.839	-	74.839
Altre passività non correnti	817	680	268	1.765
Totale passività finanziarie non correnti	250.124	101.229	3.682	355.034

Rischio di variazione del *fair value*

Il Gruppo detiene alcune attività soggette a mutamenti di valore nel tempo a seconda delle oscillazioni di mercato dove esse vengono scambiate.

Per quanto riguarda crediti e debiti commerciali e le altre attività correnti e non correnti, si ritiene che il valore contabile delle stesse approssimi il loro *fair value*.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Al 31 dicembre 2021 la quota di indebitamento finanziario del Gruppo a tasso variabile non oggetto di copertura risulta pari alla totalità dei finanziamenti pari a 153.000 migliaia di Euro (pari al 100% dell'indebitamento totale) contro 269.937 migliaia di Euro del precedente esercizio (pari al 100% dell'indebitamento totale).

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati denominati "*Interest Rate Swaps* (IRS)". I contratti di *Interest rate swaps* vengono stipulati con primarie istituzioni finanziarie ed all'inizio della copertura, viene fatta la designazione formale e viene predisposta la documentazione relativa alla copertura.

La tabella sottostante riepiloga le classi di scadenza dei finanziamenti di Gruppo (al lordo di 1.202 migliaia di Euro di costi di transazione), ripartiti tra tasso variabile e tasso fisso, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

31 dicembre 2021

(migliaia di Euro)	Tasso variabile	Tasso fisso	Totale
entro 1 anno	20.000	-	20.000
da 1 a 2 anni	43.000	-	43.000
da 3 a 5 anni	90.000	-	90.000
Oltre 5 anni	-	-	-
Totale	153.000	-	153.000

31 dicembre 2020

(migliaia di Euro)	Tasso variabile	Tasso fisso	Totale
entro 1 anno	23.000	-	23.000
da 1 a 2 anni	20.000	-	20.000
da 3 a 5 anni	115.463	-	115.463
Oltre 5 anni	111.474	-	111.474
Totale	269.937	-	269.937

I finanziamenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 non sono coperti da "Interest Rate Swaps (IRS)".

Nella seguente tabella vengono riepilogate le principali caratteristiche dei più significativi finanziamenti a medio e lungo termine, a tasso fisso e a tasso variabile, in essere al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020:

31 dicembre 2021

(migliaia di Euro)	Valuta	Tasso di interesse di riferimento	Valore nominale	Valore contabile	Scadenza
Term Loan Facility	Euro	Euribor	45.000	44.258	30 giugno 2023
SACE Term Loan Facility	Euro	Euribor	108.000	107.540	30 giugno 2026

31 dicembre 2020

(migliaia di Euro)	Valuta	Tasso di interesse di riferimento	Valore nominale	Valore contabile	Scadenza
Term Loan Facility	Euro	Euribor	65.000	63.590	30 giugno 2023
SACE Term Loan Facility	Euro	Euribor	108.000	107.399	30 giugno 2026
Finanziamento subordinato dall'azionista HAL	Euro	Euribor	90.000	93.474	31 dicembre 2026

In termini di *sensitivity analysis* sottolineiamo che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non oggetto di copertura avrebbe comportato un impatto non significativo (76 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) in termini di maggior (minor) onere finanziario annuo, al lordo dell'effetto fiscale.

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, nella giusta tempistica ed a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale dalla tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie disponibili.

La seguente tabella, che non tiene conto delle operazioni di *factoring* e di *leasing*, evidenzia le linee di credito concesse al Gruppo, gli utilizzi e le linee di credito disponibili:

31 dicembre 2021

(migliaia di Euro)

	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a breve termine	17.555	-	17.555
Linee di credito su finanziamenti a lungo termine	228.000	153.000	75.000
Totale	245.555	153.000	92.555

31 dicembre 2020

(migliaia di Euro)

	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a breve termine	17.453	3.000	14.453
Linee di credito su finanziamenti a lungo termine	248.463	173.463	75.000
Totale	265.916	176.463	89.453

Le attuali linee di credito su finanziamenti a lungo termine disponibili sono relative a una *committed, unsubordinated and unsecured* "2018 T&RCF" con scadenza giugno 2023 per un importo complessivo di Euro 120.000 migliaia di Euro (utilizzato per 45.000 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e dalla linee di credito "SACE TLF" (nel quadro del "Decreto Liquidità") per un importo di 108.000 migliaia di Euro e scadenza giugno 2026.

La tabella sottostante riepiloga le classi di scadenza attese delle attività e passività finanziarie di Gruppo, non attualizzate ed inclusive dei pagamenti di interessi attesi, al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021				Totale
	entro un anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	
Cassa e banche	99.002	-	-	-	99.002
Crediti verso clienti, netti	173.548	-	-	-	173.548
Strumenti finanziari derivati	1.503	-	-	-	1.503
Altre attività correnti	53.406	-	-	-	53.406
Altre attività non correnti	-	4.163	4.159	748	9.070
Totale attività finanziarie	327.459	4.163	4.159	748	336.529
Debiti commerciali	193.082	-	-	-	193.082
Debiti tributari	17.420	-	-	-	17.420
Debiti verso banche e finanziamenti	20.000	41.798	90.000	-	151.798
Pagamenti di interessi	4.127	3.397	3.726	-	11.249
Debiti verso leasing	8.247	6.817	14.372	11.729	41.164
Strumenti finanziari derivati	545	-	-	-	545
Altre passività correnti	55.562	-	-	-	55.562
Passività per opzioni su quote di minoranza	-	15.802	31.604	-	47.406
Altre passività non correnti	-	1.076	684	-	1.760
Totale passività finanziarie	298.983	68.889	140.386	11.729	519.986

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2020				
	entro un anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Cassa e banche	88.966	-	-	-	88.966
Crediti verso clienti, netti	172.642	-	-	-	172.642
Strumenti finanziari derivati	599	-	-	-	599
Altre attività correnti	55.533	-	-	-	55.533
Altre attività non correnti	-	3.627	2.751	998	7.376
Totale attività finanziarie	317.740	3.627	2.751	998	325.116
Debiti commerciali	181.401	-	-	-	181.401
Debiti tributari	18.369	-	-	-	18.369
Debiti verso banche e finanziamenti	23.000	20.000	113.453	111.474	267.926
Pagamenti di interessi	5.494	4.554	6.946	414	17.408
Debiti verso leasing	9.605	6.695	13.116	13.694	43.109
Strumenti finanziari derivati	764	-	-	-	764
Altre passività correnti	51.697	-	-	-	51.697
Passività per opzioni su quote di mino-ranza	-	-	74.839	-	74.839
Altre passività non correnti	-	1.237	493	35	1.765
Totale passività finanziarie	290.330	32.486	208.846	125.616	657.279

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, nelle seguenti tabelle vengono riportate le classi di strumenti finanziari presenti a bilancio con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati al *fair value*, dell'esposizione a conto economico o a patrimonio netto. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* dello strumento finanziario.

Tipologia di strumenti finanziari	Strumenti finanziari valutati a fair value con variaz. iscritta a				Valore di bilancio al 31 dicembre 2021	Fair value al 31 dicembre 2021
	Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo (OCI)	Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni e titoli non quotati valutati al costo		
(migliaia di Euro)						
ATTIVITÀ						
Cassa e banche	-	-	99.002	-	99.002	99.002
Crediti verso clienti	-	-	173.548	-	173.548	173.548
Strumenti finanziari derivati	1.503	-	-	-	1.503	1.503
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	53.406	-	53.406	53.406
Altre attività non correnti	-	-	9.070	-	9.070	9.070
Totale attività	1.503	-	335.026	-	336.529	336.529
PASSIVITÀ						
Debiti verso banche e finanziamenti	-	-	151.798	-	151.798	151.798
Debito per leasing	-	-	41.164	-	41.164	41.164
Strumenti finanziari derivati	545	-	-	-	545	545
Altre passività correnti	-	-	55.562	-	55.562	55.562
Passività per opzioni su quote di minoranza	47.406	-	-	-	47.406	47.406
Altre passività non correnti	-	-	1.760	-	1.760	1.760
Totale passività	47.951	-	250.283	-	298.234	298.234

Tipologia di strumenti finanziari	Strumenti finanziari valutati a fair value con variaz. iscritta a				Valore di bilancio al 31 dicembre 2020	Fair value al 31 dicembre 2020
	Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo (OCI)	Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni e titoli non quotati valutati al costo		
(migliaia di Euro)						
ATTIVITÀ						
Cassa e banche	-	-	88.966	-	88.966	88.966
Crediti verso clienti	-	-	172.642	-	172.642	172.642
Strumenti finanziari derivati	599	-	-	-	599	599
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	55.533	-	55.533	55.533
Altre attività non correnti	-	-	7.376	-	7.376	7.376
Totale attività	599	-	324.518	-	325.118	325.118
PASSIVITÀ						
Debiti verso banche e finanziamenti	-	-	267.926	-	267.926	267.926
Debito per leasing	-	-	43.109	-	43.109	43.109
Strumenti finanziari derivati	764	-	-	-	764	764
Altre passività correnti	-	-	51.697	-	51.697	51.697
Passività per opzioni su quote di minoranza	74.839	-	-	-	74.839	74.839
Altre passività non correnti	-	-	1.765	-	1.765	1.765
Totale passività	75.603	-	364.497	-	440.100	440.100

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria valutati al *fair value*, secondo quanto previsto dall'IFRS 13 sono classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I tre livelli di *fair value* utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 - se lo strumento è quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 – se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 – se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2021, suddivise per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

31 dicembre 2021 (migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati	-	1.503	-	1.503
Totale attività	-	1.503	-	1.503
Strumenti finanziari derivati	-	(545)	-	(545)
Passività per opzioni su quote di minoranza	-	-	(47.406)	(47.406)
Totale passività	-	(545)	(47.406)	(47.951)

31 dicembre 2020 (migliaia di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati	-	599	-	599
Totale attività	-	599	-	599
Strumenti finanziari derivati	-	(764)	-	(764)
Passività per opzioni su quote di minoranza	-	-	(74.839)	(74.839)
Totale passività	-	(764)	(74.839)	(75.603)

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e dal livello 2 al livello 3 e viceversa.

4. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI STATO PATRIMONIALE

4.1 Disponibilità liquide

La voce in oggetto assomma 99.002 migliaia di Euro, contro 88.966 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020 e rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato. Il valore contabile delle disponibilità liquide è allineato al loro *fair value* alla data di bilancio ed il rischio di credito ad esse correlato è molto limitato essendo le controparti istituti di credito di primaria importanza.

Viene di seguito riportata la tabella di riconciliazione della voce "Disponibilità liquide" con la disponibilità monetaria netta esposta nel rendiconto finanziario:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Disponibilità liquide	99.002	88.966
Scoperto di conto corrente	-	-
Finanziamenti bancari a breve	-	(3.000)
Indebitamento finanziario netto a breve	99.002	85.966

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono detenute per circa il 40% dalle società italiane, per circa il 33% dalle filiali nord americane degli Stati Uniti, per il 18% da quelle europee, e per la parte rimanente pari al 9% dalle altre società del Gruppo.

Il management ha definito politiche di gestione delle disponibilità liquide al fine di renderle prontamente disponibile in base alle necessità del Gruppo.

4.2 Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Valore lordo crediti commerciali	190.309	189.734
Fondo svalutazioni su crediti (-)	(16.762)	(17.092)
Valore netto	173.548	172.642

Il fondo svalutazione crediti include l'accantonamento per inesigibilità dei crediti commerciali, che viene imputato a conto economico nella voce "spese generali ed amministrative" (nota 5.4).

Viene esposta di seguito la movimentazione dei suddetti fondi:

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2021	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci (-)	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazioni su crediti (-)	17.092	3.015	(3.365)	20	16.762

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2020	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci (-)	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2020
Fondo svalutazioni su crediti (-)	12.720	9.403	(3.606)	28	(1.453)	17.092

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9, il Gruppo ha rivisto e valutato i crediti commerciali scaduti e, secondo l'analisi svolta, ha accantonato nel corso del 2021 un fondo svalutazione crediti pari a 3.015 migliaia di Euro, anche in considerazione dei rischi attuali e potenziali della pandemia in corso sul mercato globale.

Inoltre, in conformità ai principi applicabili, il Gruppo ha valutato i crediti commerciali esistenti sulla base del modello delle perdite attese, e al 31 dicembre 2021 il fondo svalutazione crediti include una svalutazione di 1 milioni di Euro che copre l'ulteriore potenziale rischio di credito atteso sui crediti scaduti e non svalutati, e sui crediti non scaduti (1 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

Il Gruppo non ha particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un elevato numero di clienti. Si ritiene, inoltre, che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Informazioni sulla svalutazione dei crediti commerciali e sull'esposizione al rischio di credito del Gruppo sono riportate nella nota 3 "Rischio di credito".

4.3 Rimanenze

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Materie prime	70.819	69.265
Prodotti in corso di lavorazione	6.854	8.051
Prodotti finiti	224.884	207.443
Totale rimanenze lorde	302.556	284.759
Fondo obsolescenza (-)	(68.127)	(87.475)
Totale	234.430	197.285

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, si è proceduto ad accantonare un apposito fondo determinato sulla base di parametri che riflettono per i prodotti finiti la possibilità di realizzo tramite la vendita, per le materie prime ed i semilavorati l'utilizzo futuro nel processo produttivo. La variazione a conto economico viene riportata nella voce "costo del venduto" (nota 5.2).

Viene esposta di seguito la movimentazione del periodo:

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2021	Variazione a conto economico	Differenza di conversione	Saldo al 31 dicembre 2021
Valore lordo rimanenze	284.759	4.866	12.931	302.556
Fondo obsolescenza (-)	(87.475)	20.954	(1.606)	(68.127)
Totale netto	197.285	25.820	11.325	234.430

(migliaia di Euro)	Saldo al 1 gennaio 2020	Variazione a conto economico	Variaz. area di consolid.	Differenza di conversione	Saldo al 31 dicembre 2020
Valore lordo rimanenze	316.464	(28.649)	9.843	(12.900)	284.759
Fondo obsolescenza (-)	(80.663)	(8.025)	(323)	1.536	(87.475)
Totale netto	235.801	(36.674)	9.521	(11.364)	197.285

La significativa riduzione del fondo obsolescenza rispetto all'anno precedente ha beneficiato anche del rilascio conseguente alle vendite di fine licenza delle rimanenze relative ai marchi cessati alla fine dell'anno precedente e nel corso del primo semestre 2021 e alle regolari attività di rottamazione che il Gruppo, dopo il periodo di pandemia da Covid-19, ha ripreso ad effettuare nel 2021.

4.4 Strumenti finanziari derivati

La presente tabella riepiloga l'ammontare degli strumenti finanziari derivati:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attivo corrente:		
- Contratti a termine in valuta - Fair value rilevato a conto economico	1.503	599
Passivo corrente:		
- Contratti a termine in valuta - Fair value rilevato a conto economico	545	764
Totale netto	958	(164)

Il valore di mercato dei contratti a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali tra il cambio a termine contrattuale ed il cambio a termine di mercato. Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere contratti di copertura del tasso di cambio per un valore netto di mercato positivo per 958 migliaia di Euro (negativo per 164 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Vengono di seguito riepilogate le caratteristiche ed il *fair value* dei contratti a termine in valuta:

31 dicembre 2021			Fair value	
(migliaia di Euro)	Scadenza	Nozionale	Attivo	Passivo
Fair value hedge	entro 1 anno	137.511	1.503	545
Cash flow hedge	entro 1 anno	-	-	-
Totale contratti a termine		137.511	1.503	545

31 dicembre 2020			Fair value	
(migliaia di Euro)	Scadenza	Nozionale	Attivo	Passivo
Fair value hedge	entro 1 anno	93.627	599	764
Cash flow hedge	entro 1 anno	-	-	-
Totale contratti a termine		93.627	599	764

4.5 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Credito IVA	11.815	8.051
Crediti d'imposta e acconti	19.023	25.831
Ratei e risconti attivi	11.999	10.802
Altri crediti	10.569	10.849
Totale	53.406	55.533

I crediti d'imposta e acconti si riferiscono prevalentemente a crediti d'imposta ed acconti pagati nel corso dell'esercizio che verranno compensati con i relativi debiti tributari in sede di liquidazione delle imposte dovute.

I ratei e risconti attivi ammontano a 11.999 migliaia di Euro (10.802 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) ed includono principalmente risconti di costi per royalties per 4.672 migliaia di Euro, risconti di costi assicurativi per 608 migliaia di Euro ed altri risconti attivi per 6.712 migliaia di Euro.

Gli altri crediti a breve termine assommano a 10.569 Euro, contro 10.849 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020. Il saldo include principalmente depositi cauzionali con scadenza entro 12 mesi e altri crediti relativi all'ordinaria attività.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività correnti approssimi il loro *fair value*.

4.6 Immobilizzazioni materiali

Viene di seguito riportata la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2021	Increment.	Decrem.	Riclass.	Diff. di covers.	31 dicembre 2021
Valore lordo						
Terreni e fabbricati	129.950	1.510	(15.753)	(124)	3.327	118.911
Impianti e macchinari	191.400	4.818	(23.096)	41	2.836	175.998
Attrezzature e altri beni	151.913	6.855	(28.767)	114	6.097	136.213
Acconti	169	33	(118)	(41)	1	43
Totale	473.431	13.216	(67.734)	(10)	12.261	431.164
Fondo ammortamento						
Terreni e fabbricati	62.035	5.128	(10.891)	-	1.398	57.670
Impianti e macchinari	159.058	7.497	(22.210)	-	1.923	146.267
Attrezzature e altri beni	123.517	12.093	(28.682)	-	4.686	111.613
Totale	344.610	24.718	(61.783)	-	8.006	315.551
Valore netto	128.821	(11.502)	(5.950)	(10)	4.254	115.613

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2020	Increment.	Decrem.	Riclass.	Vari- az. area di consolid.	Riclass. a attività posse- dute per la vendita	Diff. di covers.	31 dicembre 2020
Valore lordo								
Terreni e fabbricati	132.627	360	(204)	-	518	(1.550)	(1.800)	129.950
Impianti e macchinari	208.225	942	(11.516)	-	-	(5.378)	(874)	191.400
Attrezzature e altri beni	146.062	11.972	(2.200)	13	373	-	(4.306)	151.913
Acconti	62	169	(49)	(13)	-	-	(1)	169
Totale	486.975	13.443	(13.969)	-	891	(6.928)	(6.981)	473.431
Fondo am- mortamento								
Terreni e fabbricati	59.618	4.022	(341)	-	72	(316)	(1.020)	62.035
Impianti e macchinari	165.051	9.149	(10.197)	-	-	(4.292)	(653)	159.058
Attrezzature e altri beni	112.920	15.406	(1.885)	-	42	-	(2.966)	123.517
Totale	337.588	28.577	(12.423)	-	114	(4.608)	(4.638)	344.610
Valore netto	149.387	(15.134)	(1.546)	-	777	(2.320)	(2.343)	128.821

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell'esercizio assommano complessivamente a 13.216 migliaia di Euro (13.443 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) e sono relativi:

- per 9.963 migliaia di Euro agli stabilimenti produttivi, principalmente per l'acquisto e la produzione delle attrezzature relative alla nuova modellistica;
- per 1.573 migliaia di Euro alle società americane;
- per 1.402 migliaia di Euro al centro distributivo italiani del Gruppo, principalmente per il potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture logistiche;
- per il residuo alle altre società del Gruppo.

Le dismissioni lorde di immobilizzazioni materiali dell'esercizio ammontano a 67.734 migliaia di Euro (13.969 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) e sono principalmente relative alla dismissione delle immobilizzazioni del sito produttivo sloveno di Ormož chiuso a fine giugno 2021 e delle attrezzature relative ai marchi in licenza cessati.

Attività non correnti possedute per la vendita

Il saldo relativo alla voce in "Attività non correnti possedute per la vendita" pari a 2.320 migliaia di Euro (6.560 migliaia di Euro nell'esercizio precedente), ha registrato nel periodo un decremento per il perfezionamento della cessione di un immobile ad uso ufficio collocato presso la sede centrale del Gruppo a Padova, con efficacia 1 dicembre 2021.

Al 31 dicembre 2021 la voce include il fabbricato industriale, presso il sito produttivo di Longarone, oggetto di piano di ridimensionamento nel 2020. Tale immobile è valutato al suo *fair value*, determinato sulla base di una perizia di terzi indipendenti.

4.7 Diritti d'Uso

Viene di seguito riportata la movimentazione dei Diritti d'Uso, relativi principalmente ai contratti di affitto immobiliare e ai contratti di leasing operativo a lungo termine per il parco auto aziendale.

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2021	Increment.	Decrem.	Riclass.	Diff. di covers.	31 dicembre 2021
Valore lordo						
Diritti d'Uso su Fabbricati	48.678	3.085	(5.448)	-	3.134	49.449
Diritti d'Uso su altri beni	8.377	3.212	(2.936)	-	11	8.664
Totale	57.054	6.297	(8.384)	-	3.145	58.112
Fondo ammortamento						
Diritti d'Uso su Fabbricati	13.914	7.390	(5.203)		862	16.964
Diritti d'Uso su altri beni	4.332	2.503	(2.615)	-	11	4.230
Totale	18.246	9.893	(7.818)	-	873	21.194
Valore netto	38.808	(3.596)	(566)	-	2.272	36.918

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2020	Increment.	Decrem.	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	31 dicembre 2020
Valore lordo						
Diritti d'Uso su Fabbricati	47.303	8.269	(3.638)	683	(3.938)	48.678
Diritti d'Uso su altri beni	8.165	1.988	(1.622)	-	(154)	8.377
Totale	55.467	10.256	(5.260)	683	(4.092)	57.054
Fondo ammortamento						
Diritti d'Uso su Fabbricati	10.218	7.813	(3.143)	-	(973)	13.914
Diritti d'Uso su altri beni	3.031	2.760	(1.400)	-	(59)	4.332
Totale	13.249	10.573	(4.543)	-	(1.032)	18.246
Valore netto	42.219	(316)	(717)	683	(3.060)	38.808

Gli investimenti in Diritti d'Uso realizzati nell'esercizio assommano a 6.297 migliaia di Euro (10.256 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) e sono relativi principalmente agli ordinari rinnovi dei contratti di affitto delle sedi di alcune filiali commerciali e dei contratti di leasing operativo per il parco auto aziendale.

4.8 Immobilizzazioni immateriali

Viene di seguito riportata la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2021	Incem.	Decrem.	Riclass.	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	31 dicembre 2021
Valore lordo							
Software	93.614	6.224	(3.960)	9	-	1.417	97.304
Marchi e licenze	141.532	242	-	-	-	7.159	148.933
Altre immobilizzazioni immateriali	29.367	370	(1.164)	-	-	2.083	30.656
Totale	264.512	6.836	(5.124)	9	-	10.659	276.893
Fondo ammortamento							
Software	76.893	7.195	(3.867)	-	-	1.121	81.342
Marchi e licenze	36.491	6.714	-	-	-	471	43.675
Altre immobilizzazioni immateriali	6.283	4.693	(1.157)	-	-	397	10.216
Totale	119.667	18.601	(5.024)	-	-	1.989	135.233
Valore netto	144.846	(11.765)	(100)	9	-	8.670	141.659

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2020	Incem.	Decrem.	Riclass.	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	31 dicembre 2020
Valore lordo							
Software	89.400	6.389	(690)	-	134	(1.619)	93.614
Marchi e licenze	55.877	104	-	-	95.068	(9.517)	141.532
Altre immobilizzazioni immateriali	4.688	477	(11)	-	26.922	(2.709)	29.367
Totale	149.964	6.969	(701)	-	122.125	(13.844)	264.513
Fondo ammortamento							
Software	68.338	10.285	(560)	-	46	(1.217)	76.893
Marchi e licenze	31.161	5.573	-	-	-	(243)	36.491
Altre immobilizzazioni immateriali	1.970	4.368	(11)	-	82	(125)	6.283
Totale	101.470	20.225	(571)	-	127	(1.585)	119.667
Valore netto	48.494	(13.257)	(131)	-	121.998	(12.259)	144.846

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati nell'esercizio assommano complessivamente a 6.836 migliaia di Euro (6.969 migliaia di Euro nell'esercizio precedente). L'incremento degli investimenti rilevato nella voce immobilizzazioni in corso è legato principalmente al progetto di implementazione del sistema informativo integrato (ERP) di Gruppo e alla strategia di trasformazione digitale del Gruppo.

A seguito della decisione dell'agenda IFRIC pubblicata nell'aprile 2021 relativa alla capitalizzazione dei costi di configurazione e personalizzazione delle applicazioni software utilizzate in modalità di servizio nell'ambito degli accordi "Software as a Service" ("SaaS"), il Gruppo ha modificato il proprio principio contabile relativo alla capitalizzazione di tali costi. Per quegli accordi in cui il Gruppo non ha il controllo del software sviluppato, il Gruppo ha modificato il proprio approccio contabile ed eliminato l'immobilizzazione immateriale precedentemente capitalizzata. Tale modifica ha interessato principalmente alcuni investimenti in software implementati negli ultimi anni per la digitalizzazione dei canali di vendita (Piattaforma B2B e B2C e tecnologia CRM) e ha comportato una riduzione delle capitalizzazioni di software di 3.365 migliaia di Euro nel 2021, importo che è stato completamente speso tra i costi per servizi EDP nelle spese generali ed amministrative. La rettifica retrospettiva dei saldi al 31 dicembre 2020 è stata pari ad una riduzione netta delle immobilizzazioni materiali per Software pari a 4.069 migliaia di Euro. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 2.1 Criteri di redazione.

Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ripartiti nelle seguenti voci di conto economico:

(migliaia di Euro)	Note	2021	2020 rettificato
Costo del venduto	5.2	17.396	22.049
Spese di vendita e di marketing	5.3	3.400	3.261
Spese generali ed amministrative	5.4	22.523	23.492
Ammortamenti		43.319	48.803
Costo del venduto - ammortamenti Diritti d'Uso	5.2	1.121	1.274
Spese di vendita e di marketing - ammortamenti Diritti d'Uso	5.3	4.401	4.439
Spese generali ed amministrative - ammortamenti Diritti d'Uso	5.4	4.372	4.860
Ammortamenti Diritti d'Uso - IFRS 16		9.893	10.573
Totale		53.212	59.375

Gli ammortamenti sono pari a 43.319 migliaia di Euro (48.803 migliaia di Euro nel periodo precedente). Il decremento di 5.484 migliaia di Euro ha interessato principalmente il costo del venduto ed è dovuto al ridefinizione della capacità industriale del Gruppo in linea con il piano di ristrutturazione del *footprint* produttivo del Gruppo, con la chiusura dello stabilimento sloveno di Ormož a fine giugno 2021, al fine del suo riallineamento alle attuali esigenze produttive.

Nel periodo corrente le svalutazioni di immobilizzazioni materiali non ricorrenti, principalmente relative alla chiusura del sito produttivo Ormož e alla cessazione delle attività relative ai marchi in licenza usciti, sono stati pari a 4.573 migliaia di Euro nel costo del venduto (4.447 migliaia di Euro nel periodo precedente).

La voce spese generali e amministrative include ammortamenti pari 8.698 migliaia di Euro (6.480 migliaia di Euro nel periodo precedente) relativi alle immobilizzazioni immateriali (principalmente marchi e rapporti di distribuzione) individuate dalle allocazioni del prezzo di acquisto (*Purchase Price Allocation*) relative alle due acquisizioni di Privé Revaux e Blenders Eyewear avvenute nel 2020.

Gli Amministratori hanno esaminato attentamente la recuperabilità delle immobilizzazioni individuate dalle allocazioni del prezzo di acquisto (*Purchase Price Allocation*) relative alle due società neo-acquisite. Ad esito di tale analisi gli Amministratori hanno concluso che, nonostante la rimodulazione delle previsioni in base alle aspettative di recupero dalla pandemia, non sono presenti indicatori di impairment specifico degli asset rilevati tra le immobilizzazioni dalla allocazione del prezzo di acquisto delle due acquisizioni.

L'ammortamento dei Diritto d'Uso nel 2021 ammonta a 9.893 migliaia di Euro (10.573 migliaia di Euro nel periodo precedente).

Il Gruppo non procede a capitalizzare tra le immobilizzazioni immateriali i costi relativi alla attività di ricerca e sviluppo relativi sia allo sviluppo tecnologico e dei processi produttivi sia allo sviluppo prodotto in termini di *design*.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sostenuto e rilevato direttamente a conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo pari a complessivi 13.924 migliaia di Euro (12.612 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

4.9 Avviamento

La voce avviamento si riferisce principalmente all'avviamento derivante dalle acquisizioni del 2020 di Privé Revaux e Blenders. È stata identificata una unica CGU, che rappresenta l'intero Gruppo, a cui è stato allocato l'intero importo dell'avviamento: tale allocazione è coerente con la strategia alla base delle acquisizioni, che, oltre all'acquisizione di due marchi in rapida crescita, le due acquisizioni consentiranno all'intero Gruppo di competere in modo più efficace nei mercati interessati dalla digitalizzazione. L'assegnazione a una CGU unica è coerente con l'approccio adottato ai fini del

bilancio al 31 dicembre 2020, al fine di riflettere adeguatamente la strategia e il modello di business del Gruppo. La struttura con una CGU unica riflette in modo adeguato l'alto livello di interdipendenza delle varie funzioni del Gruppo. In particolare, strategie, definizione degli obiettivi, attività, nonché sistemi di rendicontazione e incentivazione sono gestiti a livello centrale, lasciando a livello di unità locali il loro sviluppo ed adattamento alle specificità di mercato.

Viene di seguito riportata la movimentazione della voce avviamento:

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2021	Increment.	Decrem.	Diff. di convers.	31 dicembre 2021
Avviamento	30.331	-	-	2.531	32.861

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2020	Increment.	Decrem.	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	31 dicembre 2020
Avviamento	-	-	-	33.844	(3.514)	30.331

Nel periodo in corso la voce ha registrato un incremento di 2.531 migliaia di Euro relativa alla differenza di conversione.

Impairment test

Di seguito sono descritti l'approccio seguito e le assunzioni adottate per l'effettuazione dell'impairment test.

Per la CGU unica del Gruppo identificata, il valore recuperabile è basato sul valore d'uso determinato sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa futuri stimati. In data 15 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le proiezioni finanziarie per il periodo 2022-2026 (Financial Projections 2022-2026) che confermano i principali obiettivi e strategie definiti nel Piano Industriale di Gruppo 2020-2024 pubblicato a dicembre 2019.

Tali proiezioni finanziarie, che comprendono il consolidamento dei business di Blenders e Privé Revaux e le nuove licenze relative ai marchi Chiara Ferragni, Carolina Herrera e Dsquared2, sono state redatte a partire dall'approvato budget di Gruppo per il 2022 e considerando per il periodo 2023-2026 l'implementazione in corso del piano strategico del Gruppo confermandone gli obiettivi di lungo periodo in termini di volumi e marginalità.

Nella stima della crescita nel periodo del piano, il Gruppo ha preso in considerazione sia le proprie

aspettative interne, sia delle indicazioni ottenute da fonti esterne indipendenti.

Si ricorda che i principali obiettivi e strategie del *Group Business Plan 2020-2024* erano:

- sviluppare un moderno ed efficace modello di business che metta al centro il cliente e sia orientato al consumatore supportato da una nuova strategia di trasformazione digitale a 360°;
- garantire la crescita delle vendite, ponendo clienti e consumatori al centro della strategia e accelerando le iniziative per trasformare in modo digitale il modello di business dell'azienda. Continuando nei prossimi anni, le iniziative avviate nel 2020 in Europa, Safilo intende rafforzare e ampliare la propria base clienti perseguendo una strategia incentrata sul cliente, ridisegnando la sua "*Customer Experience*", il suo coinvolgimento e le attività di "*Customer Care*" attraverso l'adozione delle più recenti tecnologie nel B2B (Business to Business), nel CRM (*Customer Relationship Management*) e nel campo della automazione della forza vendita.

Il Gruppo continuerà a sviluppare una strategia di portafoglio multi-segmento e multi-canale accelerando anche i progetti per creare un collegamento sempre più stretto con i consumatori finali. Safilo sta perseguendo questa scelta strategica attraverso un deciso spostamento verso il digitale del suo mix di competenze e investimenti, dal marketing digitale e sociale alla distribuzione diretta al consumatore, un canale in forte crescita in cui Safilo vuole accelerare sia attraverso partnership commerciali strategiche sia attraverso l'acquisizione di nuove importanti competenze;

- incrementare il margine, attraverso un'efficiente struttura dei costi, che risponda all'esigenza di riallineare l'attuale capacità industriale del Gruppo alle future esigenze di produzione e di conseguire ulteriori efficienze sul costo del venduto e sugli overheads, con l'obiettivo di garantire la solidità economica e finanziaria del Gruppo e di recuperare, nel corso degli anni del Piano, i livelli di redditività a cui Safilo aspira.

La metodologia utilizzata per l'esecuzione del test di impairment al 31 dicembre 2021 è stata coerente con i criteri utilizzati in occasione della redazione del bilancio 2020 e considera i seguenti fattori:

- il Management ha utilizzato le informazioni più aggiornate in suo possesso per calcolare il WACC (*weighted average cost of capital*) in particolare: risk free rate, market risk premium, Beta, *specific risk premium* di Safilo, costo del debito (inclusi i debiti finanziari per leasing), struttura debito/equity. Come raccomandato dai *regulators*, il WACC non è stato adeguato con un risk premium relativo al Covid, essendo l'incertezza riflessa nei flussi di cassa;
- tassi di crescita per gli anni successivi al piano (tasso "g") sono stati rivisti in maniera analitica per i diversi paesi nei quali il Gruppo svolge la propria attività e sono stati adeguati al tasso di inflazione previsto dagli analisti per il 2026.

Al fine della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati

ad un tasso di sconto (WACC) alla data di riferimento del test che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui il Gruppo opera. I flussi di cassa successivi all'orizzonte temporale considerato sono stati determinati sulla base di tassi di crescita perpetui ritenuti adeguati in relazione al contesto economico dei paesi di riferimento.

La seguente tabella riassume i "WACC" ed i "tassi g" utilizzati dal Gruppo per le analisi effettuate ai fini dell'impairment test:

Ipotesi di base	Tasso di sconto "WACC"		Tasso di crescita "g"	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
SAFILO GROUP	7,93%	8,36%	1,90%	1,90%

Dall'esecuzione dell'impairment test è risultata una copertura positiva rispetto al capitale investito netto, incluso l'avviamento, al 31 dicembre 2021.

Il management ha effettuato analisi di sensitività, per verificare la copertura del capitale investito netto in differenti scenari dove i parametri chiave come il WACC ed i flussi di cassa sono stati progressivamente ridefiniti. Da tali analisi, con riferimento al livello di break-even, è stato osservato che per ottenere un valore dell'azienda pari al capitale investito netto al 31 dicembre 2021, incluso l'avviamento, l'EBITDA e i relativi flussi di cassa possono essere ridotti del 55% o il WACC può essere aumentato del 4,5%.

Dopo aver completato il processo descritto, il management ha concluso che non è necessario rilevare alcuna svalutazione per impairment al 31 dicembre 2021.

Il management ha utilizzato le informazioni più affidabili disponibili in questo momento. Nel monitorare il valore dell'avviamento, il management ha preso in considerazione anche fattori esogeni, come la capitalizzazione di Borsa. La valutazione del mercato azionario in generale può essere soggetta ad aspettative diverse ed a varie fluttuazioni e quindi, nella prassi, esistono diversi metodi di valutazione, come quelli basati sui flussi di cassa previsti.

Nel corso del 2021, la capitalizzazione del mercato borsistico del Gruppo è stata sempre superiore al valore del suo patrimonio.

Il management ritiene che le ipotesi incorporate nelle proiezioni finanziarie 2022-2026 sottostanti l'impairment test siano ragionevoli e che il Gruppo disponga delle competenze e delle risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi pianificati considerando che un adeguato rischio di esecuzione del piano è stato incorporato nel WACC utilizzato per il test.

4.10 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

Viene riportata di seguito la tabella con i valori delle attività per imposte anticipate e delle passività fiscali differite:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività per imposte anticipate	191.580	187.743
Fondo svalutazione (-)	(154.139)	(149.658)
Attività per imposte anticipate nette	37.441	38.084
Passività fiscali differite	(13.031)	(11.345)
Totale netto	24.410	26.739

Le attività per imposte anticipate al netto delle passività fiscali differite sono state oggetto di analisi e svalutate mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione per alcune società del Gruppo, nella misura in cui si ritiene non probabile che sufficienti futuri redditi imponibili saranno disponibili per consentirne un utilizzo parziale o totale. Al 31 dicembre 2021 tale fondo svalutazione ammonta a 154.139 migliaia di Euro ed è stato incrementato per 4.481 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, al fine di tener conto delle potenziali attività per imposte anticipate che non trovano copertura nelle previsioni di redditi imponibili in relazione ad alcune società del Gruppo. La svalutazione potrà essere riversata negli esercizi futuri al verificarsi di redditi imponibili positivi in grado di assorbire le perdite fiscali e le differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale.

Viene di seguito riportato il dettaglio delle voci di bilancio interessate da differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate attive e differite passive:

Attività per imposte anticipate

(migliaia di Euro)	Iscritta a				31 dicembre 2021
	1 gennaio 2021	Conto economico	Patrimonio Netto	Diff. di convers.	
Perdite fiscali riportabili	108.899	6.472	-	889	116.259
Rimanenze	29.641	(4.812)	-	1.118	25.947
Fondi svalutazione crediti tassati	5.377	(1.195)	-	196	4.378
Fondi rischi ed oneri tassati	6.669	(876)	-	40	5.833
Fondi per benefici a dipendenti	1.386	(284)	(120)	(1)	981
Immobilizzazioni immateriali	2.441	(112)	-	10	2.339
Immobilizzazioni materiali	6.721	3.599	-	416	10.736
Debiti diversi	7.183	(7.183)	-	-	-
Oneri finanziari non deducibili	13.273	2.225	-	62	15.560
Altre variazioni temporanee	6.153	3.119	-	276	9.548
Totale differite attive	187.743	952	(120)	3.006	191.581
Fondo svalutazione differite attive su perdite fiscali	(98.506)	(9.727)	-	(272)	(108.505)
Fondo svalutazione differite attive su altre variazioni temporanee	(51.152)	5.644	-	(126)	(45.634)
Totale fondo svalutazione differite attive	(149.658)	(4.083)	-	(398)	(154.139)
TOTALE NETTO	38.084	(3.131)	(120)	2.608	37.441

(migliaia di Euro)	Iscritta a				31 dicembre 2021
	1 gennaio 2021	Conto economico	Patrimonio Netto	Diff. di convers.	
Differenze su ammortamenti	4.119	(1.234)	-	213	3.097
Avviamento	154	1.813	-	92	2.059
Rimanenze	270	(128)	-	7	150
Crediti e debiti	6	360	-	20	386
Altre variazioni temporanee	6.796	(17)	-	562	7.339
Totale	11.345	793	-	894	13.031

Nella seguente tabella vengono riportate le perdite fiscali riportabili a nuovo del Gruppo per data di scadenza, con il relativo ammontare di imposte anticipate e del fondo svalutazione. Le attività per imposte anticipate calcolate sulle perdite di alcune società del Gruppo sono pari a 116.259 migliaia di Euro. Tali attività per imposte anticipate sono state svalutate per un importo complessivo pari a 108.505 migliaia di Euro, dato che al momento, il recupero mediante futuri redditi imponibili non è stato considerato probabile.

Scadenza

(migliaia di Euro)

	Perdite fiscali	Beneficio fiscale
2022	1.057	264
2024	397	102
2025	12.546	3.521
2026	4.563	1.506
2027	1.415	443
2029	34	11
2030	1.084	351
2036	739	185
Illimitate	435.992	106.117
Altre perdite fiscali rilevanti per imposte locali:		
Varie		3.757
Totale	457.828	116.259
Fondo svalutazione (-)		(108.505)
TOTALE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE SU PERDITE FISCALI		7.754

La seguente tabella evidenzia invece le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite suddivise tra quota recuperabile entro l'esercizio successivo e quota recuperabile oltre i dodici mesi.

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività per imposte anticipate		
- recuperabili entro l'anno	20.347	14.576
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	17.094	23.508
Totale	37.441	38.084
Passività fiscali differite		
- recuperabili entro l'anno	(571)	(278)
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	(12.459)	(11.067)
Totale	(13.031)	(11.345)
TOTALE NETTO	24.410	26.739

4.11 Altre attività non correnti

Viene di seguito riportata la tabella con il dettaglio delle altre attività non correnti:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Depositi cauzionali	1.682	1.666
Altri crediti a lungo termine	4.128	375
Crediti fiscali a lungo termine	3.260	5.335
Totale	9.070	7.376

I depositi cauzionali sono relativi principalmente ai contratti di locazione degli immobili utilizzati da alcune società del Gruppo.

Gli altri crediti a lungo termine si riferiscono principalmente al corrispettivo in denaro per la cessione dell'immobile ad uso ufficio presso la Sede di Padova, classificato come posseduto per la vendita, perfezionata con decorrenza 1 dicembre 2021. Il credito è stato attualizzato e sarà riscosso, sulla base del contratto, tramite rate mensili lungo un periodo di quattro anni.

I crediti fiscali a lungo termine si riferiscono principalmente a crediti IVA e ad altri crediti di imposta detenuti da alcune società del Gruppo. Si ritiene che il valore contabile delle altre attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

4.12 Debiti verso banche e finanziamenti e debiti per leasing

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Finanziamenti bancari a breve	-	3.000
Quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	20.000	20.000
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	20.000	23.000
Finanziamenti bancari a lungo termine	131.798	151.453
Altri finanziamenti a lungo termine - Finanziamento da azionisti	-	93.474
Debiti verso banche e finanziamenti a lungo termine	131.798	244.926
Quota a breve dei debiti per leasing IFRS 16	8.247	9.605
Quota a lungo dei debiti per leasing IFRS 16	32.917	33.504
Debiti finanziari su leasing IFRS 16	41.164	43.109
Totale	192.962	311.035

Debiti verso banche e finanziamenti

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha finanziamenti bancari a lungo termine pari ad un totale di 151.798 migliaia di Euro di cui 20.000 migliaia di Euro classificati a breve termine e 131.798 migliaia di Euro a lungo termine (171.453 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 di cui 20.000 migliaia di Euro a breve-termine e 151.453 migliaia di Euro a lungo termine).

A seguire si riporta il dettaglio dei finanziamenti a lungo termine per linea di credito:

- 45.000 migliaia di Euro per la linea "2018 TL&RCF", relativa per intero alla sola linea Term Loan, e 108.000 migliaia di Euro per la linea "TLF SACE" relativa alla linea Term Loan assistita dalla garanzia di SACE per il 90% dell'importo. Entrambe le linee sono valutate al costo ammortizzato, i costi della transazione ammortizzati lungo la durata del finanziamento e riportati a riduzione del valore nominale ammontano a 1.202 migliaia di Euro (2.010 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) portando il loro valore contabile netto a 151.798 migliaia di Euro (170.990 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020);

- la linea Revolving Credit Facility (pari a 75.000 migliaia di Euro) risultava non utilizzata al 31 dicembre 2021 (non utilizzata neppure al 31 dicembre 2020);
- la linea di credito relativa al finanziamento Covid-19 siglato dalla filiale svizzera nel contesto delle locali misure di supporto finanziario, pari a 463 migliaia di Euro, è stata oggetto di rimborso anticipato rispetto alla scadenza contrattuale del 1 marzo 2025.

La voce "Altri finanziamenti a lungo termine" che si riferiva al finanziamento da azionisti stipulato dal Gruppo con il suo azionista di riferimento HAL per un importo di 90.000 migliaia di Euro di valore nominale ed interessi maturati capitalizzati, è stata interamente rimborsata alla fine di ottobre 2021, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2026, per un importo complessivo di 99.139 migliaia di Euro (di cui 90.000 migliaia di Euro di valore nominale e 9.139 migliaia di Euro di interessi capitalizzati al netto della ritenuta fiscale applicabile), grazie ai proventi dell'aumento di capitale finalizzato nel 2021.

Il finanziamento "TLF SACE" è assistito dalla garanzia di SACE (Società per l'assicurazione del credito all'esportazione) per il 90% dell'importo, secondo il "Decreto Liquidità" adottato l'8 aprile 2020 dal Governo italiano e convertito dal Parlamento, nel contesto delle misure straordinarie promosse per far fronte all'impatto economico e sociale della pandemia di Covid-19. La Term Loan Facility, predisposta da BNP Paribas, ING Bank, Intesa Sanpaolo e UniCredit, che svolgerà anche il ruolo di "SACE Coordinator" e banca Agente, ha scadenza 30 giugno 2026, con 3 anni di preammortamento e un profilo di rimborso in dodici rate trimestrali a partire da settembre 2023. La Facility è unsecured e pari-passu con l'attuale "2018 TL&RCF" di 150 milioni di Euro siglata nel 2018. La "TLF SACE" contiene le specifiche dichiarazioni e gli impegni richiesti dal "Decreto Liquidità", insieme ad altri contenuti consueti per questo tipo di operazioni.

Queste linee di credito "*committed, unsubordinated and unsecured Term and Revolving Facility*" (2018 TL&RCF e TLF SACE) sono soggetti al rispetto di impegni di natura operativa e finanziaria standard per operazioni simili. Al 31 dicembre 2021 tali impegni risultano rispettati.

A seguire si riporta lo scadenziario del valore nominale dei finanziamenti a lungo termine, al lordo dei costi della transazione pari a 1.202 migliaia di Euro (2.010 migliaia di Euro nel 2020):

Scadenziario finanziamenti (migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Da 1 a 2 anni	43.000	20.000
Da 2 a 3 anni	36.000	43.000
Da 3 a 4 anni	36.000	36.000
Da 4 a 5 anni	18.000	36.463
Oltre 5 anni	-	18.000
Totale	133.000	153.463

Il Gruppo al 31 dicembre 2021 non ha esposizioni di debiti verso banche e finanziamenti in valuta diverse dall'Euro, maggiori informazioni sulla esposizione del Gruppo al rischio di tasso di interesse ed a quello di liquidità derivanti dall'indebitamento finanziario sono esposte nel paragrafo relativo alla gestione dei rischi (si veda la nota 3).

Debiti per leasing

I debiti per leasing rilevati in applicazione dell'IFRS 16, al 31 dicembre 2021, sono pari a 41.164 migliaia di Euro di cui 8.247 migliaia di Euro a breve termine e 32.917 migliaia di Euro a lungo termine.

A seguire si riporta lo scadenziario dei debiti per leasing a lungo termine:

Scadenziario debiti per leasing (migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Da 1 a 2 anni	6.817	6.695
Da 2 a 3 anni	5.717	5.187
Da 3 a 4 anni	4.679	4.288
Da 4 a 5 anni	3.975	3.641
Oltre 5 anni	11.729	13.694
Totale	32.917	33.504

Indebitamento finanziario netto

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto, che è stato determinato conformemente a quanto previsto dalla comunicazione ESMA 32-382-1138, pubblicata il 4 marzo 2021, implementativa del regolamento europeo CE 2017/1129 ed in linea con le disposizioni del richiamo di attenzione CONSOB 5/21 del 29 aprile 2021.

Indebitamento finanziaria netto (migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
A Disponibilità liquide	99.002	88.966	10.035
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D Liquidità (A + B + C)	99.002	88.966	10.035
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-	(3.000)	3.000
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	(28.247)	(29.605)	1.358
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(28.247)	(32.605)	4.358
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	70.755	56.362	14.393
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(164.715)	(278.431)	113.716
J Strumenti di debito	-	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(164.715)	(278.431)	113.716
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(93.960)	(222.069)	128.109

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo sopra riportato non comprende la valutazione degli strumenti finanziari derivati e la passività per opzioni su quote di minoranza, commentate rispettivamente nelle note 4.4 e 4.18 del presente bilancio.

Come richiesto dalla comunicazione ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e dal richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021, si precisa che al 31 dicembre 2021 l'indebitamento indiretto o soggetto a condizioni del Gruppo, include la "passività per opzioni su quote di minoranza" pari a 47.406 migliaia di Euro (74.839 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) commentata nella nota 4.18.

In ottemperanza alla medesima comunicazione, si indica che lo stato patrimoniale presenta inoltre accantonamenti per "benefici a dipendenti" pari a 18.995 migliaia di Euro e "fondi rischi" per complessivi 30.921 migliaia di Euro commentati rispettivamente nelle note 4.17 e 4.16.

4.13 Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti verso fornitori per:		
Acquisto di materiali	26.309	30.776
Acquisto di prodotti finiti	77.072	45.120
Lavorazioni di terzi	5.118	3.680
Acquisto di immobilizzazioni	2.812	3.174
Provvigioni	3.508	2.880
Royalties	10.193	36.276
Costi promozionali e di pubblicità	9.371	9.130
Servizi	48.809	40.199
Passività per resi commerciali da clienti	9.891	10.165
Totale	193.082	181.401

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

La riduzione dei debiti per royalties è relativa al debito maturato sulle licenze cessate al 31 dicembre 2020 che è stato oggetto di regolazione netta nel corso del 2021 nell'ambito di tutti gli impegni contrattuali legati al termine della licenza.

La passività per resi commerciali da clienti si riferisce all'importo stanziato a fronte del rischio di resi dei prodotti venduti e consegnati ai clienti che, in base alle relative clausole contrattuali di vendita, potrebbero essere restituiti. Tale somma è imputata a conto economico e viene dedotta direttamente dalle vendite. La passività per resi commerciali si riferisce a casistiche e clienti ben identificati ed il Management ha elementi per stimare tale passività con un elevato livello di accuratezza.

4.14 Debiti tributari

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti per imposte sul reddito	8.051	6.013
Debiti IVA	3.325	3.134
Altri debiti tributari	6.044	9.221
Totale	17.420	18.369

I debiti tributari al 31 dicembre 2021 ammontano a 17.420 migliaia di Euro (contro 18.369 migliaia di Euro del precedente esercizio) e si riferiscono per 8.051 migliaia di Euro ad imposte sul reddito del periodo, per 3.325 migliaia di Euro al debito per IVA e per 6.044 migliaia di Euro a debiti per ritenute d'acconto e per imposte e tasse locali.

L'accantonamento per le imposte correnti dell'esercizio viene esposto nella nota relativa alle imposte sul reddito (nota 5.8).

4.15 Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti verso il personale ed istituti previdenziali	37.239	31.789
Debiti verso agenti	97	204
Debiti verso fondi pensione	1.282	1.341
Rateo per costo di pubblicità e sponsorizzazioni	1.451	1.303
Rateo per interessi su debiti finanziari	14	469
Altri ratei e risconti passivi	11.325	10.015
Altre passività correnti	4.153	6.576
Totale	55.562	51.697

I debiti verso il personale e verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente ai salari e stipendi relativi al mese di dicembre ed al rateo ferie maturate e non godute.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti approssimi il loro *fair value*.

4.16 Fondi rischi

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2021	Increment.	Decrem.	Riclass.	Diff. di con- vers.	31 dicembre 2021
Fondo garanzia prodotti	5.736	71	(113)	-	70	5.764
Fondo indennità suppl. di clientela	2.931	352	(548)	-	1	2.736
Altri fondi per rischi ed oneri	5.657	1.944	(960)	-	4	6.645
Fondo rischi diversi a LT	14.324	2.366	(1.621)	-	75	15.144
Fondo garanzia prodotti	1.012	1.070	(229)	-	125	1.978
Fondo ristrutturazione	11.592	7.047	(10.845)	-	(0)	7.795
Altri fondi per rischi ed oneri	25.910	709	(20.641)	-	26	6.004
Fondo rischi diversi a BT	38.514	8.826	(31.715)	-	151	15.776
TOTALE	52.838	11.192	(33.335)	-	226	30.921

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2020	Increment.	Decrem.	Riclass.	Diff. di con- vers.	31 dicembre 2020
Fondo garanzia prodotti	5.779	-	(43)	-	-	5.736
Fondo indennità suppl. di clientela	3.037	280	(380)	-	(5)	2.931
Fondo ristrutturazione	20.831	-	(9.336)	(11.496)	-	-
Altri fondi per rischi ed oneri	9.617	3.950	(7.684)	-	(226)	5.657
Fondo rischi diversi a LT	39.264	4.230	(17.443)	11.496	(231)	14.324
Fondo garanzia prodotti	1.092	-	-	-	(80)	1.012
Fondo ristrutturazione	150	98	(150)	11.496	(1)	11.592
Altri fondi per rischi ed oneri	21.582	6.244	(1.864)	-	(53)	25.910
Fondo rischi diversi a BT	22.824	6.342	(2.014)	11.496	(133)	38.514
TOTALE	62.088	10.572	(19.457)	-	(365)	52.838

Il fondo garanzia prodotti è stato stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti entro la data di bilancio.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Detto fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

Il fondo ristrutturazione accoglie la passività stanziata a fronte dei processi di riorganizzazione in corso, relativi principalmente al piano di ristrutturazione delle società italiane comunicato nel 2019 con il nuovo *Group Business Plan 2020-2024*. L'incremento del periodo pari a 7.047 migliaia di Euro è relativo alla chiusura del sito produttivo sloveno di Ormož, annunciata in data 11 marzo 2021 ed efficace a partire dal 1 luglio 2021, ed include il costo per le indennità del personale accantonate e liquidate nel periodo. Gli utilizzi del periodo pari a 10.845 migliaia di Euro sono relativi alle indennità sopra menzionate liquidate nel periodo ed a utilizzi per altre ristrutturazioni in corso.

Gli accantonamenti al fondo per altri rischi ed oneri effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono alla miglior stima effettuata da parte del *Management* delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti sorti nei confronti di fornitori, autorità fiscali o tributarie e soggetti diversi. L'incremento del periodo è legato ad alcuni rischi di contenzioso in essere nelle società italiane ed in alcune altre società del Gruppo.

Il decremento della quota a breve degli "Altri fondi per rischi ed oneri" si riferisce principalmente al rilascio del fondo pari a 17.000 migliaia di Euro relativo ai procedimenti, in corso da maggio 2015, con l'Autorità Garante della Concorrenza francese. La controllata Safilo France S.A.R.L., insieme ad altri primari concorrenti ed un numero di importanti retailer, era stata sottoposta a un'indagine condotta dalla Autorità in merito ad una serie di presunte pratiche commerciali nel settore dell'occhialeria in Francia. Dopo una lunga istruttoria il 22 luglio 2021 l'Autorità Garante della Concorrenza francese ha emesso la decisione rigettando tutte le accuse che erano state sollevate e che Safilo aveva fortemente contestato in questi anni. A seguito di tale decisione il Gruppo ha integralmente rilasciato il fondo beneficiando di un provento non ricorrente pari a 17.000 migliaia di Euro riportato nella voce "altri ricavi operativi".

La stima dei rischi ed oneri sopra illustrati prende in considerazione, ove applicabile, l'opinione di consulenti legali ed altri esperti, l'esperienza pregressa della società e di altri soggetti in situazioni simili, nonché l'intenzione della società stessa di intraprendere ulteriori azioni in ciascun procedimento. Il fondo presente nel bilancio consolidato del Gruppo è la somma di tali stanziamenti individuali effettuati da ciascuna società del Gruppo.

Si ritiene che i suddetti accantonamenti siano congrui a coprire i rischi esistenti.

4.17 Benefici a dipendenti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Piani a contribuzione definita	16	154
Piani a benefici definiti	18.979	23.346
Totale	18.995	23.500

Nel corso degli esercizi la voce relativa ai piani a benefici definiti ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2021	Accantonamenti	Differenze attuariali	Utilizzi	Diff. di convers.	31 dicembre 2021
Piani a benefici definiti	23.346	456	(783)	(4.054)	15	18.979

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2020	Accantonamenti	Differenze attuariali	Utilizzi	Diff. di convers.	31 dicembre 2020
Piani a benefici definiti	27.055	891	204	(4.773)	(30)	23.346

Il decremento del periodo pari a 4.054 migliaia di Euro è principalmente correlato al piano di ristrutturazione della struttura produttiva del Gruppo, con la chiusura dello stabilimento sloveno di Ormož a fine giugno 2021.

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR"), che costituisce la parte preponderante di tali benefici, è sempre stato considerato come un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola tale fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo Safilo, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenta un piano a contribuzione definita;
- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in

oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR") non ha alcuna attività a suo servizio.

Le stime attuariali utilizzate per la valutazione delle quote di fondo TFR delle società italiane maturate fino al 31 dicembre 2006 si basano su un sistema di ipotesi fondato su: parametri demografici, parametri economici, parametri finanziari.

I parametri demografici sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi Istituti (Istat, Inail, Inps, Ragioneria dello Stato, etc.).

I parametri economici riguardano principalmente il tasso di inflazione di lungo periodo e il tasso di rendimento finanziario, determinante per la rivalutazione degli accantonamenti relativi al fondo TFR. Il parametro finanziario principale è dato dal tasso di attualizzazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con durata comparabile alla *duration* dei piani pensionistici oggetto di valutazione.

A seguire si riepilogano i principali parametri adottati per la valutazione di tali piani al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020:

	2021	2020
Tasso di attualizzazione	0,44%	-0,02%
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso di incremento del beneficio	2,81%	2,10%

A seguire si riepilogano i principali effetti in termini di *sensitivity* che impattano la passività legata ai Piani pensionistici a benefici definiti del Gruppo al variare dei principali parametri attuariali adottati per la loro valutazione:

Parametro (migliaia di Euro)	Variatione	Incremento	Decremento
Inflazione	1,00%	878	(824)
Tasso di attualizzazione	1,00%	(1.298)	1.480
Attesa di vita	1 anno	118	(118)

Gli importi relativi ai piani a benefici definiti rilevati a bilancio nel conto economico complessivo possono essere così suddivisi:

(migliaia di Euro)	2021	2020
Componente operativa	(443)	(676)
Componente finanziaria	(12)	(215)
Differenze attuariali	783	(204)
Totale	328	(1.094)

4.18 Passività per opzioni su quote di minoranza

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2021	Increment.	Decrement.	Diff. di covers.	31 dicembre 2021
Passività per opzioni su quote di minoranza	74.839	-	(32.249)	4.817	47.406

Il saldo pari a 47.406 migliaia di Euro (74.839 migliaia di Euro nel precedente periodo) si riferisce alla passività derivante dalle opzioni combinata di acquisto e di vendita (Put & Call) sulle quote di minoranza delle due acquisizioni finalizzate nel 2020 con l'acquisto rispettivamente di una partecipazione del 61,34% e del 70% nella società dell'occhialeria Privé Goods LLC con sede a Miami e della società californiana dell'occhialeria Blenders Eyewear LLC.

Le clausole contrattuali relative al contratto di acquisto prevedono che le partecipazioni detenute dagli azionisti di minoranza siano soggette alle consuete opzioni di acquisto e vendita reciproche. Più specificamente, le opzioni di acquisto e vendita possono essere esercitate in ciascuno degli esercizi 2023 e 2024 per un importo pari ad un terzo delle quote delle minoranze e nel 2025 per un importo pari alla quota rimanente, ad un corrispettivo calcolato in funzione di uno specifico multiplo applicabile al valore dell'EBITDA delle rispettive società conseguito nel periodo, precedente a quello di esercizio della relativa opzione, così come definito dal contratto, e adeguato al fine di considerare la posizione finanziaria netta della società.

Tali opzioni sono state valutate al loro *fair value* alla data di acquisizione, determinato utilizzando l'approccio basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa definiti nei business plan sottostanti

all'acquisizione e rilevate come passività non corrente. La partecipazione di minoranza continua ad essere iscritta e vengono normalmente attribuite le rispettive quote di utili e perdite d'esercizio.

Al 31 dicembre 2021 il management, sulla base dei business plan aggiornati dei due investimenti, ha ricalcolato il valore del *fair value* di tali passività. Le principali ipotesi per la determinazione del *fair value* sono quelle sull'andamento futuro dei due nuovi business acquisiti. Con riferimento a Privé Revaux, il management ha aggiornato le previsioni finanziarie per gli anni futuri, per tenere conto del temporaneo rallentamento del processo di crescita dell'azienda causato dalla pandemia Covid-19. Poiché la tempistica legata alle finestre contrattuali per l'esercizio delle opzioni non è variata, in presenza di un differimento della crescita attesa rispetto alle valutazioni iniziali, il *fair value* della passività relativa principalmente all'investimento Privé Revaux, si è significativamente ridotto al 31 dicembre 2021, con l'iscrizione di una riduzione della passività pari a 32.249 migliaia di Euro rilevata come provento finanziario nella voce "Utili/(perdite) da valutazione passività per opzioni su quote di minoranza" del conto economico.

In considerazione della significativa riduzione del valore della opzione, gli amministratori hanno esaminato attentamente la recuperabilità delle immobilizzazioni individuate dalle allocazioni del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation) relative alle due società neo-acquisite. Ad esito di tale analisi gli amministratori hanno concluso che, nonostante la rimodulazione delle previsioni in base alle aspettative di recupero dalla pandemia, non sono presenti indicatori di impairment specifico degli asset rilevati tra le immobilizzazioni dalla allocazione del prezzo di acquisto delle due acquisizioni.

Inoltre, il valore della passività è stato rettificato per la differenza di conversione dovuta alla fluttuazione del cambio Euro/US e per l'incremento conseguente alla riduzione della attualizzazione finanziaria del debito a lungo termine.

4.19 Altre passività non correnti

Viene di seguito riportata la movimentazione del periodo:

(migliaia di Euro)	1 gennaio 2021	Incres.	Decres.	Diff. di covers.	31 dicembre 2021
Altre passività non correnti	1.765	(78)	-	73	1.760

La voce "altre passività non correnti" include anche la stima della passività fiscale pari a 810 migliaia di Euro contabilizzata in accordo al nuovo IFRIC 23, sulla base del processo di valutazione dei limitati trattamenti fiscali soggetti ad incertezza identificati all'interno del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO

Per patrimonio netto si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Safilo Group S.p.A. (capitale sociale e riserva sovrapprezzo), sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve). Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto ammonta a 326.741 migliaia di Euro contro 143.252 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020.

4.20 Capitale sociale

In data 30 luglio 2021 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Safilo Group S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 135 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi in forma scindibile mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti.

In data 4 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Safilo Group S.p.A. ha approvato i termini, le condizioni finali e il calendario dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 30 luglio 2021. In particolare, in tale data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'emissione di massime n. 137.851.923 azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti, nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 2 azioni ordinarie possedute, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,979 per nuova azione, per un controvalore complessivo di Euro 134.957.033.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato l'11 ottobre 2021 e conclusosi il 28 ottobre 2021, sono stati esercitati n. 274.162.858 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 137.081.429 azioni ordinarie di nuova emissione, pari a circa il 99,44% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 134.202.719.

Ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, Safilo ha offerto in Borsa i n. 1.540.988 diritti di opzione non esercitati nel periodo di opzione, validi per la sottoscrizione di n. 770.494 nuove azioni corrispondenti a circa lo 0,56% del totale delle nuove azioni offerte. Nel corso della seduta di Borsa del 2 novembre 2021 tutti i n. 1.540.988 diritti di opzione inopinati sono stati venduti, conseguentemente n. 770.494 nuove azioni ordinarie sono state sottoscritte per un controvalore pari ad Euro 754.314.

Per effetto della sottoscrizione e liberazione di tali n. 137.081.429 azioni ordinarie di nuova emissione durante il periodo di offerta in opzione, nonché di ulteriori n. 770.494 azioni ordinarie di nuova emissione ad esito dell'offerta in Borsa dei diritti inopinati, sono state complessivamente sottoscritte

n. 137.851.923 nuove azioni, pari alla totalità delle azioni ordinarie di nuova emissione offerte in opzione, per un controvalore complessivo di Euro 134.957.033 al 31 dicembre 2021.

Il corrispettivo complessivo incassato per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stato allocato a capitale sociale per Euro 34.876.537 e a riserva sovrapprezzo azioni per Euro 100.080.496.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Safilo Group S.p.A. assomma complessivamente ad Euro 384.819.909 (contro Euro 349.943.373 dell'esercizio precedente) ed è suddiviso in 413.555.769 azioni ordinarie.

4.21 Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2021 la riserva sovrapprezzo azioni della società capogruppo Safilo Group S.p.A. assomma complessivamente ad Euro 692.457.846 (conto Euro 594.277.350 alla fine dell'esercizio precedente).

L'incremento del periodo, legato all'aumento di capitale intervenuto in corso d'anno, è di importo pari ad Euro 98.180.496, al netto dei costi di transazione inerenti l'operazione di aumento di capitale pari Euro 1.900.000.

4.22 Utili a nuovo e altre riserve

Gli utili a nuovo e le altre riserve includono sia le riserve delle società controllate per la parte generatasi successivamente alla loro inclusione nell'area di consolidamento, sia le differenze cambio derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società consolidate denominate in moneta estera.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce utili a nuovo e altre riserve si riferisce principalmente:

- ad un incremento per 30.575 migliaia di Euro delle differenze di conversione derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società controllate;
- ad un incremento per 647 migliaia di Euro relativo alla quota di costo dei piani di *Stock Option*;
- ad un incremento per 661 migliaia di Euro relativo alla differenza attuariale, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla valutazione delle quote dei fondi per piani pensionistici a benefici definiti;
- ad un decremento di 61 migliaia di Euro relativo principalmente a transazioni con soci di minoranza.

4.23 Riserva per *cash flow hedge*

La riserva per *cash flow hedge* si riferisce principalmente al valore corrente dei contratti di copertura sul rischio valutario *Currency forward*, a copertura di future e altamente probabili transazioni. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non ha in essere contratti di copertura sul rischio valutario *Currency forward* soggetti alla contabilizzazione in "*cash flow hedging*".

4.24 Piani di *stock option*

Al 31 dicembre 2021 Il Gruppo ha in essere i seguenti tre Piani di *stock option*: il Piano 2014-2016, il Piano 2017-2020 ed il Piano 2020-2022.

I primi due Piani sono stati deliberati dall'Assemblea Straordinaria rispettivamente del 15 aprile 2014 e del 26 aprile 2017, che hanno deliberato di emettere rispettivamente nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.500.0000 e 2.500.000 (aggiustate dopo l'aumento di capitale sociale del 2018 a 2.891.425), ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo e delle società dalla stessa controllate. Il Piano 2020-2022 è stato deliberato dall'assemblea Straordinaria del 28 aprile 2020 che ha deliberato di emettere nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di 7.000.000 senza valore nominale, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo e delle società dalla stessa controllate.

Tali Piani, finalizzati all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e *manager*, si attuano mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranche*, di opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Le opzioni attribuite di tali Piani matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni (*vesting conditions*) rappresentate dalla permanenza del rapporto alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre dal raggiungimento di obiettivi di performance differenziati per il periodo di riferimento di ciascuna *tranche* commisurati al risultato operativo (EBIT) consolidato, per il Piano 2020-2022 questa seconda condizione economica di maturazione non è applicabile.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le seguenti rettifiche per tener conto degli effetti dell'aumento di capitale pari ad un massimo di Euro 135 milioni, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 30 luglio 2021. In particolare, sia il numero di opzioni assegnate sia il relativo prezzo di esercizio sono stati rettificati applicando un fattore di conversione pari a 0,901.

Di seguito si espongono le informazioni relative alle *tranche* dei Piani di Stock Option in essere alla data del 31 dicembre 2021.

	Data di assegnazione	Numero di opzioni	Fair value in Euro	Scadenza
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima tranche	29/04/14	242.080	2,41	31/05/22
Piano di Stock Option 2017-2020				
Terza tranche	30/04/19	1.036.119	0,18	31/05/27
Piano di Stock Option 2020-2022				
Prima tranche	31/07/20	3.771.753	0,18	30/06/28
Seconda tranche	11/03/21	3.971.431	0,27	30/06/29

Il Fair Value delle stock options è stato stimato alla data dell'assegnazione sulla base del modello Black-Scholes.

Di seguito i principali input di mercato del modello utilizzato:

	Prezzo dell'azione alla data di assegnazione	Prezzo di esercizio in Euro	Volatilità attesa	Tasso free risk
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima tranche	8,75	8,39	30,00%	1,044%
Piano di Stock Option 2017-2020				
Terza tranche	0,81	0,68	36,20%	0,087%
Piano di Stock Option 2020-2022				
Prima tranche	0,63	0,63	47,78%	-0,392%
Seconda tranche	0,93	0,87	45,67%	-0,290%

Nella tabella sottostante riportiamo invece la movimentazione dei piani di *stock options* intervenuta nell'esercizio:

	Nr. opzioni	Prezzo medio di esercizio in Euro
Piano di Stock Option 2014-2016		
In essere all'inizio del periodo	234.384	9,31
Attribuite	-	-
Non maturate	-	-
Esercitate	-	-
Decadute	(16.164)	9,31
Aggiustamento post aumento di capitale	23.860	
In essere alla fine del periodo	242.080	8,39
Piano di Stock Option 2017-2020		
In essere all'inizio del periodo	1.009.000	0,75
Attribuite	-	-
Non maturate	(75.000)	0,75
Esercitate	-	-
Decadute	-	-
Aggiustamento post aumento di capitale	102.119	
In essere alla fine del periodo	1.036.119	0,68
Piano di Stock Option 2020-2022		
In essere all'inizio del periodo	3.500.000	0,70
Attribuite	3.600.000	0,97
Non maturate	(120.000)	0,75
Esercitate	-	-
Decadute	-	-
Aggiustamento post aumento di capitale	763.184	
In essere alla fine del periodo	7.743.184	0,76

Nel corso del periodo sono state attribuite 3.600.000 opzioni relative alla seconda tranche del Piano 2020-2022, nello stesso periodo 195.000 opzioni non sono maturate, di cui 75.000 relative al Piano 2017-2020 e 120.000 al Piano 2020-2022.

Delle opzioni in essere alla fine dell'esercizio la prima tranche Piano 2014-2016, pari a complessive 242.080 opzioni, è esercitabile a decorrere dalla approvazione del bilancio 2016 fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2022, mentre la terza tranche del Piano 2017-2020, pari a 1.036.119 opzioni, è esercitabili fino al 31 maggio 2027. La prima e la seconda tranche del nuovo Piano 2020-2022, pari rispettivamente a 3.771.753 e 3.971.431 opzioni, sono esercitabili fino al 30 giugno 2028 ed il 30 giugno 2029.

Alla data di approvazione del presente bilancio il totale delle opzioni esercitabili ancora in essere sono quelle relative al Piano 2014-2016 pari a 242.080.

Il prezzo medio di esercizio delle opzioni del Piano 2014-2016 risulta pari a Euro 8.39 con una vita media contrattuale residua di 0,4 anni, mentre quello della terza Tranche del Piano 2017-2020 risulta pari a 0,68 Euro con una vita media contrattuale residua di 5,4 anni, mentre per la prima e la seconda tranche del Piano 2020-2022 sono pari rispettivamente a 0,63 e 0,87 Euro con una vita media contrattuale residua di 7,0 anni.

L'adozione di tali piani ha gravato sul conto economico del periodo per un costo di 647 migliaia di Euro (79 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

5. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

5.1 Vendite nette

Il segmento primario di ricavi del Gruppo è rappresentato dalla vendita di prodotti *eyewear* nel canale *wholesale* attraverso la sua rete di filiali commerciali controllate e una rete di partner di distribuzione indipendenti. Inoltre, il Gruppo, vende i suoi prodotti *eyewear* direttamente ai consumatori finali attraverso il canale di vendita "online", limitatamente ad alcuni marchi del suo portafoglio, principalmente nel mercato nord americano.

I ricavi includono il *fair value* della vendita di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, resi e sconti. Il Gruppo contabilizza i ricavi nel momento in cui il controllo sui beni è trasferito al cliente, assunto come il momento della consegna al cliente, a seconda dei termini dell'accordo di vendita. In base alle condizioni contrattuali standard applicate dal Gruppo, i clienti possono avere un diritto di reso. Se la vendita include il diritto per il cliente di restituire merci invendute, al momento della vendita, viene riconosciuta una passività e un corrispondente aggiustamento dei ricavi per le merci che si stima saranno rese.

Le vendite realizzate dal Gruppo nell'esercizio 2021 risultano pari a 969.584 migliaia di Euro e segnano un incremento del 24,3% rispetto al precedente esercizio (780.298 migliaia di Euro).

Per ulteriori commenti riguardo l'andamento delle vendite e la loro disaggregazione geografica si rimanda alla relazione sulla gestione, al paragrafo sull'andamento economico del Gruppo.

5.2 Costo del venduto

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2021	2020
Acquisto di materiali e prodotti finiti	360.298	250.125
Capitalizzazione costi per incremento immobil. (-)	(3.774)	(6.311)
Variazione rimanenze	(25.820)	36.674
Stipendi e relativi contributi	88.473	89.283
Lavorazioni di terzi	16.832	11.335
Ammortamenti	17.396	22.049
Ammortamenti Diritti d'Uso - IFRS 16	1.121	1.274
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	1.460	1.697
Eliminazione fitti passivi e canoni di leasing operativo - IFRS 16	(1.181)	(1.375)
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	6.037	6.818
Altri costi industriali	6.982	6.201
Totale	467.824	417.770

Il costo del venduto registra un incremento di 50.054 migliaia di Euro (+12,0%), passando da 417.770 migliaia di Euro del 2020, a 467.824 migliaia di Euro del 2021. L'incremento del costo del venduto è legato al ritorno ai livelli pre-pandemici dell'attività produttiva. Il costo per stipendi e contributi sociali è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2020 beneficiando dei risparmi derivanti dalla ridefinizione della capacità industriale del Gruppo in linea con il piano di ristrutturazione del *footprint* produttivo del Gruppo, con la chiusura dello stabilimento sloveno di Ormož a fine giugno 2021, al fine del suo riallineamento alle attuali esigenze produttive.

Gli ammortamenti si decrementano di 4.653 migliaia di Euro da 22.049 migliaia di Euro nel 2020 a 17.396 migliaia di Euro nel 2021.

La voce risente inoltre di oneri non ricorrenti pari a Euro 10.856 migliaia, di cui Euro 4.573 migliaia relativi ad ammortamenti aggiuntivi per svalutazioni di immobilizzazioni materiali, relativi principalmente agli oneri di ristrutturazione per la chiusura, a partire da fine giugno 2021, del sito produttivo di Ormož in Slovenia ed a altri oneri non ricorrenti legati alla cessazione delle attività relative ai marchi in licenza usciti nel periodo.

La variazione delle rimanenze risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2021	2020
Prodotti finiti	(29.376)	33.178
Prodotti in corso di lavorazione	1.681	(1.280)
Materie prime	1.875	4.776
Totale	(25.820)	36.674

5.3 Spese di vendita e di marketing

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2021	2020
Stipendi e relativi contributi	98.263	82.816
Provvigioni e commissioni su vendite	44.585	38.807
Royalties	56.118	57.275
Costi promozionali e di pubblicità	110.437	88.371
Ammortamenti	3.400	3.261
Ammortamenti Diritti d'Uso - IFRS 16	4.401	4.439
Trasporti e logistica	28.943	22.547
Consulenze	1.190	1.238
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	7.125	7.118
Eliminazione fitti passivi e canoni di leasing operativo - IFRS 16	(5.681)	(5.381)
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	1.125	1.589
Accantonamento fondi rischi	65	(1.145)
Altri costi commerciali e di marketing	13.064	10.975
Totale	363.033	311.909

Le spese di vendita e marketing registrano un incremento di 51.124 migliaia di Euro (+16,4%), da 311.909 migliaia di Euro del 2020 a 363.033 migliaia di Euro del 2021. La variazione è legata principalmente alla significativa ripresa dell'attività di vendita ritornata ai livelli pre-pandemici con il conseguente aumento delle voci Stipendi e relativi contributi di 15.447 migliaia di Euro (+18,7%), delle provvigioni e commissioni su vendite di 5.778 migliaia di Euro (+14,9%), dei costi promozionali e di pubblicità di 22.066 migliaia di Euro (+25,0%). Le spese per royalties diminuiscono di 1.157

migliaia di Euro (-2,0%), passando da 57.275 migliaia di Euro a 56.118 di Euro grazie al significativo incremento del fatturato che ha ridotto l'impatto negativo delle royalties su minimi garantiti contrattuali che hanno penalizzato l'anno precedente.

5.4 Spese generali ed amministrative

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2021	2020
Stipendi e relativi contributi	47.765	41.991
Accantonamento al fondo svalutazione e perdite su crediti	1.540	8.522
Ammortamenti	22.523	23.492
Ammortamenti Diritti d'Uso - IFRS 16	4.372	4.860
Consulenze	13.963	11.195
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	5.579	5.956
Eliminazione fitti passivi e canoni di leasing operativo - IFRS 16	(4.748)	(5.442)
Costi EDP	17.835	17.677
Insurance costs	2.161	2.039
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	3.120	2.860
Tasse non sul reddito	1.555	1.683
Altre spese generali ed amministrative	3.889	2.762
Totale	119.552	117.595

Le spese generali ed amministrative registrano un incremento di 1.957 migliaia di Euro (+1,7%), da 117.595 migliaia di Euro del 2020 a 119.552 migliaia di Euro del 2021. Tale incremento è principalmente legato alla voce Stipendi e relativi contributi aumentata di 5.774 migliaia di Euro (+13,8%), da 41.991 migliaia di Euro del 2020 a 47.765 migliaia di Euro del 2021.

La voce spese generali ed amministrative su un altro fronte ha beneficiato, rispetto al periodo precedente, di minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 6.982 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti hanno registrato un decremento per 970 migliaia di Euro, da 23.492 migliaia di Euro del 2020 a 22.523 migliaia di Euro del 2021, la voce include ammortamenti pari a 8.698 migliaia di Euro (6.480 migliaia di Euro nel periodo precedente) relativi alle immobilizzazioni immateriali (principalmente marchi e rapporti di distribuzione) individuate dalle allocazioni del prezzo di acquisto relative alle due acquisizioni di Privé Revaux e Blenders Eyewear avvenute nel 2020.

Numero medio dei dipendenti

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria:

	2021	2020
Dirigenti	100	110
Impiegati e quadri intermedi	2.188	2.346
Operai	2.530	3.139
Totale	4.818	5.595

La riduzione dell'organico medio di 777 unità è il risultato della ridefinizione della capacità industriale del Gruppo in linea con il piano di ristrutturazione del *footprint* produttivo del Gruppo, con la chiusura dello stabilimento sloveno di Ormož con effetto dal 1 luglio 2021 e del programma di riduzione dei costi di struttura del Gruppo.

5.5 Altri ricavi e (spese) operative

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2021	2020
Minusvalenze da alienazione di cespiti	(378)	(330)
Altre spese operative	(16.289)	(19.388)
Plusvalenze da alienazione di cespiti	219	428
Altri ricavi operativi	23.347	2.842
Totale	6.900	(16.448)

La voce altri ricavi e spese operative accoglie componenti di costo e ricavo residuali rispetto alla gestione caratteristica del Gruppo o aventi natura non ricorrente.

Nel corso dell'esercizio nella voce "Altre spese operative" si sono rilevati costi non ricorrenti pari a complessivi 12.291 migliaia di Euro relativi principalmente alla chiusura dello stabilimento produttivo di Ormož in Slovenia, a partire da fine giugno 2021, ed a altri costi non ricorrenti. Nel corso dell'esercizio precedente erano stati rilevati costi non ricorrenti pari a complessivi 17.903 migliaia di Euro relativi principalmente a costi di ristrutturazione legati all'avanzamento del piano di risparmio

costi ed a altri costi non ricorrenti legati alla cessazione delle attività di marchi in licenza in uscita.

Gli "altri ricavi operativi" includono un provento non ricorrente di 17.000 migliaia di Euro dovuto al rilascio di un fondo rischi ed oneri, iscritto nel 2015, in relazione ad una indagine dell'Autorità Garante della Concorrenza francese. Il rilascio è stato motivato dall'esito positivo, senza sanzioni, di questa indagine.

5.6 Utile/(Perdita) da valutazione passività per opzioni su quote di minoranza

La voce si riferisce all'utile o alla perdita derivante dalle variazioni di *fair value* della passività relativa alle opzioni di acquisto e vendita sulle quote di minoranza delle due acquisizioni aziendali finalizzate nel 2020 (per ulteriori dettagli si veda la nota 4.18).

Al 31 dicembre 2021 il management, sulla base dei piani finanziari aggiornati dei due investimenti, ha rideterminato il valore del *fair value* di tali passività e rettificato il loro valore registrando un provento per la sua riduzione pari a 32.249 migliaia di Euro (un provento di 19.824 migliaia di Euro nel 2020).

5.7 Oneri finanziari netti

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2021	2020
Interessi passivi nominali su finanziamenti	5.288	5.624
Interessi passivi nominali su finanziamenti da azionista	6.280	3.875
Interessi passivi figurativi su finanziamenti	808	766
Interessi su leasing operativi - IFRS 16	1.548	1.784
Spese e commissioni bancarie	6.796	4.439
Differenze passive di cambio	27.845	37.179
Altri oneri finanziari	613	1.203
Totale oneri finanziari	49.177	54.870
Interessi attivi	323	241
Differenze attive di cambio	24.485	29.042
Altri proventi finanziari	869	1.490
Totale proventi finanziari	25.676	30.773
TOTALE ONERI FINANZIARI NETTI	23.500	24.097

Gli Oneri finanziari netti si decrementano di 597 migliaia di Euro, da 24.097 migliaia di Euro del 2020 a 23.500 migliaia di Euro del 2021. Escludendo l'effetto contabile degli interessi passivi IFRS 16 pari a 1.548 migliaia di Euro, gli interessi passivi sui finanziamenti aumentano di 2.110 migliaia di Euro, passando da 10.265 migliaia di Euro nel 2020 a 12.375 migliaia di Euro nel 2021. Le differenze cambio nette sono risultate pari ad un onere di 3.360 migliaia di Euro nel 2021 (un onere pari a 8.137 migliaia di Euro nel 2020).

La voce "Interessi passivi figurativi su finanziamenti" è relativa alla componente aggiuntiva di interessi figurativi calcolata sulla base del metodo del "costo ammortizzato" applicando il tasso di interesse effettivo della operazione che include i costi di transazione del finanziamento.

5.8 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(migliaia di Euro)	2021	2020
Imposte correnti	(10.872)	16.755
Imposte differite	(3.924)	(2.306)
Totale	(14.795)	14.449

Le imposte sul reddito registrano un incremento di 29.244 migliaia di Euro da un provento di 14.449 migliaia di Euro del 2020 ad un onere di 14.795 migliaia di Euro del 2021.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il carico fiscale teorico come segue:

(migliaia di Euro)	%	2021	%	2020
Utile ante imposte	100%	34.824	100%	(87.696)
Imposte teoriche	-24,0%	(8.358)	-24,0%	21.047
Imposte relative a esercizi precedenti	-7,3%	(2.525)	0,2%	(139)
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	-6,7%	(2.334)	0,9%	(771)
Redditi non imponibili	40,6%	14.144	-7,2%	6.096
Costi non deducibili	-8,6%	(2.998)	2,9%	(2.476)
Mancata rilevazione di nuove differite attive e svalutazione di quelle stanziato negli esercizi precedenti	-28,5%	(9.922)	23,2%	(19.519)
Attivazione differite attive non stanziato negli esercizi precedenti	1,9%	665	-2,4%	1.994
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote fiscali	0,0%	(10)	-13,8%	11.594
Agevolazioni e crediti fiscali	0,0%	10	0,3%	(272)
Altre differenze	-10,0%	(3.467)	2,7%	(3.105)
Totale	-42,5%	(14.795)	-17,2%	14.449

Le imposte teoriche sono state calcolate con l'aliquota del 24,0% sul risultato ante imposte consolidato, tale percentuale rappresenta l'aliquota IRES cui è soggetto il reddito della società capogruppo italiana.

L'aliquota fiscale effettiva di Gruppo è principalmente influenzata positivamente da alcuni rilevanti proventi non imponibili che hanno influito positivamente sul risultato ante imposte del periodo, relativi principalmente al provento da valutazione sulla passività per opzioni su quote di minoranza e al rilascio del fondo rischi sul contenzioso Antitrust Francese.

La svalutazione delle imposte differite attive relative principalmente alle società italiane continua ad impattare negativamente l'aliquota fiscale effettiva del Gruppo con un ulteriore incremento nel periodo del fondo svalutazione crediti per imposte anticipate.

5.9 Utile/Perdita per azione

Il calcolo dell'utile/perdita per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base	2021	2020
Utile/(Perdita) destinato alle azioni ordinarie (migliaia di Euro)	21.275	(72.968)
Numero medio di azioni ordinarie (in migliaia)	298.364	275.704
Utile/(Perdita) per azione - base (in Euro)	0,071	(0,265)

Diluito	2021	2020
Utile/(Perdita) destinato alle azioni ordinarie (migliaia di Euro)	21.275	(72.968)
Numero medio di azioni ordinarie (in migliaia)	298.364	275.704
<i>Effetti di diluizione:</i>		
- stock option (in migliaia)	3.522	270
Totale	301.886	275.974
Utile/(Perdita) per azione - diluito (in Euro)	0,070	(0,264)

5.10 Dividendi

Nel corso del corrente esercizio la capogruppo Safilo Group S.p.A. non ha distribuito dividendi agli azionisti.

5.11 Informazioni per segmento

A seguito della cessione della catena di vendita al dettaglio Solstice nel 2019, dal bilancio 2019 in poi, il Gruppo considera il *wholesale* come unico settore operativo rilevante ai fini della sua informativa.

A seguire si riporta l'informativa per area geografica. Relativamente al raggruppamento per area geografica occorre sottolineare che esso viene definito in funzione della sede legale delle società appartenenti al Gruppo e, pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione come esposto nella "Relazione sulla gestione". Le attività non correnti non includono gli strumenti finanziari derivati e le attività per imposte anticipate.

Ricavi ed attività non correnti suddivisi per area geografica

(migliaia di Euro)	Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni verso terzi		Attività non correnti	
	2021	2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Italia ⁽¹⁾	212.739	183.902	113.559	128.842
Europa ⁽²⁾	199.633	171.393	2.778	8.215
America ⁽³⁾	513.167	372.410	187.226	186.085
Asia ⁽⁴⁾	44.045	52.593	32.555	31.108
Totale	969.584	780.298	336.118	354.250

(1) Include società operative con sede legale in Italia.

(2) Include società operative con sede legale in paesi europei (esclusa Italia), negli Emirati Arabi Uniti ed in Sud Africa.

(3) Include società operative con sede legale in USA, Canada, Messico e Brasile.

(4) Include società operative con sede legale in Estremo Oriente, Australia ed India.

6. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di amministrazione della società controllante, con delibera del 23 marzo 2007, ha predisposto e adottato alcune linee guida volte a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. Per la nozione di Parte Correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

A seguito della delibera CONSOB n. 17721 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di amministrazione del 5 novembre 2010 ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" che sostituisce le suddette Linee Guida adottando delle procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Nelle tabelle di seguito vengono dettagliati i valori patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate con parti correlate alla data del 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020:

Rapporti con parti correlate (migliaia di Euro)	Natura del rapporto	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti			
Società controllate da HAL Holding N.V.	(a)	321	3.679
Totale		321	3.679
Debiti			
Società controllate da HAL Holding N.V.	(a)	23	1.413
HAL Investments B.V.	(a)	-	20
Debiti finanziari			
Multibrands Italy B.V.	(a)	-	93.474
Multibrands Italy B.V.	(a)	-	16
Totale		23	94.922

(a) Società controllate dall'azionista di riferimento del Gruppo.

Rapporti con parti correlate

(migliaia di Euro)

	Natura del rapporto	2021	2020
Ricavi			
Società controllate da HAL Holding N.V.	(a)	32.653	43.810
Totale		32.653	43.810
Costi operativi			
Società controllate da HAL Holding N.V.	(a)	1.350	1.841
HAL Investments B.V.	(a)	20	20
Oneri finanziari			
Multibrands Italy B.V.	(a)	6.280	3.875
Totale		7.650	5.736

(a) Società controllate dall'azionista di riferimento del Gruppo

Le transazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, sono relative a compravendita di prodotti e forniture di servizi sulla base di prezzi definiti a normali condizioni di mercato, similmente a quanto avviene nelle transazioni con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Con riferimento alla tabella sopra riportata si precisa che le società del Gruppo HAL Holding N.V., azionista di riferimento del Gruppo Safilo, si riferiscono principalmente alle società retail appartenenti al Gruppo GrandVision con cui Safilo ha transazioni commerciali in linea con le condizioni di mercato. In data 1 luglio 2021 HAL Holding N.V., azionista di riferimento di Safilo, ha perfezionato la vendita della propria partecipazione del 76,72% in GrandVision N.V. ad EssilorLuxottica S.A.. A seguito di tale evento le società retail appartenenti al Gruppo GrandVision a partire dal 1 luglio 2021 hanno cessato di essere una parte correlata.

Il saldo riportato con Multibrands Italy B.V. si riferiva al finanziamento e ai relativi interessi maturati, stipulato tra Safilo S.p.A. e Multibrands Italy B.V. il 6 febbraio 2020 per un importo complessivo di 90 milioni di Euro. Questo finanziamento è stato interamente rimborsato alla fine di ottobre 2021, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale del 31 dicembre 2026, per un importo complessivo di 99.139 migliaia di Euro (di cui 90.000 migliaia di Euro di valore nominale e 9.139 migliaia di Euro di interessi capitalizzati al netto della ritenuta fiscale applicabile), grazie ai proventi dell'aumento di capitale finalizzato nel 2021.

Nell'ambito dell'aumento di capitale il Gruppo, in base all'accordo di sottoscrizione su tutte le nuove azioni rimaste non sottoscritte, ha inoltre corrisposto a Multibrands Italy B.V., società controllata da HAL Investments B.V., una commissione di sottoscrizione per un importo pari a 946 migliaia di Euro.

Tale commissione è stata inclusa nei costi dell'operazione di aumento di capitale e poi contabilizzata a riduzione del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo si riportano di seguito le informazioni rilevanti ad essi relative:

(migliaia di Euro)	2021	2020
Amministratori		
Retribuzioni e compensi a breve termine	3.745	1.404
Altri benefici non monetari	22	35
Altri compensi	87	838
Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Fair value di compensi basati su azioni	237	53
Sindaci		
Compensi fissi e per la partecipazione a comitati	304	313
Dirigenti con responsabilità strategica		
Retribuzioni e compensi a breve termine	735	448
Altri benefici non monetari	11	16
Altri compensi	53	129
Fair value di compensi basati su azioni	51	15
Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Totale	5.244	3.251

7. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano coperte da adeguati fondi. Tuttavia, alla data di bilancio risultano pendenti procedimenti giudiziari di varia natura, principalmente nei confronti di agenti, per i quali allo stato attuale del contenzioso si ritiene non probabile e/o non determinabile l'eventuale passività per il Gruppo.

8. IMPEGNI

Impegni relativi a contratti di licenza

Il Gruppo, alla data di bilancio, ha in essere contratti con licenzianti per la produzione e la commercializzazione di occhiali da sole e montature da vista recanti la loro firma. Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti in termini di royalties, anche un impegno per spese pubblicitarie.

Gli impegni legati a tali minimi garantiti, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio, sono riepilogati a seguire dettagliati per scadenza in cui si stima troveranno manifestazione.

Impegni contrattuali su licenze (migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
entro un anno	68.743	76.260
da 1 a 3 anni	145.189	137.823
da 3 a 5 anni	105.250	133.097
oltre 5 anni	17.555	37.817
Totale	336.737	384.998

9. EVENTI SUCCESSIVI

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2021 come già riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione, si segnalano i seguenti fatti che possano influenzare in maniera rilevante i dati contenuti nel presente documento.

Il 14 gennaio 2022 David Schottenstein si è dimesso dalla carica di membro del consiglio di amministrazione e amministratore delegato di Privé Goods LLC (Privé Revaux). A seguito di tale evento, sulla base dei termini contrattuali definiti in sede della sua acquisizione, il Gruppo ha potuto esercitare la opzione di acquisto put & call sulla quota di minoranza detenuta da Schottenstein incrementando la sua quota di partecipazione in Privé Revaux dal 64,2% all'81,9% in cambio del suo valore nominale. Questo evento è stato considerato un "evento successivo non rettificativo" e pertanto non è stato preso in considerazione ai fini della determinazione del fair value della passività per le opzioni sulla quota di minoranza di Privé Revaux al 31 dicembre 2021. Il Gruppo pertanto rifletterà tale impatto nel bilancio 2022.

Nella seconda metà di febbraio è scoppiato il conflitto in Ucraina. Il Gruppo sta monitorando da vicino la situazione e l'impatto sulla propria attività. Le vendite nette e le attività nette di Safilo in Russia e Ucraina rappresentano meno del 2% dei ricavi totali del Gruppo e meno dell'1% del patrimonio netto totale del Gruppo. Tale evento è stato considerato come un "evento successivo non rettificativo".

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2021 non si sono verificati ulteriori eventi oltre a quelli sopra riportati che possano influenzare in misura significativa i dati contenuti nel presente documento.

10. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Il Gruppo alla data di bilancio non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

11. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2021 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

APPENDICE

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 e 2020 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

(migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	2021	2020
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	72	86
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	136	135
	Rete Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	923	980
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	50	106
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	23	20
	Rete Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	-	5
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	20	10
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	-	-
	Rete Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	2	2
Totale			1.227	1.344

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

1. Il sottoscritto Angelo Trocchia, in qualità di Amministratore Delegato, ed il sottoscritto Gerd Graehsler, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società Safilo Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è basata su di un processo coerente con il modello teorico di riferimento *CoSO Report – Internal Control Integrated Framework*, generalmente accettato a livello internazionale

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021:

- a. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

15 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Angelo Trocchia

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Gerd Graehsler



CAROLINA HERRERA
EYEWEAR

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Safilo Group S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Safilo (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Safilo Group S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Svalutazione delle rimanenze

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato sono esposte rimanenze per Euro 234,4 milioni, al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 68,1 milioni, come indicato nella nota 4.3. Il Gruppo produce e vende beni soggetti a cambiamenti nelle tendenze di mercato e nella domanda da parte dei consumatori, conseguentemente è richiesto un significativo livello di giudizio da parte della Direzione nel determinare l'appropriata svalutazione delle rimanenze sulla base delle previsioni di vendita, tenendo altresì conto della conclusione di alcune licenze di vendita.

In considerazione della rilevanza del fondo svalutazione, anche in termini di impatti economici, della sua correlazione alle rimanenze, il cui valore al 31 dicembre 2021 rappresenta circa il 25% dell'attivo consolidato, e del livello di giudizio richiesto per la sua stima, abbiamo ritenuto la determinazione del fondo svalutazione rimanenze un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato i principi e i criteri applicati dal Gruppo per la svalutazione delle rimanenze che considerano principalmente le politiche commerciali, le previsioni di vendita e l'andamento storico dell'utilizzo delle scorte.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti informatici appartenenti al nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo nel processo di determinazione della svalutazione delle rimanenze;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dal Gruppo per classificare gli articoli sulla base delle strategie commerciali, della permanenza degli articoli nel ciclo produttivo e delle rispettive previsioni di vendita, nonché degli algoritmi e criteri applicati nel calcolo del fondo svalutazione. In tale contesto è stato analizzato anche l'andamento storico dell'utilizzo delle scorte ed è stata eseguita un'analisi retrospettica della stima;
- verifica della corretta esecuzione del calcolo del fondo sulla base delle *policy* stabilite dalla Direzione del Gruppo;
- analisi delle integrazioni del fondo conseguenti a specifici fenomeni (es. conclusione di licenze);

- analisi della movimentazione del fondo, con approfondimento delle principali dinamiche che l'hanno determinata e ottenendo, ove necessario, adeguata documentazione di supporto.

Impairment test

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel bilancio consolidato sono iscritte immobilizzazioni materiali pari a Euro 115,6, diritti d'uso pari a Euro 36,9 milioni, immobilizzazioni immateriali pari a Euro 141,7 milioni e un avviamento pari a Euro 32,9 milioni. Tale avviamento, generatosi nel 2020 a seguito delle acquisizioni delle controllate Privé Goods LLC e Blenders Eyewear LLC, è allocato all'unica CGU identificata dagli Amministratori e rappresentata dal Gruppo Safilo nel suo complesso, come descritto nella nota 4.9. Come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, l'avviamento non è ammortizzato ed è sottoposto a impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile al 31 dicembre 2021 che tiene conto sia dell'avviamento e sia delle immobilizzazioni materiali, dei diritti d'uso e delle immobilizzazioni immateriali.

L'impairment test al 31 dicembre 2021 è stato effettuato dalla Direzione del Gruppo sulla base di proiezioni economico-finanziarie relative al periodo 2022 – 2026, approvate in data 15 marzo 2022, come descritto nella nota 4.9.

Nella nota 2.23 gli Amministratori illustrano come l'impairment test rappresenti un procedimento complesso che si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi e la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Gli Amministratori hanno inoltre elaborato alcune analisi di sensitività i cui risultati sono illustrati nella nota 4.9.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle immobilizzazioni materiali, dei diritti d'uso, delle immobilizzazioni immateriali nonché dell'avviamento, che rappresentano complessivamente circa il 35% dell'attivo consolidato al 31 dicembre 2021, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'impairment test un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione del Gruppo per lo sviluppo dell'impairment test.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- ottenimento delle fonti di informazioni utilizzate e analisi delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore, per quanto riguarda l'andamento atteso dei ricavi e della marginalità, comparazione con le previsioni degli analisti finanziari e ottenimento di informazioni dalla Direzione di Gruppo;
- analisi dei dati economico-finanziari consuntivi rispetto a quelli dei piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU e confronto con il valore recuperabile derivante dal test di impairment;
- verifica delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione di Gruppo.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori sull'impairment test rispetto a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

liquidazione della capogruppo Safilo Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Safilo Group S.p.A. ci ha conferito in data 15 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Safilo Group S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Safilo Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Safilo Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pergolari
Socio

Padova, 18 marzo 2022

A fashion advertisement for DSQUARED2 featuring three models in a close embrace. The models are wearing dark sunglasses and various styles of clothing, including a patterned jacket, a dark sweater, and a white ruffled shirt. The background is a textured, light-colored fabric. The brand name 'DSQUARED2' is prominently displayed in the center in a bold, white, sans-serif font.

DSQUARED2

4

SAFILO GROUP S.p.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021



CHIARA FERRAGNI



INDICE

SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Premessa	222
Le società controllate	222
Rapporti con le società controllate	222
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	225

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale - finanziaria	226
Conto economico	228
Conto economico complessivo	228
Rendiconto finanziario	229
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	230

NOTE ESPLICATIVE

Informazioni di carattere generale	231
Sintesi dei principi contabili adottati	232
Uso di stime	238
Commenti alle principali voci di stato patrimoniale	239
Commenti alle principali voci di conto economico	257
Impegni	260
Eventi successivi	260
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	261
Operazioni atipiche e/o inusuali	261
Operazioni con parti correlate	262
Deliberazioni in merito al risultato di esercizio	262

APPENDICE

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob	263
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	264

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	265
----------------------------------	-----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	271
--------------------------------------	-----

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Safilo Group S.p.A. è stata costituita il 14 ottobre del 2002, è la holding finanziaria del Gruppo Safilo e svolge, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, un'attività di direzione e coordinamento a favore delle seguenti società italiane appartenenti al Gruppo:

- Safilo S.p.A., direttamente controllata;
- Lenti S.r.l., indirettamente controllata tramite Safilo S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale;
- Safilo Industrial S.r.l., indirettamente controllata tramite Safilo S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Come previsto dall'art. 40 comma 2/bis del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 il bilancio d'esercizio, con la relazione sulla gestione, viene presentato unitamente al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione dello stesso, pertanto le informazioni richieste dall'art. 2428 del C.C. vengono esposte nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato.

Le società controllate

Safilo Group S.p.A. detiene una partecipazione nella controllata Safilo S.p.A. pari al 95,201% del capitale sociale, la quota restante è detenuta dalla stessa Safilo S.p.A. a titolo di azioni proprie.

La controllata Safilo S.p.A. distribuisce all'ingrosso montature da vista, occhiali da sole ed articoli sportivi contraddistinti da marchi propri e da marchi in licenza di prestigio internazionale.

Rapporti con le società controllate

La società ha aderito al regime di consolidato fiscale in veste di controllante, mentre Safilo S.p.A., Lenti S.r.l e per ultima Safilo industrial S.r.l. hanno aderito in qualità di società controllate. La società ha inoltre aderito in qualità di società controllante con le società controllate Safilo S.p.A. e Safilo industrial S.r.l. alla procedura di compensazione dell'IVA prevista dal D.M. 13 dicembre 1979 (cosiddetta "IVA di Gruppo").

I rapporti con le società del Gruppo vengono regolati a normali condizioni di mercato e non si sono rilevate nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali nei confronti delle stesse.

Esercizio 2021

(migliaia di Euro)	Crediti	Debiti	Ricavi/ Riaddebiti	Costi
Safilo S.p.A.	860	(20.776)	709	(262)
Società Controllate indirettamente				
Lenti S.r.l.	1.162	-	-	-
Safilo Industrial S.r.l.	26.486	-	317	-
Safilo USA Inc.	16	-	16	-
Altre Società controllate indirettamente	82	(55)	82	-
Totale	28.606	(20.831)	1.125	(262)

Il credito verso la controllata Safilo S.p.A. si riferisce principalmente all'addebito di servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti da Safilo Group S.p.A. e regolati da un contratto di servizi.

I debiti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono:

- per Euro 2.051 migliaia al debito verso la controllata per servizi amministrativi e finanziari ricevuti;
- per Euro 2.502 migliaia al debito verso Safilo S.p.A. per anticipi ricevuti;
- per Euro 16.223 migliaia al credito IVA trasferito da Safilo S.p.A. alla Capogruppo in virtù del meccanismo di Liquidazione IVA di Gruppo.

I ricavi nei confronti della controllata Safilo S.p.A. si riferiscono principalmente agli addebiti effettuati per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti a favore della controllata e al riaddebito di alcuni costi assicurativi e di consulenza.

I costi addebitati dalla controllata Safilo S.p.A. si riferiscono a prestazioni per servizi svolti per conto della capogruppo.

Il credito verso la controllata Lenti S.r.l. si riferisce al debito maturato dalla controllata, relativo alle imposte sull'utile dell'esercizio, trasferito da questa alla Società nell'ambito del consolidato fiscale.

Il credito verso la controllata Safilo Industrial S.r.l. si riferisce principalmente al debito IVA trasferito dalla controllata alla Capogruppo in virtù del meccanismo di Liquidazione IVA di Gruppo.

I crediti/debiti ed i relativi ricavi/costi verso le controllate estere Safilo si riferiscono principalmente all'addebito da parte della società di alcuni costi assicurativi e di consulenza.

Esercizio 2020

(migliaia di Euro)	Crediti	Debiti	Ricavi/ Riaddebiti	Costi
Safilo S.p.A.	807	(44.097)	675	(258)
Società Controllate indirettamente				
Lenti S.r.l.	1.612	-	-	-
Safilo Industrial S.r.l.	21.673	-	275	-
Safilo USA Inc.	138	(117)	2.632	-
Altre Società controllate indirettamente	109	(64)	106	-
Totale	24.339	(44.278)	3.688	(258)

Il credito verso la controllata Safilo S.p.A. si riferisce principalmente ai servizi legali e fiscali svolti da Safilo Group e regolati da un contratto di servizi.

I debiti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono:

- per Euro 1.742 migliaia al debito verso la controllata per servizi amministrativi e finanziari ricevuti;
- per Euro 2.490 migliaia al debito verso Safilo S.p.A. per anticipi ricevuti;
- per Euro 39.865 migliaia al credito IVA trasferito da Safilo S.p.A alla Capogruppo in virtù del meccanismo dell'IVA di Gruppo.

I ricavi nei confronti della controllata Safilo S.p.A. si riferiscono principalmente agli addebiti effettuati per i servizi legali e fiscali svolti a favore della controllata e al riaddebito di alcuni costi assicurativi e di consulenza.

I costi addebitati dalla controllata Safilo S.p.A. si riferiscono a prestazioni per servizi svolti per conto della capogruppo.

Il credito verso la controllata Lenti S.r.l. si riferisce al debito maturato dalla controllata, relativo alle imposte sull'utile dell'esercizio, trasferito da questa alla società nell'ambito del consolidato fiscale.

Il credito verso la controllata Safilo Industrial S.r.l. si riferisce principalmente al debito IVA trasferito dalla controllata alla Capogruppo in virtù del meccanismo dell'IVA di Gruppo.

I crediti/debiti ed i relativi ricavi/costi verso le controllate estere Safilo si riferiscono principalmente all'addebito da parte della società del personale distaccato e al riaddebito di alcuni costi assicurativi e di consulenza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 14 gennaio 2022 David Schottenstein, membro del Consiglio di Amministrazione e CEO di Privé Goods LLC (Privé Revaux), si è dimesso e ha lasciato la Società. A seguito di tale evento ai sensi dei termini contrattuali dell'acquisizione, il Gruppo ha esercitato la propria opzione put and call sulle partecipazioni di minoranza detenute da David Schottenstein aumentando la propria partecipazione di controllo in Privé Revaux dal 64,2% all'81,9% in cambio di un importo nominale. Tale evento è stato considerato un "evento successivo non rettificativo" e pertanto non è stato preso in considerazione per la determinazione del fair value della passività per le opzioni su partecipazioni di minoranza di Privé Revaux al 31 dicembre 2021. Di conseguenza, il Gruppo rifletterà questo impatto nel suo bilancio 2022.

Durante la seconda metà di febbraio è scoppiato il conflitto in Ucraina. Il gruppo sta monitorando attentamente la situazione e l'impatto sul proprio business. Le vendite e le attività nette di Safilo in Russia e Ucraina rappresentano meno del 2% dei ricavi totali e l'1% delle attività nette del Gruppo.

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2021 non vi sono da segnalare altri fatti che possano influenzare in maniera rilevante i dati contenuti nel presente documento oltre a quelli sopra riportati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2022 il business di Safilo, arricchito dall'entrata in portafoglio dei tre nuovi marchi in licenza siglati nel 2021, Dsquared2, Carolina Herrera e Chiara Ferragni Collection, è risultato in miglioramento in tutte le principali aree geografiche e categorie prodotto in cui il Gruppo opera, confermando un trend di crescita *high-single digit* a cambi costanti.

Il contesto economico in cui il Gruppo opera è ancora influenzato dagli sviluppi della pandemia da Covid-19, e più recentemente dal conflitto in Ucraina (le vendite in Russia e Ucraina rappresentano meno del 2% del business totale del Gruppo), nonché dalle pressioni inflazionistiche globali.

Nel 2022 il Gruppo Safilo rimarrà focalizzato nel lavoro di rafforzamento del proprio modello di Business, fiducioso che la crescente forza del proprio portafoglio marchi, unita alla maggior competitività della propria distribuzione omnichannel, aprirà la strada a una nuova fase di sviluppo per il Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Angelo Trocchia

PROSPETTI DI BILANCIO

Situazione patrimoniale finanziaria

(Euro)	Note	2021	2020
ATTIVITÀ			
Attivo corrente			
Disponibilità liquide	4.1	1.363.709	3.054.393
Crediti verso clienti	4.2	1.143.381	1.503.166
Altre attività correnti	4.3	35.049.074	25.649.280
Totale attivo corrente		37.556.164	30.206.839
Attivo non corrente			
Diritto d'Uso	4.4	163.705	248.392
Partecipazioni in società controllate	4.5	414.126.481	319.766.582
Attività per imposte anticipate	4.6	-	1.527.094
Altre attività non correnti	4.7	1.169.567	1.621.106
Totale attivo non corrente		415.459.753	323.163.174
TOTALE ATTIVO		453.015.917	353.370.013

(Euro)	Note	2021	2020
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO			
Passivo corrente			
Debiti commerciali	4.8	3.940.264	3.864.053
Debiti tributari	4.9	387.941	320.076
Altre passività correnti	4.10	21.037.843	44.929.211
Debiti per leasing	4.11	79.718	127.286
Totale passivo corrente		25.445.766	49.240.626
Passivo non corrente			
Debiti per leasing	4.11	87.443	118.270
Benefici a dipendenti	4.12	134.976	150.563
Fondi rischi	4.13	1.000.000	-
Totale passivo non corrente		1.222.419	268.833
Totale passivo		26.668.185	49.509.459
Patrimonio netto			
Capitale sociale	4.14	384.819.909	349.943.373
Riserva sovrapprezzo azioni	4.15	692.457.846	594.277.350
Utili/(perdite) a nuovo e altre riserve	4.16	(639.720.437)	(514.851.754)
Utile (perdita) dell'esercizio		(11.209.586)	(125.508.415)
Totale patrimonio netto		426.347.732	303.860.554
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		453.015.917	353.370.013

Conto economico

(Euro)	Note	2021	2020
Vendite nette	5.1	1.082.047	1.025.302
Utile industriale lordo		1.082.047	1.025.302
Spese generali ed amministrative	5.2	(7.945.002)	(7.737.377)
Altri ricavi/(spese) operative	5.3	(4.111.676)	1.222.500
Utile (perdita) operativa		(10.974.631)	(5.489.575)
Svalutazione partecipazione in società controllate	5.4	-	(120.323.419)
Oneri finanziari, netti	5.5	442.509	117.558
Utile (perdita) prima delle imposte		(10.532.122)	(125.695.436)
Imposte sul reddito	5.6	(677.464)	187.021
Utile (perdita) dell'esercizio		(11.209.586)	(125.508.415)

Conto economico complessivo

(Euro)	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio	(11.209.586)	(125.508.415)
Utili (perdite) attuariali	(7.461)	5.682
Totale utili (perdite) complessive	(11.217.047)	(125.502.733)

Rendiconto Finanziario

(Euro)	2021	2020
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)	3.054.393	1.163.436
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio		
Utile/(Perdita) del periodo	(11.209.586)	(125.508.415)
Ammortamenti IFRS 16	130.816	121.929
Costo figurativo Piani di Stock Option	287.292	37.131
Variazione netta del fondo Indennità di fine rapporto	(15.588)	(19.377)
Variazione netta fondi rischi	1.000.000	(614.710)
Altre variazioni non monetarie che hanno contribuito al risultato d'esercizio	639.732	120.772.162
Interessi passivi su debiti per leasing IFRS 16	8.020	10.233
Imposte sul reddito	677.464	(187.021)
Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	(8.481.850)	(5.388.068)
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	359.785	433.404
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(8.455.435)	(4.283.548)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	76.211	(913.139)
Incremento (Decremento) degli altri debiti	(24.113.752)	12.174.470
Interessi netti pagati	(8.020)	-
Totale (B)	(40.623.061)	2.023.119
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni e titoli	(94.000.000)	-
Totale (C)	(94.000.000)	-
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Rimborso quota capitale dei debiti per leasing IFRS 16	(124.656)	(132.162)
Aumento di capitale, al netto dei costi della transazione	133.057.033	-
Totale (D)	132.932.377	(132.162)
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(1.690.684)	1.890.957
F - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E)	1.363.709	3.054.393

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve ed utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 01.01.2020	349.943.373	594.277.350	3.007.774	(275.824.507)	(242.119.810)	429.284.180
Perdita a nuovo esercizio precedente	-	-	-	(242.119.810)	242.119.810	-
Aumento di capitale, al netto dei costi della transazione	-	-	-	-	-	-
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	79.107	-	79.107
Utile (perdita) complessiva rilevata nell'esercizio	-	-	-	5.682	(125.508.415)	(125.502.733)
Patrimonio netto al 31.12.2020	349.943.373	594.277.350	3.007.774	(517.859.528)	(125.508.415)	303.860.554
Perdita a nuovo esercizio precedente	-	-	-	(125.508.415)	125.508.415	-
Aumento di capitale, al netto dei costi della transazione	34.876.537	98.180.496	-	-	-	133.057.033
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	647.193	-	647.193
Utile (perdita) complessiva rilevata nell'esercizio	-	-	-	(7.461)	(11.209.586)	(11.217.047)
Patrimonio netto al 31.12.2021	384.819.909	692.457.846	3.007.774	(642.728.211)	(11.209.586)	426.347.732

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni di carattere generale

1.1 Informazioni generali

Safilo Group S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 14 ottobre 2002 presso l'ufficio del registro delle imprese di Vicenza. A decorrere dal 11 maggio 2017 la società ha trasferito la propria sede sociale da Pieve di Cadore (Belluno) a Padova.

La società è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Valori di Milano (Borsa Italiana S.p.A.).

A seguito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria del Gruppo conclusasi nel corso del primo trimestre 2010 con l'aumento di capitale, Multibrands Italy B.V. (società controllata da HAL Holding N.V.) è divenuta azionista di riferimento della società capogruppo.

In applicazione del principio IFRS 10, si presume che HAL Holding N.V. eserciti il controllo su Safilo Group S.p.A., sebbene la sua partecipazione nella società sia inferiore al 50%, di conseguenza il Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014 viene incluso nel bilancio consolidato dell'azionista di riferimento. HAL Holding N.V. è interamente detenuta da HAL Trust le cui azioni sono quotate al NYSE Euronext della Borsa Valori di Amsterdam.

Il presente bilancio è relativo al periodo finanziario che va dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 ed espone i dati comparativi relativi al periodo finanziario 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020.

Safilo Group S.p.A. è la holding del Gruppo Safilo, e nel corso dell'esercizio ha proseguito nell'attività di gestione delle partecipazioni possedute, nonché nell'attività di coordinamento nei confronti delle società controllate.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 15 marzo 2022.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Informazioni generali sui Principi

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio sono quelli sintetizzati a seguire. Sono stati applicati in modo costante rispetto al precedente esercizio e nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è stato redatto in conformità agli IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e approvati dalla Commissione Europea, nonché alle misure adottate in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Gli IFRS comprendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è stato redatto secondo criteri di "costo" ad eccezione di alcune attività e passività finanziarie per le quali è stato adottato il criterio del "fair value".

La predisposizione del bilancio in accordo con i principi contabili IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli ammontari riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note. I risultati a consuntivo di tali stime potrebbero differire dalle stime effettuate. Le aree di bilancio maggiormente impattate da stime ed assunzioni fatte dal management sono elencate nella sezione 3 "Uso di stime".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 gennaio 2021

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Inoltre, la società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili ed emendamenti, applicabili dal 1 gennaio 2021:

- in data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 16 Leasing: Concessioni di Affitto Correlate al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021. Le modifiche entrano in vigore dal 1° aprile 2021. Il documento proroga di un anno l'applicazione della modifica già pubblicata il 28 maggio 2020 che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione.

La Società stava già applicando questo emendamento a partire dal 1° giugno 2020, senza alcun impatto significativo in termini di concessioni di canone sulla presente relazione.

Fatta eccezione per l'emendamento di cui sopra, alla data della presente relazione non vi sono nuove norme ed emendamenti pertinenti per il gruppo e per i quali l'Unione europea aveva completato il suo processo di approvazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data della presente relazione sono state approvate dall'Unione europea le seguenti modifiche applicabili alla società ed efficaci per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2022 o successivamente e che non sono stati adottati anticipatamente dal Gruppo nella preparazione della presente relazione:

- in data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato le seguenti modifiche denominate: Modifiche alle Business Combination IFRS 3, Modifiche allo IAS 16 Immobili, Impianti e Macchinari e Modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, Passività potenziali e attività potenziali, Miglioramenti annuali 2018-2020. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

La società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, dalla loro applicazione non si attendono significativi impatti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente Bilanci gli organi competenti dell'unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti:

- in data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2023;
- in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio e alla Prassi IFRS 2: Disclosure of Accounting policies, Changes to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2023;

- in data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2023.

La società adoterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio d'esercizio, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2.2 Schemi di bilancio

Safilo Group S.p.A. presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa in quanto maggiormente conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed in linea con la prassi internazionale per il settore dell'occhialeria.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1; per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto. Pertanto, l'utile netto del periodo è rettificato dagli effetti delle transazioni non monetarie, dalle variazioni del capitale circolante e dai flussi di cassa derivanti dalle attività di investimento e finanziamento.

2.3 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili smobilizzabili entro 3 mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente viene invece evidenziato tra le passività correnti.

2.4 Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Eventuali accantonamenti a fondo svalutazione crediti vengono contabilizzati a conto economico.

2.5 Partecipazioni in società controllate (attività finanziarie)

La partecipazione nella società controllata Safilo S.p.A. è stata iscritta al valore di conferimento risultante da apposita perizia redatta da un professionista esterno. La differenza positiva emergente tra il valore di conferimento e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata è inclusa nel valore di carico della partecipazione. Detta partecipazione è sottoposta ogni anno a *impairment* per verificare eventuali perdite di valore.

2.6 Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

La società riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati utilizzando il metodo della proiezione unitaria delle poste future legate al collettivo (*projected unit credit method*). I relativi costi sono misurati a conto economico sulla base del periodo stimato di esercizio dei dipendenti. La società rileva integralmente le perdite o gli utili attuariali in una riserva di patrimonio netto, tramite il Conto Economico, nell'anno in cui queste si manifestano.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR") è sempre stato considerato un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola il fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, la società, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;
- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per un'analisi degli effetti contabili derivanti da tale scelta, rinviamo al paragrafo 4.12 "benefici ai dipendenti".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del *fair value* delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio la società rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della *stock option* le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

2.7 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi includono il *fair value* della vendita dei servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, ed eventuali sconti, in particolare la società contabilizza i ricavi per l'addebito di servizi nell'esercizio in cui il servizio viene prestato.

2.8 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla data della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.9 Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nel qual caso l'effetto fiscale viene riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di perdite fiscali e di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che siano disponibili futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

2.10 Risultato per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi (*stock options* e obbligazioni convertibili), mentre il risultato netto della società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tale conversione.

2.11 Conversione saldi in valuta

Eventuali transazioni in valuta estera vengono convertite in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste monetarie attive e passive, denominate in valuta, vengono contabilizzate a conto economico.

3. Uso di Stime

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Le assunzioni del management che possono essere maggiormente influenzate sono, ma non limitate a, quelle che richiedono un elevato livello di giudizio e si riferiscono principalmente a: accantonamento per perdite attese su crediti, identificazione di contratti e accantonamenti potenzialmente onerosi, recuperabilità di partecipazioni.

- *Partecipazioni*: in accordo ai principi contabili adottati per la redazione del bilancio, la società verifica le partecipazioni per potenziali perdite di valore quando esistono fattori interni o esterni che rappresentano indicatori di perdita di valore. L'eventuale perdita di valore risultante dal test è rilevata a conto economico. In particolare, il test è derivato rettificando opportunamente l'esito dell'impairment test eseguito a livello consolidato. Il processo di valutazione dell'impairment test è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di adeguati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali stime dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti, che possono essere significativi, rispetto alle valutazioni degli Amministratori. Coerentemente con le indicazioni dei principali regolatori, per far fronte alle difficoltà di effettuare stime accurate dei flussi futuri, gli Amministratori hanno effettuato la loro stima considerando fonti indipendenti e proiezioni degli analisti, ed effettuato analisi di sensitività relative ai principali input di calcolo. Come suggerito dalle autorità di regolamentazione e dagli standard setter, le incertezze si sono riflesse nella stima dei flussi di cassa, piuttosto che aggiungere una percentuale per il rischio al tasso di sconto.

4. Commenti alle principali voci di stato patrimoniale

4.1 Disponibilità Liquide

La voce in oggetto assomma ad Euro 1.363.709 (contro Euro 3.054.393 del precedente esercizio) e rappresenta una momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato. Il valore contabile delle disponibilità liquide è allineato al loro *fair value* alla data di bilancio ed il rischio di credito ad esse correlato è molto limitato essendo le controparti istituti di credito di primaria importanza.

4.2 Crediti verso clienti

I crediti verso clienti assommano ad Euro 1.143.381 (contro Euro 1.503.166 del precedente esercizio) e si riferiscono all'addebito fatto alle controllate (principalmente Safilo S.p.A. e Safilo Industrial S.r.l. per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali). Si ritiene che il valore contabile dei crediti approssimi il loro *fair value*. Ai crediti di seguito presentati sono applicati termini di pagamento di mercato.

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Crediti verso società controllate		
- Safilo S.p.A.	727.484	675.240
- Safilo Industrial S.r.l.	317.116	579.919
- Lenti Srl	1.000	1.000
- Safilo Optyl Doo	1.000	11.920
- Safilo Benelux	4.350	2.872
- Safilo GMBH	4.350	2.872
- Safilo France	5.350	7.072
- Safilo Nordic	3.377	2.894
- Safilo Hellas	1.000	8.800
- Safilo UK	6.411	2.897
- Safilo Nederland	4.350	2.872
- Safilo Austria	4.350	2.872
- Safilo Portugal	7.047	8.965
- Safilo Switzerland	3.378	1.878
- Safilo Espana	4.350	2.872
- Safilo CIS Russia	-	6.290
- Safilo Optik Ticaret	3.236	-
- Safilo USA Inc.	15.971	137.521
- Smith Usa	5.993	-
- Safilo Canada	4.408	1.002
- Safilo America Inc.	-	11.896
- Prive Goods LLC	1.000	-
- Blenders Eyewear LLCs	3.501	-
- Safilo Far East	6.982	13.439
- Safilo Hong Kong	-	1.000
- Safilo Singapore	-	1.000
- Safilo Australia	4.058	13.237
- Safilo South Africa	3.320	2.835
Totale	1.143.381	1.503.166

4.3 Altre attività Correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Credito IVA	8.630.596	4.333.609
Crediti d'imposta e acconti	59.818	47.988
Ratei e risconti attivi	37.931	35.486
Altri crediti verso società controllate - Safilo S.p.A.	132.131	132.131
Altri crediti verso società controllate - Safilo Industrial S.r.l.	26.168.925	21.093.250
Altri crediti	19.673	6.816
Totale	35.049.074	25.649.280

Il credito IVA fa riferimento all'importo del saldo IVA derivante dalla procedura di Liquidazione IVA di Gruppo mentre i crediti verso Safilo Industrial S.r.l. si riferiscono principalmente alla posizione di debito IVA ceduta dalla controllata stessa in virtù della partecipazione alla medesima procedura.

4.4 Diritti d'Uso

Di seguito si riepilogano i saldi dei Diritti d'Uso suddivisi per categoria relativi principalmente ai contratti di affitto immobiliare e ai contratti di leasing operativo a lungo termine per il parco auto aziendale.

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2021	Incres.	Decres.	Saldo al 31 dicembre 2021
Valore lordo				
Diritti d'Uso su Fabbricati	119.170	-	-	119.170
Diritti d'Uso su altri beni	340.923	46.261	(34.920)	352.264
Totale	460.093	46.261	(34.920)	471.434
Fondo ammortamento				
Diritti d'Uso su Fabbricati	69.762	34.881	-	104.643
Diritti d'Uso su altri beni	141.939	95.935	(34.788)	203.086
Totale	211.701	130.816	(34.788)	307.729
Valore netto	248.392	(84.555)	(132)	163.705

4.5 Partecipazioni in società controllate

La voce in oggetto assomma ad Euro 414.126.481 (contro Euro 319.766.582 del precedente esercizio).

Nel corso del 2021 Safilo Group S.p.A. ha incrementato il valore della partecipazione in Safilo S.p.A. per Euro 94.000.000.

In considerazione del differenziale tra valore della partecipazione in Safilo S.p.A e il relativo valore del patrimonio netto posseduto, il management ha sottoposto il valore di iscrizione della partecipazione a impairment test.

In data 15 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le proiezioni finanziarie per il periodo 2022-2026 (*Financial Projections 2022-2026*) che confermano i principali obiettivi e strategie definiti nel Piano Industriale di Gruppo 2020-2024 pubblicato a dicembre 2019.

Tali proiezioni finanziarie, che comprendono il consolidamento dei business di Blenders e Privé Revaux e le nuove licenze relative ai marchi Chiara Ferragni, Carolina Herrera e Dsquared2, sono state redatte a partire dall'approvato budget di Gruppo per il 2022 e considerando per il periodo 2023-2026 l'implementazione in corso del piano strategico del Gruppo confermandone gli obiettivi di lungo periodo in termini di volumi e marginalità.

Nella stima della crescita nel periodo del piano, il Gruppo ha preso in considerazione sia le proprie aspettative interne, sia delle indicazioni ottenute da fonti esterne indipendenti.

Si ricorda che i principali obiettivi e strategie del Group Business Plan 2020-2024 erano:

- sviluppare un moderno ed efficace modello di business che metta al centro il cliente e sia orientato al consumatore supportato da una nuova strategia di trasformazione digitale a 360°;
- garantire la crescita delle vendite, ponendo clienti e consumatori al centro della strategia e accelerando le iniziative per trasformare in modo digitale il modello di business dell'azienda. Continuando nei prossimi anni, le iniziative avviate nel 2020 in Europa, Safilo intende rafforzare e ampliare la propria base clienti perseguendo una strategia incentrata sul cliente, ridisegnando la sua "Customer Experience", il suo coinvolgimento e le attività di "Customer Care" attraverso l'adozione delle più recenti tecnologie nel B2B (Business to Business), nel CRM (Customer Relationship Management) e nel campo della automazione della forza vendita.
- incrementare il margine, attraverso un'efficiente struttura dei costi, che risponda all'esigenza di riallineare l'attuale capacità industriale del Gruppo alle future esigenze di produzione e di conseguire ulteriori efficienze sul costo del venduto e sugli overheads, con l'obiettivo di garantire la solidità economica e finanziaria del Gruppo e di recuperare, nel corso degli anni del Piano, i livelli di redditività a cui Safilo aspira.

La metodologia utilizzata per l'esecuzione dell'impairment test alla data del 31 dicembre 2021 è coerente con i criteri utilizzati per il bilancio 2020 e considera i seguenti fattori:

- il Management ha utilizzato le informazioni più aggiornate in suo possesso per calcolare il WACC (weighted average cost of capital) in particolare: risk free rate, market risk premium, Beta, specific risk premium di Safilo, costo del debito (inclusi i debiti finanziari per leasing), struttura debito/equity. Come raccomandato dai *regulators*, il WACC non è stato adeguato con un risk premium relativo al Covid, essendo l'incertezza riflessa nei flussi di cassa;
- i tassi di crescita per gli anni successivi al piano (tasso "g") sono stati rivisti in maniera analitica per i diversi paesi nei quali il Gruppo svolge la propria attività e sono stati adeguati al tasso di inflazione previsto dagli analisti per il 2026.

Al fine della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati ad un tasso di sconto (WACC) alla data di riferimento del test che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui il Gruppo opera. I flussi di cassa successivi all'orizzonte temporale considerato sono stati determinati sulla base di tassi di crescita perpetui ritenuti adeguati in relazione al contesto economico dei paesi di riferimento.

La seguente tabella riassume i "WACC" ed i "tassi g" utilizzati dal Gruppo per le analisi effettuate ai fini dell'impairment test:

Ipotesi di base	Tasso di sconto "WACC"		Tasso di crescita "g"	
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
SAFILO GROUP	7,93%	8,36%	1,90%	1,90%

Poiché a Safilo S.p.A. fa capo operativamente l'intero Gruppo Safilo, l'impairment test di tale partecipazione è stato derivato da quello eseguito ai fini del bilancio consolidato. Nello specifico il calcolo descritto è stato quindi rettificato dalla posizione finanziaria netta e dal patrimonio di pertinenza di terzi, al fine di ottenere un patrimonio netto confrontabile con l'ammontare della partecipazione.

Dopo aver completato il processo descritto, il management ha concluso che non è necessario rilevare alcuna svalutazione per impairment al 31 dicembre 2021.

Il Management ha utilizzato le informazioni più affidabili disponibili in questo momento. Nel monitorare il valore della partecipazione, il management ha preso in considerazione anche fattori esogeni, come la capitalizzazione di Borsa. La valutazione del mercato azionario in generale può essere soggetta ad aspettative diverse ed a varie fluttuazioni e quindi, nella prassi, esistono diversi metodi di valutazione, come quelli basati sui flussi di cassa previsti. Nel corso del 2021, la capitalizzazione del mercato borsistico del Gruppo è stata sempre superiore al valore del patrimonio netto di consolidato.

Gli Amministratori ritengono che le ipotesi incorporate nelle proiezioni finanziarie 2022-2026 sottostanti l'impairment test siano ragionevoli e che il Gruppo disponga delle competenze e delle risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi pianificati considerando che un adeguato rischio di esecuzione del piano è stato incorporato nel WACC utilizzato per il test.

Le seguenti tabelle riportano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2021 e nel corso dell'esercizio precedente:

(Euro)	% sul capitale	Saldo al 1 gennaio 2021	Incremento (Decremento)	Svalutazione	Saldo al 31 dicembre 2021
Safilo S.p.A.	95,201	316.427.044	94.000.000	-	410.427.044
Contributo per stock Option in favore di società controllate		3.338.371	359.899	-	3.698.270
Safilo de Mexico	0,001	521	-	-	521
Safilo Portugal	0,1	500	-	-	500
Safilo Benelux	0,005	146	-	-	146
Totale		319.766.582	94.359.899	-	414.126.481

(Euro)	% sul capitale	Saldo al 1 gennaio 2020	Incremento (Decremento)	Svalutazione	Saldo al 31 dicembre 2020
Safilo S.p.A.	95,201	436.750.463	-	(120.323.419)	316.427.044
Contributo per stock Option in favore di società controllate		3.296.394	41.977	-	3.338.371
Safilo de Mexico	0,001	521	-	-	521
Safilo Portugal	0,1	500	-	-	500
Safilo Benelux	0,005	146	-	-	146
Totale		440.048.024	41.977	(120.323.419)	319.766.582

I dati relativi alla controllata Safilo S.p.A. possono essere così riepilogati:

Denominazione	Safilo S.p.A. – Società Azionaria Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali
Sede legale	Z.I. Settima Strada, 15 (Padova)
Capitale sociale al 31 dicembre 2020	Euro 66.176.000 i.v.
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	Euro 168.018.075
Perdita dell'esercizio 2020	Euro (103.132.845)

4.6 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate si riferiscono al beneficio calcolato su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri e su differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali vengono iscritte solo nel caso in cui si ritenga probabile la recuperabilità delle stesse tramite futuri redditi imponibili.

A partire dall'esercizio 2006 Safilo Group S.p.A. ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante. Le società consolidate che aderiscono sono le controllate Safilo S.p.A., Safilo Industrial S.r.l., Lenti S.r.l. (controllate al 100% da Safilo S.p.A.). L'effetto di tale opzione consente di determinare un unico imponibile di gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili dei soggetti partecipanti.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle poste su cui, al 31 dicembre 2021, sono state calcolate le imposte anticipate ed il relativo fondo rettificativo:

(Euro)	Saldo al 1 Gennaio 2021	Impatto a			Saldo al 31 dicembre 2021
		Conto economico	Patrimonio netto	Crediti/debiti da consolidato fiscale	
Perdite fiscali Safilo Group S.p.A.	14.310.461	-	-	3.073.781	17.384.242
Perdite fiscali trasferite da Safilo S.p.A.	52.305.912	-	-	12.420.237	64.726.149
Perdite fiscali trasferite da Lenti S.r.l.	23.990	-	-	-	23.990
Perdite fiscali trasferite da Safilo Industrial S.r.l.	9.014.015	-	-	1.464.621	10.478.636
Perdite fiscali ante consolidato	192.629	-	-	-	192.629
Interessi passivi non dedotti riportabili	1.532.531	(1.026.983)	-	-	505.548
Altri variazioni temporanee	140.428	137.055	-	-	277.483
Fondi Rischi	336.000	(96.000)	-	-	240.000
Altri variazioni temporanee	(7.501)	2.958	-	-	(4.543)
Totale attività per imposte anticipate	77.848.465	(982.970)	-	16.958.639	93.824.134
Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	(76.321.371)	(544.124)	-	(16.958.639)	(93.824.134)
Totale attività al netto del fondo svalutazione	1.527.094	1.527.094)	-	-	-

La società ha sottoposto a svalutazione anche gli ammontari residui delle attività per imposte anticipate su interessi passivi riportabili non svalutati in esercizi precedenti in quanto il management non prevede che vengano generati utili imponibili futuri da consentirne l'utilizzo.

La seguente tabella mostra le perdite riportabili a nuovo risultanti dal consolidato fiscale nazionale.

Anno di formazione (Euro)	Perdita fiscale	Beneficio fiscale
ante 2014	91.769.322	22.024.637
2015	27.352.290	6.564.550
2016	8.642.688	2.074.245
2017	34.213.659	8.211.278
2018	26.884.736	6.452.337
2019	55.513.664	13.323.279
2020	82.017.679	19.684.243
2021	59.493.536	14.278.449
Totale	385.887.574	92.613.018

A seguito delle modifiche introdotte nel corso del 2011 alle previsioni recate dall'art. 84 del TUIR in tema di riportabilità delle perdite, a decorrere dal 2012 le suddette perdite sono riportabili per l'intero importo senza limiti temporali, al fine di poter compensare redditi imponibili futuri, in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun esercizio d'imposta.

4.7 Altre attività non correnti

Assommano ad Euro 1.169.567 (contro gli Euro 1.621.106 dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ai crediti verso la controllata Lenti S.r.l. derivanti dal consolidato fiscale.

4.8 Debiti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti verso fornitori per servizi	1.833.800	1.940.576
Debiti verso società controllate:		
Safilo S.p.A.	2.051.351	1.741.938
Safilo Far East Ltd.	55.113	64.308
Safilo USA Inc.	-	117.231
Totale	3.940.264	3.864.053

Il debito verso fornitori per servizi si riferisce principalmente ad alcune consulenze effettuate per operazioni di *business development* e per l'aumento di capitale.

4.9 Debiti tributari

Al 31 dicembre 2021 la voce in oggetto assomma ad Euro 387.941 (contro gli Euro 320.076 dell'esercizio precedente) e si riferisce principalmente a ritenute IRPEF sulle retribuzioni e su prestazioni di lavoro autonomo del mese di dicembre che sono state versate all'erario nel mese di gennaio 2022.

4.10 Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Debiti verso il personale ed Istituti previdenziali	2.303.582	2.562.434
Debiti verso fondi pensione	5.608	8.219
Altre passività a breve termine	3.997	3.848
Ratei passivi	43	45
Altri debiti verso società controllate - Safilo S.p.A.	18.724.613	42.354.665
Totale	21.037.843	44.929.211

Il debito verso la controllata Safilo S.p.A. si riferisce principalmente alla cessione del credito IVA nell'ambito della procedura di Liquidazione IVA di Gruppo. La contrazione di tale posta di bilancio rispetto all'annualità precedente è in parte ascrivibile al parziale rimborso del credito IVA, avvenuto nell'anno 2021, in favore della controllata Safilo S.p.A. per complessivi Euro 39.864.393.

4.11 Debiti per leasing

Di seguito si riepilogano i saldi dei debiti per leasing per i Diritto d'Uso relativi principalmente ai contratti di affitto immobiliare e ai contratti di leasing operativo a lungo termine per il parco auto aziendale.

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31 dicembre 2021
Debiti per leasing IFRS 16	245.556	46.261	(124.656)	167.161
Di cui:				
Quota a breve	127.286			79.718
Quota a lungo	118.270			87.443

4.12 Benefici ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio la voce in oggetto ha avuto la seguente movimentazione:

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2021	Movimentazione dell'esercizio			fondo tesoreria Inps	Saldo al 31 dicembre 2021
		Accant. a conto economico	Differenze attuariali	Utilizzi/ Pagam.		
Benefici a dipendenti	118.761	8.938	7.461	(184)	-	134.976
Piani a contribuzione definita (TFR a INPS e Fondi pensione)	31.802	174.870	-	-	(206.672)	-
Totale	150.563	183.808	7.461	(184)	(206.672)	134.976

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2020	Movimentazione dell'esercizio			fondo tesoreria Inps	Saldo al 31 dicembre 2020
		Accant. a conto economico	Differenze attuariali	Utilizzi/ Pagam.		
Benefici a dipendenti	138.530	14.084	(5.683)	(28.170)	-	118.761
Piani a contribuzione definita (TFR a INPS e Fondi pensione)	31.409	160.804	-	-	(160.411)	31.802
Totale	169.939	174.888	(5.683)	(28.170)	(160.411)	150.563

A seguito della cessione di ramo aziendale con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2017 che ha avuto come oggetto il passaggio di alcuni dipendenti da Safilo S.p.A., anche Safilo Group S.p.A. è soggetta alle modifiche apportate alla disciplina del TFR dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, la società, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;
- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le stime attuariali utilizzate per la valutazione delle quote di fondo TFR delle società italiane maturate fino al 31 dicembre 2006 si basano su un sistema di ipotesi fondato su: parametri demografici, parametri economici, parametri finanziari.

I parametri demografici sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi Istituti (Istat, Inail, Inps, Ragioneria dello Stato, etc.).

I parametri economici riguardano principalmente il tasso di inflazione di lungo periodo e il tasso di rendimento finanziario, determinante per la rivalutazione degli accantonamenti relativi al fondo TFR.

Il parametro finanziario principale è dato dal tasso di attualizzazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con durata comparabile alla duration dei piani pensionistici oggetto di valutazione.

4.13 Fondi rischi e oneri

Al 31 dicembre 2021 la voce in oggetto assomma a Euro 1.000.000 e si riferisce alla passività stimata relativa ad un piano di incentivazione a lungo termine previsto in favore di figure manageriali apicali.

PATRIMONIO NETTO

Per patrimonio netto si intende: sia il valore apportato dagli azionisti di Safilo Group S.p.A. (capitale sociale e riserva sovrapprezzo), sia il valore generato dalla società in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve).

Al 31 dicembre 2021, il patrimonio netto assomma ad Euro 426.347.732, contro Euro 303.860.554 al 31 dicembre 2020.

4.14 Capitale sociale

In data 30 luglio 2021 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Safilo Group S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo massimo complessivo di Euro 135 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo di emissione, da eseguirsi in forma scindibile mediante emissione di nuove azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, da offrirsi in opzione agli azionisti.

In data 4 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di Safilo Group S.p.A. ha approvato i termini, le condizioni finali e il calendario dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 30 luglio 2021. In particolare, in tale data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'emissione di massime n. 137.851.923 azioni ordinarie da offrire in opzione agli azionisti, nel rapporto di n. 1 nuova azione ogni n. 2 azioni ordinarie possedute, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,979 per nuova azione, per un controvalore complessivo di Euro 134.957.033.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato l'11 ottobre 2021 e conclusosi il 28 ottobre 2021, sono stati esercitati n. 274.162.858 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 137.081.429 azioni ordinarie di nuova emissione, pari a circa il 99,44% del totale delle nuove azioni offerte, per un controvalore complessivo pari ad Euro 134.202.719.

Ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del Codice Civile, Safilo ha offerto in Borsa i n. 1.540.988 diritti di opzione non esercitati nel periodo di opzione, validi per la sottoscrizione di n. 770.494 nuove azioni corrispondenti a circa lo 0,56% del totale delle nuove azioni offerte. Nel corso della seduta di Borsa del 2 novembre 2021 tutti i n. 1.540.988 diritti di opzione inopinati sono stati venduti, conseguentemente n. 770.494 nuove azioni ordinarie sono state sottoscritte per un controvalore pari ad Euro 754.314.

Per effetto della sottoscrizione e liberazione di tali n. 137.081.429 azioni ordinarie di nuova emissione durante il periodo di offerta in opzione, nonché di ulteriori n. 770.494 azioni ordinarie di nuova emissione ad esito dell'offerta in Borsa dei diritti inoptati, sono state complessivamente sottoscritte n. 137.851.923 nuove azioni, pari alla totalità delle azioni ordinarie di nuova emissione offerte in opzione, per un controvalore complessivo di Euro 134.957.033 al 31 dicembre 2021.

Il corrispettivo complessivo incassato per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stato allocato a capitale sociale per Euro 34.876.537 e a riserva sovrapprezzo azioni per Euro 100.080.496.

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Safilo Group S.p.A. assomma complessivamente ad Euro 384.819.909 (contro Euro 349.943.373 dell'esercizio precedente) ed è suddiviso in 413.555.769 azioni ordinarie.

4.15 Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2021 la riserva sovrapprezzo azioni della società capogruppo Safilo Group S.p.A. assomma complessivamente ad Euro 692.457.846 (conto Euro 594.277.350 alla fine dell'esercizio precedente).

L'incremento del periodo, legato all'aumento di capitale intervenuto in corso d'anno, è di importo pari ad Euro 98.180.496, al netto dei costi di transazione inerenti l'operazione di aumento di capitale pari Euro 1.900.000.

4.16 Utili a nuovo e altre riserve

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Riserva legale	3.007.774	3.007.774
Riserva per stock option	1.255.663	635.200
Riserva per attualizzazione TFR	(30.209)	(22.748)
Perdite riportate a nuovo	(643.953.665)	(518.471.980)
Totale	(639.720.437)	(514.851.754)

Voci di patrimonio netto - possibilità di utilizzo e distribuzione

La tabella sottostante riepiloga le possibilità di utilizzo e distribuzione delle voci di patrimonio netto:

(Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	384.819.909	
Riserva sovrapprezzo azioni	692.457.846	A-B-C (*)
Riserva legale	3.007.774	B
Riserva per stock option	1.255.663	
Riserva per attualizzazione TFR	(30.209)	
Perdite riportate a nuovo	(643.953.665)	
Perdita dell'esercizio	(11.209.586)	
Totale	426.347.732	

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

(*) Piena disponibilità per aumenti di capitale e copertura perdite. Per altri usi, è necessario adeguare (anche attraverso il trasferimento dalla riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del capitale sociale.

Piani di stock option

Al 31 dicembre 2021 la società ha in essere i seguenti tre Piani di stock option: il Piano 2014-2016, il Piano 2017-2020 ed il Piano 2020-2022.

I primi due Piani sono stati deliberati dall'Assemblea Straordinaria rispettivamente del 15 aprile 2014 e del 26 aprile 2017, che hanno deliberato di emettere rispettivamente nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.500.0000 e 2.500.000 (aggiustate dopo l'aumento di capitale sociale del 2018 a 2.891.425), ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo e delle società dalla stessa controllate. Il Piano 2020-2022 è stato deliberato dall'assemblea Straordinaria del 28 aprile 2020 che ha deliberato di emettere nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di 7.000.000 senza valore nominale, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo e delle società dalla stessa controllate.

Tali Piani, finalizzati all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e manager, si attuano mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranche*, di opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile.

Le opzioni attribuite da tali Piani matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni (*vesting conditions*) rappresentate dalla permanenza del rapporto alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre dal raggiungimento di obiettivi di *performance* differenziati per il periodo di riferimento di ciascuna tranche commisurati al risultato operativo (EBIT) consolidato, per il Piano 2020-2022 questa seconda condizione economica di maturazione non è applicabile.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato i seguenti adeguamenti dei Piani di Stock Option in essere per tenere conto degli effetti dell'aumento di capitale sociale fino ad un massimo di Euro 135 milioni deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 luglio 2021. In particolare sia il numero di diritti di opzione assegnati, sia il relativo prezzo di esercizio sono stati adeguati applicando un fattore di conversione pari a 0,901.

Di seguito si espongono le informazioni relative alle *tranche* dei Piani di Stock Option in essere alla data del 31 dicembre 2021.

	Data di assegnazione	Numero di opzioni	Fair value in Euro	Scadenza
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima tranche	29/04/14	242.080	2,41	31/05/22
Piano di Stock Option 2017-2020				
Terza tranche	30/04/19	1.036.119	0,18	31/05/27
Piano di Stock Option 2020-2022				
Prima tranche	31/07/20	3.771.753	0,18	30/06/28
Seconda tranche	11/03/21	3.971.431	0,27	30/06/29

Il Fair Value delle stock options è stato stimato alla data dell'assegnazione sulla base del modello Black-Scholes.

Di seguito i principali input di mercato del modello utilizzato:

	Prezzo dell'azione alla data di assegnazione	Prezzo di esercizio in Euro	Volatilità attesa	Tasso free risk
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima tranche	8,75	8,39	30,00%	1,044%
Piano di Stock Option 2017-2020				
Terza tranche	0,81	0,68	36,20%	0,087%
Piano di Stock Option 2020-2022				
Prima tranche	0,63	0,63	47,78%	-0,392%
Seconda tranche	0,93	0,87	45,67%	-0,290%

Nella tabella sottostante riportiamo invece la movimentazione dei piani di *stock options* intervenuta nell'esercizio:

	Nr. opzioni	Prezzo medio di esercizio in Euro
Piano di Stock Option 2014-2016		
In essere all'inizio del periodo	234.384	9,31
Attribuite	-	-
Non maturate	-	-
Esercitate	-	-
Decadute	(16.164)	9,31
Aggiustamento post aumento di capitale	23.860	
In essere alla fine del periodo	242.080	8,39
Piano di Stock Option 2017-2020		
In essere all'inizio del periodo	1.009.000	0,75
Attribuite	-	-
Non maturate	(75.000)	0,75
Esercitate	-	-
Decadute	-	-
Aggiustamento post aumento di capitale	102.119	
In essere alla fine del periodo	1.036.119	0,68
Piano di Stock Option 2020-2022		
In essere all'inizio del periodo	3.500.000	0,70
Attribuite	3.600.000	0,97
Non maturate	(120.000)	0,75
Esercitate	-	-
Decadute	-	-
Aggiustamento post aumento di capitale	763.184	
In essere alla fine del periodo	7.743.184	0,76

Nel corso dell'anno sono state concesse 3.600.000 opzioni relative alla seconda tranche del nuovo Piano 2020-2022, nello stesso periodo 195.000 opzioni, di cui 75.000 del Piano 2017-2020 e 120.000 del Piano 2020-2022 non sono maturate.

Tra le opzioni in essere a fine periodo la prima tranche del Piano 2014-2016, pari complessivamente a 242.080 è esercitabile dalla data di approvazione del bilancio 2016 fino alla scadenza del periodo di esercizio fissato al 31 maggio 2022, mentre la terza tranche del Piano 2017-2020, pari a 1.036.119 opzioni, è esercitabile fino al 31 maggio 2027. La prima e la seconda tranche del nuovo Piano 2020-2022, pari rispettivamente a 3.771.753 e a 3.971.431 sono esercitabili fino al 30 giugno 2028 e al 30 giugno 2029.

Alla data di approvazione del presente bilancio le opzioni acquisite ed esercitabili ancora in essere sono quelle relative al Piano 2014-2016 pari a 242.080.

Il prezzo medio di esercizio delle opzioni del Piano 2014-2016 risulta pari a Euro 8,39 con una vita media contrattuale residua di 0,4 anni, quello della terza Tranche del Piano 2017-2020 risulta pari a 0,68 Euro con una vita media contrattuale residua di 5,4 anni, mentre per la prima e seconda tranche del Piano 2020-2022 il prezzo medio è pari rispettivamente a 0,63 e 0,87 Euro con una vita media contrattuale residua di 7.0 anni.

L'adozione di tali piani ha gravato sul conto economico del periodo per un costo di 287 migliaia di Euro (37 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

5. Commenti alle principali voci di conto economico

5.1 Ricavi per prestazioni di servizi

La società, in qualità di holding finanziaria di Gruppo, non presenta ricavi derivanti dalla vendita di beni ma unicamente ricavi per prestazioni di servizi pari ad Euro 1.082.047 relativi agli addebiti effettuati alle controllate, per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti nel corso dell'esercizio a favore della stessa.

5.2 Spese generali ed amministrative

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	2021	2020
Stipendi e relativi contributi	2.944.805	4.471.522
Costi per adempimenti societari	313.950	270.283
Compensi ad amministratori e sindaci	2.356.507	1.673.246
Consulenze e prestazioni professionali	785.062	779.100
Addebito da parte di Safilo S.p.A. per servizi prestati	242.360	198.213
Altri costi amministrativi e generali	171.502	223.084
Accantonamento fondo rischi e oneri (<i>Long Term Incentive</i>)	1.000.000	-
Ammortamenti	130.817	121.929
Totale	7.945.002	7.737.377

Viene di seguito riportata la tabella del personale medio suddiviso per categoria:

	2021	2020
Dirigenti	7	7
Impiegati e quadri	10	12
Totale	17	19

5.3 Altri ricavi/(spese) operative

La voce in oggetto ammonta a Euro 4.111.676 e si riferisce ai costi sostenuti per consulenze e studio di progetti per operazioni di *business development*.

5.4 Proventi (oneri) da partecipazioni

Nel 2021 non è stata effettuata alcuna svalutazione sul valore della partecipazione. Gli investimenti sono stati sottoposti a impairment test (vedi nota 4.5).

5.5 Oneri e proventi finanziari

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	2021	2020
Interessi passivi	8.020	10.233
Spese e commissioni bancarie	1.470	1.663
Differenze passive di cambio	23.520	69.700
Altri oneri finanziari	-	964
Totale oneri finanziari	33.010	82.560
Interessi attivi	-	952
Differenze attive di cambio	13.786	199.166
Dividendi	5.600	-
Altri proventi finanziari	456.133	-
Totale proventi finanziari	475.519	200.118
TOTALE (ONERI) PROVENTI FINANZIARI NETTI	442.509	117.558

La società, nell'anno 2021, ha ricevuto dividendi dalla controllata Safilo Portugal LDA per Euro 5.600.

La voce "Altri proventi finanziari", che ammonta ad Euro 456.133, si riferisce al provento derivante dalla vendita in Borsa dei diritti inoptati validi per la sottoscrizione delle nuove azioni emesse ad aumento del capitale sociale.

5.6 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	2021	2020
Imposte correnti	849.631	631.156
Imposte differite	(1.527.095)	(444.135)
Totale imposte	(677.464)	187.021

Le imposte correnti, positive per Euro 849.631, sono relative principalmente al provento da consolidato fiscale che la società ha realizzato con riferimento all'utilizzo delle proprie perdite a fronte dell'imponibile fiscale della controllata Lenti S.r.l. e, in misura ridotta, a rettifiche intervenute nella determinazione degli imponibili di esercizi precedenti; mentre l'importo negativo di Euro 1.527.095 risulta imputabile alla svalutazione delle imposte differite attive residue per le quali, come già accennato, il management non prevede che vengano generati utili imponibili futuri da consentire l'utilizzo delle stesse.

Viene di seguito riportata la tabella con la riconciliazione tra le imposte teoriche e l'effettivo carico tributario portato a conto economico:

(Euro)	%	2021	%	2020
Utile (perdita) ante imposte	100%	(10.532.123)	100%	(125.695.436)
Imposte teoriche	-24,0%	2.527.710	-24,0%	30.166.905
Costi non deducibili	0,4%	(42.767)	23,0%	(28.892.748)
Costi Imputati a riduzione del PN e dedotti	-4,3%	456.000	0,0%	-
Proventi da consolidato fiscale	-8,1%	849.631	-0,5%	631.156
Mancata rilevazione / Svalutazione DTA	41,5%	(4.472.461)	1,4%	(1.718.292)
Altre differenze	0,04%	4.423	0,0%	-
Totale	6,4%	(677.464)	-0,1%	187.021

5.7 Utile (perdita) per azione

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base	2021	2020
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie	(11.209.586)	(125.508.415)
Numero medio di azioni ordinarie	298.364.436	275.703.846
Utile (perdita) per azione di base (in Euro)	(0,04)	(0,46)

Diluito	2021	2020
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie	(11.209.586)	(125.508.415)
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie	-	-
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie	(11.209.586)	(125.508.415)
Numero medio di azioni ordinarie	298.364.436	275.703.846
Effetti di diluizione:		
- stock option	3.521.845	269.675
Totale	301.886.281	275.973.521
Utile (perdita) per azione diluito in Euro	(0,04)	(0,46)

6. Impegni

La società non ha in essere alla data di bilancio impegni di acquisto.

7. Eventi successivi

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2021, come indicato nel paragrafo "Fatti significativi dopo la fine dell'esercizio e le prospettive" incluso nella Relazione sulla gestione, si sono verificati i seguenti eventi che potrebbero avere un impatto sui dati contenuti nel presente documento.

Il 14 gennaio 2022 David Schottenstein, membro del Consiglio di Amministrazione e CEO di Privé Goods LLC (Privé Revaux), si è dimesso e ha lasciato la Società. A seguito di tale evento ai sensi dei termini contrattuali dell'acquisizione, il Gruppo ha esercitato la propria opzione put and call sulle partecipazioni di minoranza detenute da David Schottenstein aumentando la

propria partecipazione di controllo in Privé Revaux dal 64,2% all'81,9% in cambio di un importo nominale. Tale evento è stato considerato un " evento successivo non rettificativo" e pertanto non è stato preso in considerazione per la determinazione del fair value della passività per le opzioni su partecipazioni di minoranza di Privé Revaux al 31 dicembre 2021. Di conseguenza, il Gruppo rifletterà questo impatto nel suo bilancio 2022.

Durante la seconda metà di febbraio è scoppiato il conflitto in Ucraina. Il gruppo sta monitorando attentamente la situazione e l'impatto sul proprio business. Le vendite e le attività nette di Safilo in Russia e Ucraina rappresentano meno del 2% dei ricavi totali e l'1% delle attività nette del Gruppo.

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2021 non vi sono da segnalare altri fatti che possano influenzare in maniera rilevante i dati contenuti nel presente documento oltre a quelli sopra riportati.

8. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La società alla data di bilancio non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

9. Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2021 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

10. Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici della Società si riportano di seguito le informazioni rilevanti ad essi relative:

(Euro)	2021	2020
Amministratori		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	3.690.916	1.391.374
- Altri benefici non monetari	21.835	34.750
- Altri compensi	86.930	838.298
- Fair value di compensi basati su azioni	236.791	52.588
Sindaci		
- Compensi fissi e per la partecipazione a comitati	143.000	153.400
Dirigenti con responsabilità strategica		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	735.375	448.000
- Altri benefici non monetari	11.370	16.240
- Altri compensi	53.011	128.658
- Fair value di compensi basati su azioni	50.501	14.521
Totale	5.029.729	3.077.829

11. Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio

Nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita generatasi nell'esercizio pari ad Euro 11.209.586.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Angelo Trocchia

APPENDICE

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duo decies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

(Euro)	2021
Revisione contabile	72
Servizi di attestazione	50
Altri servizi	20
Totale	142

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Io sottoscritto Angelo Trocchia, in qualità di Amministratore Delegato ed il sottoscritto Gerd Graehsler, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società Safilo Group S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2021.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

- a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, ed è, a quanto consta, idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

15 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Angelo Trocchia

Gerd Graehsler

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Safilo Group S.p.A. relativa all'esercizio sociale 2021 redatta ai sensi dell'art. 153 T.U.F. e dell'art. 2429, co. 2, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale di Safilo Group S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza e controllo prevista dalla legge, con particolare riguardo alle norme del codice civile, agli artt. 148 e seguenti del T.U.F., al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135 e al D. Lgs. n. 254 del 2016, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale, nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come noto, anche l'esercizio 2021 è stato impattato dagli effetti della pandemia da COVID -19, seppur in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente: le attività degli organi sociali sono proseguite con modalità che hanno alternato riunioni e scambi di informazioni "da remoto", con incontri "in presenza"; anche l'attività del Collegio Sindacale è proseguita attraverso l'acquisizione di dati e informazioni in formato elettronico e lo svolgimento delle proprie riunioni in video-conferenza, oltre che presso la sede sociale quando ritenuto compatibile con la situazione emergenziale.

In premessa si evidenzia che il Collegio Sindacale di Safilo Group S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2020, con durata della carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2022.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale il Collegio Sindacale dà atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- partecipato alle Assemblee dei Soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate ed accertato che le suddette operazioni fossero coerenti con le delibere assunte ed improntate ai principi di corretta amministrazione;
- vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;
- vigilato sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali e l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. In tale attività il Collegio è stato supportato da informazioni fornite dall'Amministratore incaricato del sistema del controllo interno e gestione dei rischi; dalle informazioni ottenute nell'ambito della regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo Rischi; dall'esame delle relazioni predisposte dal Respon-

sabile della Funzione di *Internal Audit* sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili ex L. 262/05, e sull'esito dei relativi test effettuati; e da informazioni ottenute nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione *Deloitte & Touche S.p.A.* che ha riferito sull'esito dei sistematici controlli effettuati e sulla regolare tenuta della contabilità sociale. A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da comunicare;

- rafforzato i flussi informativi di cui sopra alla luce del perdurante contesto emergenziale originato dalla pandemia da COVID-19 come prescritto – da ultimo – nel richiamo di attenzione CONSOB 1/2021 del 16 febbraio 2021;
- verificato, non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, l'impostazione generale data al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e all'annessa relazione sulla gestione e l'osservanza delle norme di legge inerenti alla loro formazione mediante verifiche dirette nonché specifiche notizie assunte presso la Società di Revisione;
- accertato l'avvenuta esecuzione degli *impairment* test relativi alle poste suscettibili di valutazione nel bilancio consolidato, e nel bilancio d'esercizio.

Il Collegio segnala che:

- ha verificato che gli amministratori, per quanto a conoscenza del Collegio, nella Relazione al bilancio non hanno derogato alle disposizioni di cui all'articolo 2423 comma 4 del codice civile;
- ha accertato che la Società, a seguito dell'adozione del proprio "Codice di Comportamento (*Internal Dealing*)", ha predisposto specifiche procedure di funzionamento e di gestione delle eventuali comunicazioni da parte di soggetti "rilevanti";
- ha accertato che la Società si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, ha diffuso il Codice Etico ed istituito l'Organismo di Vigilanza che ha riferito congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta. Sono state attuate le azioni ed adottate le misure necessarie per mantenere il modello organizzativo adeguato ed aggiornato alla sua funzione ed alle normative sopravvenute;
- ha accertato che la società si è adeguata alle prescrizioni di cui alla legge 15/11/2017 n. 179 in materia di Whistleblowing, adottando il proprio *Worldwide Business Conduct Manual (WWBCM)* e relativo sistema di segnalazioni delle presunte violazioni allo stesso.

Inoltre, nel rispetto delle citate comunicazioni della Consob, il Collegio fornisce le seguenti informazioni:

1. Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio: gli eventi caratterizzanti l'esercizio 2021 che si sono riflessi sull'andamento economico del gruppo sono compiutamente illustrati nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione nel bilancio consolidato, cui si rimanda, e così rubricati: "I risultati 2021 al di sopra di quelli pre-pandemia Covid-19", "L'aumento di capitale sociale da 135 milioni", "Costi e ricavi non ricorrenti".

In merito alla pandemia Covid-19 la Società ha adeguatamente illustrato i rischi connessi all'emergenza pandemica e fornito adeguata informativa degli effetti positivi e negativi ad essa connessi che hanno impattato sui risultati del Gruppo.

2. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio: nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione, cui si rimanda, sono riportati due eventi classificati come "evento successivo non rettificativo", che attengono all'innalzamento della quota di partecipazione nella controllata americana Privè Revaux dal 64,2% al 81,9%, e all'inizio del conflitto Russia-Ucraina.
3. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite il Collegio ha potuto accertare come esse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. È stato riscontrato che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia infragruppo, sia con parti correlate o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione.

Il Collegio ha, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato.

5. Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettiva attuazione ed il concreto funzionamento della Procedura Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, partecipando alle riunioni del Comitato Parti Correlate.
6. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione e nelle note illustrative circa le operazioni di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 siano adeguate.
7. Le relazioni della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., rilasciate in data 18 marzo 2022, sui bilanci al 31.12.2021 individuale e consolidato della Safilo Group S.p.A. non contengono rilievi e/o richiami di informativa. La Società di Revisione ha rilasciato il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con i relativi bilanci senza formulazione di rilievi e/o eccezioni.

Sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato UE 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alle specificazioni del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format), la società di revisione ha espresso il proprio giudizio favorevole, ed in particolare che il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in tutti gli aspetti significativi in conformità al Regolamento Delegato ESEF.

La società di revisione in data 18 marzo 2022 ha inoltre rilasciato la propria relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell' art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

8. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o esposti da parte degli azionisti.

9. Nel corso dell'esercizio 2021 Safilo Group S.p.A. ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A. incarichi diversi da quelli relativi alla revisione legale. Nell'appendice al bilancio consolidato è riportato, ai sensi dell'art. 149 – Duodecies del Regolamento Emittenti, il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti a Deloitte & Touche S.p.A. ed alla sua rete per la revisione legale e per servizi diversi erogati alla società e al Gruppo dalla stessa Società di Revisione. In conformità all'articolo 17, nono comma, del D.Lgs. 39/2010, il Revisore ha regolarmente comunicato al Collegio Sindacale incarichi ulteriori rispetto a quelli di revisione legale dei conti, ottenendo la relativa autorizzazione dal Collegio previa valutazione sugli eventuali rischi per l'indipendenza del Revisore stesso.
10. Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere positivo laddove richiesto dalla normativa vigente.
11. Il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti.
12. Il Collegio Sindacale ha svolto il processo di autovalutazione dei propri membri verificandone altresì il possesso dei requisiti di onorabilità ed indipendenza; alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per l'esercizio 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022, è allegato l'elenco degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio Sindacale alla data di emissione della Relazione, redatto secondo lo schema 4 dell'allegato 5 bis al Regolamento Emittenti.
13. Nel corso dell'esercizio 2021 si sono tenute 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione e 6 riunioni del Collegio Sindacale. Si dà atto, inoltre, che il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 5 volte, e il Comitato Sostenibilità si è riunito 2 volte con la costante partecipazione del Collegio Sindacale, mentre il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito 4 volte e il Comitato Operazioni con Parti Correlate si è riunito 2 volte, sempre con la partecipazione del Collegio Sindacale.
14. Il Collegio ritiene che i principi di corretta amministrazione siano stati costantemente osservati come confermato dalle informazioni ottenute dai responsabili delle varie funzioni amministrative, dalla funzione di *Internal Audit* e in occasione degli incontri periodici avvenuti con la Società di Revisione.
15. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato per quanto di sua competenza sulla struttura organizzativa della Società.
16. Sulla base delle analisi svolte e delle informazioni ottenute nei diversi incontri avuti con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il preposto al controllo interno, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nel corso della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e del Comitato Sostenibilità, e dell'Organismo di Vigilanza, è emersa l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
17. Il Collegio ha verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
18. Il Collegio ha verificato l'adeguatezza delle modalità attraverso cui vengono impartite disposizioni da parte della capogruppo alle principali società controllate.
19. Nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

20. La Relazione sulla Remunerazione è redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti e nella deliberazione Consob 11971/1999 e successive modifiche e si articola in due sezioni: la prima sezione, che contiene la politica di remunerazione per l'esercizio 2022 e sarà sottoposta al voto dell'assemblea degli azionisti, e la seconda sezione, che descrive le modalità con cui la politica di remunerazione in vigore per l'esercizio 2021 è stata attuata, fornendo un consuntivo sulle remunerazioni corrisposte.
21. La Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari 2021 predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene la descrizione delle modalità di governo della Società e del Gruppo in coerenza con i principi contenuti nel Codice di Corporate Governance e con il Regolamento Emittenti. Tale Relazione contiene inoltre le necessarie informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123 - bis del TUF. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità concrete di attuazione delle regole di governo societario in coerenza con il Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana nella versione in vigore dal 1.1.2021, nei termini illustrati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari 2021.
22. L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno reso le attestazioni ex articolo 154-bis, comma 5, al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato su modello conforme all'allegato 3c - ter del Regolamento Emittenti;
23. La valutazione dell'avviamento nel bilancio consolidato, determinata in esito alle verifiche dell'*Impairment Test*, non ha evidenziato necessità di svalutazioni.
Per la determinazione delle proiezioni dei flussi di cassa considerati ai fini del test, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 15 marzo 2022 una proiezione finanziaria per il periodo 2022-2026 che conferma i principali obiettivi e le strategie del *Group Business Plan 2020-2024* pubblicato a dicembre 2019. Nella stima della crescita nel periodo del piano, il Gruppo ha preso in considerazione sia le proprie aspettative interne sia le indicazioni ottenute da fonti esterne indipendenti. Nelle Note Esplicative al Bilancio Consolidato, nota 4.9, sono ribaditi gli obiettivi strategici del Piano 2020-2024, il complesso processo di valutazione, nonché le assunzioni su cui si basa l'*Impairment Test*.
Nel corso del 2021, il valore della Società desumibile dai prezzi del Mercato Borsistico è sempre stato superiore al valore del suo patrimonio.
Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le assunzioni incorporate nelle proiezioni finanziarie approvate per l'*Impairment Test* siano ragionevoli, tenuto altresì conto di tutti gli altri elementi e parametri considerati nell'esecuzione dell'*Impairment Test*.
24. Sulla base delle medesime proiezioni finanziarie 2022-2026, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022, l'esecuzione del test di *impairment*, nel bilancio d'esercizio di Safilo Group, non ha comportato alcuna svalutazione sul valore della partecipazione in Safilo Spa, come descritto al paragrafo 4.5 della nota integrativa.
25. Il Collegio ha preso visione di quanto segnalato dalla Società di Revisione nella propria relazione in merito alla identificazione dei cosiddetti "*Aspetti chiave della revisione contabile*".
26. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario: il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni ex D.Lgs n. 254 del 30 dicembre 2016 in merito alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Safilo Group S.p.A. e sue controllate (di seguito DNF).

Il Collegio Sindacale riscontra che la Società, nella propria qualità di Capogruppo, ha predisposto, a seguito dell'emanazione del D.Lgs 30 dicembre 2016, n. 254 (*"Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni"* - il "Decreto"), la Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2021 del Gruppo Safilo secondo quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai *"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"* (di seguito GRI Standards), definiti nel 2016 e successivamente aggiornati dal GRI – *Global Reporting Initiative* – individuato dagli amministratori come standard di rendicontazione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal Decreto nella predisposizione della DNF, accertando che la stessa consenta la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotto, e che relazioni in merito ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa, in conformità di quanto previsto dall'art. 3 del citato Decreto legislativo.

Il Collegio sindacale ha altresì preso atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 10, la Società Deloitte & Touche S.p.A., soggetto incaricato della revisione del bilancio del Gruppo ha rilasciato in data 18 marzo 2022 apposita Relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che attesta la conformità delle informazioni fornite in tale documento agli artt. 3 e 4 del d.Lgs. 254/2016 ed ai GRI standards.

27. Il Collegio segnala che dalla propria complessiva attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti.

Per tutto quanto esposto il Collegio esprime l'assenso per quanto di sua competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 come presentato dal Consiglio di Amministrazione, con la relazione sulla gestione, e alla proposta di riportare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 11.209.586 come proposto dagli Amministratori.

Padova, 18 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Carmen Pezzuto
Avv. Roberto Padova
Dott.ssa Bettina Solimando

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Safilo Group S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Safilo Group S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Valutazione della partecipazione in Safilo S.p.A.

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il bilancio d'esercizio include il valore della partecipazione nella società controllata Safilo S.p.A. (la "Controllata") pari a Euro 414,1 milioni. Come descritto nella nota 4.5, al fine di confermare la valutazione della partecipazione al 31 dicembre 2021 gli Amministratori hanno sottoposto la stessa ad impairment test. Poiché a Safilo S.p.A. fa capo operativamente l'intero Gruppo Safilo, l'impairment test è stato derivato da quello eseguito ai fini del bilancio consolidato e pertanto è stato effettuato sulla base di proiezioni economico-finanziarie relative al periodo 2022 – 2026, approvate dagli Amministratori in data 15 marzo 2022.

Nella nota 3, gli Amministratori illustrano come l'impairment test rappresenti un procedimento complesso che si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi, la determinazione di appropriati tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate).

In considerazione della rilevanza del valore della partecipazione, che rappresenta circa il 91 % dell'attivo del bilancio in esame, della soggettività delle stime attinenti la determinazione delle variabili chiave del modello di impairment, del differenziale in essere tra il valore della partecipazione e il relativo patrimonio netto e dei risultati negativi realizzati dalla Controllata negli ultimi esercizi, abbiamo considerato la valutazione della partecipazione nella società controllata un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Safilo Group S.p.A.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione della Società per lo sviluppo dell'impairment test.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al nostro network:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'impairment test;
- ottenimento delle fonti di informazione utilizzate e analisi delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa, anche mediante analisi di dati di settore, per quanto riguarda l'andamento atteso dei ricavi e della marginalità, comparazione con le previsioni degli analisti finanziari e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- analisi dei dati economico-finanziari consuntivi rispetto a quelli dei piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;

- valutazione della ragionevolezza dei tassi di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate);
- verifica della corretta determinazione del valore di carico e confronto con il valore recuperabile derivante dal test di impairment.

Abbiamo, infine, esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dagli Amministratori sull'impairment test rispetto a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Safilo Group S.p.A. ci ha conferito in data 15 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Safilo Group S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Safilo Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Safilo Group S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Safilo Group S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Safilo Group S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Pergolari
Socio

Padova, 18 marzo 2022



SAFILO GROUP S.p.A.

Sede legale:

Settima Strada, 15
35129 Padova – Italia

Direzione generale:

Settima Strada, 15
35129 Padova – Italia

Corporate Website:

www.safilogroup.com



www.safilogroup.com